



**Canti di protesta politica e sociale**



**La seconda guerra mondiale e la Resistenza  
(1939 -1945)  
Tutti i testi**

Aggiornato il 30/04/2025

ilDeposito.org è un sito internet che si pone l'obiettivo di essere un archivio di testi e musica di canti di protesta politica e sociale, canti che hanno sempre accompagnato la lotta delle classi oppresse e del movimento operaio, che rappresentano un patrimonio politico e culturale di valore fondamentale, da preservare e fare rivivere.

In questi canti è racchiusa e raccolta la tradizione, la memoria delle lotte politiche e sociali che hanno caratterizzato la storia, in Italia ma non solo, con tutte le contraddizioni tipiche dello sviluppo storico, politico e culturale di un società.

Dalla rivoluzione francese al risorgimento, passando per i canti antipiemontesi. Dagli inni anarchici e socialisti dei primi anni del '900 ai canti della Grande Guerra. Dal primo dopoguerra, ai canti della Resistenza, passando per i canti antifascisti. E poi il secondo dopoguerra, la ricostruzione, il 'boom economico', le lotte studentesche e operaie di fine anni '60 e degli anni '70. Il periodo del reflusso e infine il mondo attuale e la "globalizzazione". Ogni periodo ha avuto i suoi canti, che sono più di semplici colonne sonore: sono veri e propri documenti storici che ci permettono di entrare nel cuore degli avvenimenti, passando per canali non tradizionali.

La presentazione completa del progetto è presente al seguente indirizzo:

<https://www.ildeposito.org/presentazione/il-progetto>.

-----

Questo canzoniere è pubblicato cura de ilDeposito.org

PDF generato automaticamente dai contenuti del sito ilDeposito.org.

I diritti dei testi e degli accordi sono dei rispettivi proprietari.

Questo canzoniere può essere stampato e distribuito come meglio si crede.

CopyLeft - [www.ildeposito.org](http://www.ildeposito.org)

# 75^ Brigata Garibaldi

di Mario Giusti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/75-brigata-garibaldi>

Noi siam Garibaldini e siamo fieri  
ce ne infischiamo dei briganti neri,  
lottiamo per il bene dell'Italia  
e l'Ideale mai lo perderemo.

Vogliamo vedere tutti quei fascisti  
e quei brutti ceffi un dì finiti.  
Soltanto allora ce ne torneremo  
a casa nostra e liberi saremo!

## Informazioni

Versi scritti dal partigiano-musicista aquilano Mario Giusti "Masciù" durante la Resistenza. Questi versi erano cantati durante le marce dai partigiani della 75^ Brigata Garibaldi che era operativa sui monti intorno a Biella.

# Addio Bologna bella

di Alberto Marzoli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-bologna-bella>

Addio Bologna bella,  
o dolce terra pia,  
per una vil menzogna  
i partigiani van via.

Vanno sulle montagne  
con la speranza sul cuor

E tu che ci discacci  
con una vil menzogna,  
repubblica fascista,  
un dì ne avrai vergogna

Il partigiano errante  
ha la sua fede nel cuor.

## Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

## Addio mamma addio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-mamma-addio>

Addio mamma addio  
cantava il partigiano nel partire  
pregando in alto Iddio  
per questo figlio che non vuol tradir  
la causa santa della riscossa  
di Garibaldi camicia rossa  
sono orgoglioso d'esser coi ribelli  
prima d'andare contro i miei fratelli.

Se tu sapessi o mamma  
quanti compagni che trovai lassù  
lassù sulla montagna  
che è presidiata dalla gioventù  
pien di gioia come una festa  
anche se infurian vento e tempesta  
noi siamo fieri coraggiosi e baldi  
le gesta seguirem di Garibaldi.

Se tu sapessi o bella  
per la bandiera che piantai lassù  
ci sto di sentinella  
e dei fascisti non la 'forcan più  
moschetto pronto mitragliatrice  
prendi la vita schiere felici  
la bomba sempre pronta nella mano  
il distintivo gli è del partigiano.

Tremate o maledetti  
questo è il destino della gioventù  
che irrompe in tutti i petti  
e il desiderio non si ferma più  
di liberar la patria nostra  
da questa setta schifosa e tosta  
con tutti i pianti che c'hai fatto fare  
con la lor pelle la dovran pagare.

### Informazioni

Con lievi varianti questo canto l'ho ascoltato dalla voce del partigiano Volpe (nome di battaglia) della XXIII Brigata Garibaldi "Guido Boscaglia" nel luglio 2003, all'annuale raduno dei reduci della Brigata sui monti delle Carline tra Siena e Grosseto (Pardo Fornaciari).

All'indirizzo [http://www.memoria.provincia.arezzo.it/canti/canti\\_partigiani.asp](http://www.memoria.provincia.arezzo.it/canti/canti_partigiani.asp) si può ascoltare questo canto con lievissime variazioni; un po' diverso (ma con spartito e qualche informazione) è stato pubblicato anche da M. Gatteschi "Il canto popolare aretino. La ricerca di Diego Carpitella", Le Balze, Arezzo, 2004. (Francesca Prato)

## Addio valle Roja

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/addio-valle-roja>

Montagne di Val Roja  
Valloni e valloncelli  
Dove noi siam passati  
NEi nostri giorni belli

I partigiani vanno  
Seguendo il lor destin.

Addio bel Casterino  
O dolce terra amica  
Scendiamo verso il piano  
Lasciando Pejrafica

Di questa cara terra  
Giammai ci scorderem

Bei prati del Sabbione  
Eccelsa Scandejera  
Foste la nostra casa  
Sulla montagna nera

Voi pure salutiamo  
Colla speranza in cor

Addio bei laghi azzurri  
Dai bei riflessi d'oro  
Un canto di saluto

Vi diamo tutti in coro

Forse ci rivedremo  
Nel tempo che verrà

Valoni di Val Roja  
Dove noi siam passati  
Che i rombi cupi al vento  
avete riecheggiate

Tra i canti di vittoria  
Un giorno tornerem

Addio belle ragazze  
Di Mesce e Casterino  
Ci avete reso liete  
Le tappe del cammino

I vostri bei ricordi  
Nel cuore porterem

Voi tutti amici cari  
Amici che restate  
Del partigiano alpino  
Sempre vi ricordate

Un giorno assai più bello  
Forse ci rivedrem

### Informazioni

Sull'aria di "Addio a Lugano"

# Alle fosse ardeatine

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/alle-fosse-ardeatine>

Laggiù sotto il suol,  
nel tenebror  
dove li ha spenti  
il barbaro oppressor,  
il sangue lor  
li congiunge  
nel più sacro abbraccio  
che li affratella ognor.  
Dormon laggiù  
trecentoventi  
uomi puri  
generosi ardenti,  
che morti son  
per aver desiderato  
con ardore appassionato  
te, o divina, o cara  
Libertà!  
Libertà santa,  
sacra ad ogni cuor!  
Sacro ad ogni cuor  
sia il martirio lor!

Dal Rodano al Don  
a cento a cento  
per quante stelle  
son nel firmamento  
come Gesù  
gl'innocenti salgono  
il Calvario  
per poi volar lassù...  
S'inebria ognor  
col loro sangue  
l'idra nazista  
folle di furor.  
Muoiun così  
per aver desiderato  
con ardore appassionato  
te, o divina, o cara  
Libertà!  
Libertà santa,  
sara ad ogni cuor!  
Sacro ad ogni cuor  
sia il martirio lor!

## Informazioni

Spartacus Picens usò per questo testo la famosa melodia dello *Studio op.10, N.3, in Mi maggiore* di F.Chopin, che proprio negli anni della guerra il cantante di musica leggera Natalino Otto aveva divulgato con una incisione discografica dal titolo *Tistezze*.

**Fonte** del testo e delle note:

A.Savona-M.L.Straniero

*Canti della resistenza italiana*

1985 Rizzoli

# Ardere!

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ardere>

Fascisti vigliacchi e assassini  
l'Italia leggiadra sfiorì.  
Voi e il truce ladron Mussolini  
l'avete straziata così.  
Mai stanchi di rubar;  
voracissimi  
insaziabili  
del suo sangue,  
godeste a rovinar  
la bellissima  
patria nostra,  
cara e immortal!

Ardere, ardere, ardere!  
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano  
contro gl'infami despoti  
che la ridussero così!  
Ardere, ardere, ardere  
ad ogn istante d'odio infernal!  
I nostri cuori vibrano  
nell'ansia di punir  
e i nostri acciari anelano

gl'infami di ferir!

Non paghi del sangue e del pianto  
che l'Italia patria versò,  
il corpo suo lacero e infranto  
vendeste al tedesco padron.  
Voleste perpetrar  
il vilissimo  
abbiettissimo  
tradimento.  
Mai sazi di denar,  
la vendeste ancor  
al nemico suo secolar!

Ardere, ardere, ardere!  
Noi sì. arderemo d'odio sovrumano  
contro gl'infami despoti  
che la ridussero così!  
Ardere, ardere, ardere  
ad ogn istante d'odio infernal!  
I nostri cuori vibrano  
la patria vendicar  
e i nostri acciari anelano  
gl'infami d'ammazzar!

## Informazioni

Sull'aria di "Vincere"

## Armata Rossa

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/armata-rossa>

Armata Rossa torrente d'acciaio  
Nelle tue file si vince o si muor;  
Armata Rossa torrente d'ardore  
L'imperialismo saprai schiacciar.

Avanti avanti, rosse falangi,  
spezziam le reni dell'oppressor;  
al sole brillano le baionette  
dei battaglioni del lavor. 2 volte

Nelle officine sui campi e sui mar,  
son gli sfruttati decisi a lottar.

Stride la macchina, romba il motore,  
tuona il cannone, lo sterminator.

Avanti avanti rosse falangi, ecc.

Alzatevi in piedi proletari del mondo,  
per il comunismo venite a lottar,  
guai a chi tocca la Russia dei Sovieti (!)  
contro di noi dovrà cozzar.

Avanti avanti ecc.

### Informazioni

Da Romano-Solza, *Canti della Resistenza italiana*, Milano, Ed. Avanti, 1960: "Questa canzone è di origine russa e fu cantata dalle Brigate garibaldine". Effettivamente la melodia è quella di [\*Belaja armija, čěrnyj baron\*](#)

## Attraverso valli e monti

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/attraverso-valli-e-monti>

Attraverso valli e monti  
eroico avanza il partigian  
per scacciare l'invasore  
all'istante e non doman.  
Per scacciare l'invasore  
all'istante e non doman.

E si arrossan le bandiere  
tinte nel sangue del partigian;  
giù dai monti a balde schiere

sotto il fuoco avanti van

I tedeschi e i traditori  
saran scacciati con l'acciar  
e il clamor della vittoria  
varcherà le Alpi e il mar.

Combattiam per vendicare  
tanta infamia e atrocità  
combattiam perchè l'Italia  
viva in pace e libertà

### Informazioni

Versione italiana della nota canzone partigiana russa *Po dolinam i po vzgoriam* (*Per colline e per montagne*), parole di Piotr Parfenov rielaborate nel 1929 dal poeta Serghei Alimov, nota in Italia perché trasmessa ogni giorno da Radio Mosca. Essa fu ripresa dal fuoruscitismo antifascista negli anni '43-'44 ed era diffusa soprattutto tra i partigiani del Friuli-Venezia Giulia.

## Avevo una casetta

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/avevo-una-casetta>

Avevo una casetta  
tra tante rose;  
me l'han bruciata  
quei porci de' muc\*.

E Lodati\*\* e Lodati con le ghettoni  
a passeggio per Campitello  
una raffica di parabello  
l'ha mandato all'ospedal

### Informazioni

\* tedeschi. \*\* repubblicano ferito in un attentato

# Ballata del Partigiano

(1945)

di Franco Maticcotta

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ballata-del-partigiano>

Non riconosco mio padre e mia madre  
Non ricordo più il mio nome  
Io sono nato in mezzo alle squadre  
Non so quando né come.

Ieri ero un fanciullo  
Giocavo alle stelle e alla vita  
Oggi il mio solo trastullo  
è la pallottoliera del mitra.

Cammino sopra la terra  
Come su un pavimento di lampi  
All'odio e al dolore fo guerra  
Non c'è nessuno che scampi.

Faccio io saltare i ponti  
E spezzo le strade ferrate  
Io taglio i fili dei monti  
Atterro le tigri blindate.

Col riso di gelatina  
Faccio schiantare i colossi  
Con lagrime di benzina  
Accendo i bengala rossi.

Non so perché né come  
Ho ancora fede e bontà  
Ho ritrovato il mio nome  
Mi chiamo Libertà.

## Informazioni

Testo poetico musicato da Giada Salerno, che precisa: "Questa canzone è stata scritta dal partigiano e poeta marchigiano Franco Maticcotta, nome di battaglia Francesco Monterosso. Il brano è uscito in due successive raccolte: *Fisarmonica rossa* (1945) e *Canzoniere di libertà* (1953) con significative varianti. Mi sono rifatta alla seconda stesura recuperando però una strofa (l'ultima da me cantata) della prima redazione"

# Balmafol è un'alta cima

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/balmafol-e-unalta-cima>

Balmafol è un'alta cima  
gloria nostra partigian  
c'è la morte a noi vicina  
ma il nemico non temiam

L'otto luglio di mattina  
c'è l'allarme alla sezion  
il nemico si avvicina  
ognun corre in postazion

Già si vedon da lontano  
circospetti nel salir  
son fascisti e vanno piano  
si conoscon nel vestir

La battaglia si scatena  
furibonda e dura ognor  
per i fascisti - ohimé che pena  
già gli trema in petto il cuor

Canta a morte la mitraglia  
giù i macigni a rotolon  
dagli addosso a 'sta gentaglia  
trema tutto il gran vallon

I fascisti sbaragliati  
già si vedono a scappar  
son malconci e malmenati  
più non vè per loro ripar

Fanno salti da campioni  
ma ogni sforzo è loro invan  
perdon fino i pantaloni  
pur di giunger lesti al pian

Ci son morti dappertutto  
e feriti in quantità  
per i fascisti è un gran lutto  
han perdù la dignità

Escon tosto gli aquilotti  
dalle loro postazion  
sono fieri giovanotti  
han battuto i fanfaron  
sono fieri giovanotti  
han battuto i fanfaron

Balmafol è un'alta cima  
gloria nostra partigian  
c'è la morte a noi vicina  
ma il nemico non temiam

## Informazioni

Testo trovato da mio padre leggendo un vecchio libro edito dalla Regione Piemonte nel lontano 1985: «L'orrido di Chianocco», a cura del Gruppo Ricerche Cultura Montana.

(cit. dal sito <http://www.antiwarsongs.org/canzone.php?lang=it&id=43552>)

L'8 luglio del 1944, mentre vigeva una tregua nei combattimenti tra partigiani e tedeschi che nella vicina Bruzolo stavano trattando uno scambio di prigionieri, i fascisti pensarono bene di attaccare le postazioni partigiane attestate tra le alpi Balmafol e Le Combe, il colle delle Coupe e la punta Grand'Uia. I partigiani della 42ma brigata garibaldina «Walter Fontan» (dal nome del comandante nativo di Bussoleno caduto in combattimento poche settimane prima, il 25 febbraio) erano numerosi (tra loro anche partigiani russi ed ex soldati del regio esercito originari del Sud Italia) ma male armati e con poche munizioni, e i fascisti lo sapevano. Infatti, ai primi colpi, gli attaccanti si nascosero e diedero vita ad uno scontro di posizione molto pericoloso per i partigiani a corto di pallottole. L'idea che sbloccò la situazione venne al pastore dell'alpeggio di Balmafol (o a suo figlio, qui le ricostruzioni divergono): «*Cômandant, l'hai nen d'armi... Campô n' roch?*» («*Comandante, sono senza armi... Che faccio? Tiro giù un masso?...*»). Nessuno aspettò la risposta del comandante Alessandro Ciamei detto «Falco» (un ex tenente originario di Faenza), tutti cominciarono a far rotolare giù dal pendio quanti più macigni riuscivano. I fascisti acquattati più in basso furono letteralmente travolti dalle scariche di massi e, costretti ad uscire dai loro rifugi, furono ben bene impallinati: tra loro si contarono 18 o addirittura 21 morti e parecchi feriti. Una disfatta totale.

(dal sito <http://www.antiwarsongs.org/canzone.php?lang=it&id=43552>)

## Banditi dell'Acqui

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/banditi-dellacqui>

Banditi dell'Acqui,  
in alto il cuore!  
Sui monti di Cefalonia  
sta il tricolore.

Quelli che han combattuto  
non son tornati;  
sui monti di Cefalonia  
sono restati.

Soldati prigionieri  
già trucidati  
nel mare e le cisterne  
furon gettati.

Quelli che han combattuto  
e torneranno  
la sorte dei compagni  
vi narreranno.

### Informazioni

Sull'aria di "Un ponte sul Perati"

# Basta col manganello [E' arrivato l'ambasciatore]

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/basta-col-manganello-e-arrivato-lambasciatore>

Italiani ascoltate con gioia  
questa bella e sincera canzon  
e tenetela bene a memoria  
è per tutti una grande vittoria  
su compatti alziam le bandiere  
di giustizia e di libertà  
e cantando con vero fervore  
il lavoratore dovrà trionfar

È arrivato l'ambasciatore  
con la Falce e col Martello  
e arrivato l'ambasciatore  
e sparito il manganello  
se uniti saremo tutti  
contro gli aprofitattor  
su comapgni al lavor  
siamo tutti fratel  
ora basta col manganel

Per vent'anni abbiamo patito  
sotto un regime di schiavitù  
se non eri iscritto al partito  
di parlar non avevi diritto  
sofocavano tutte le idee  
con la forca stozzava i pensier  
ma gli eventi del mese di aprile  
han fatto gioire il mondo inter

È arrivato l'ambasciatore  
con la Falce e col Martello  
e arrivato l'ambasciatore  
e sparito il manganello  
se uniti saremo tutti  
contro gli aprofitattor  
su comapgni al lavor  
siamo tutti fratel  
ora basta col manganel

Ora tutti dobbiamo lavorare  
col piccone la penna e il martel  
se vogliamo l'Italia rifare  
da questo grande e terribile male  
parassiti mettetevi in testa  
è finito il bel tempo che fù  
e l'Italia così rinnovata  
la vecchia masnada non torna mai più

È arrivato l'ambasciatore  
con la Falce e col Martello  
e arrivato l'ambasciatore  
e sparito il manganello  
se uniti saremo tutti  
contro gli aprofitattor  
su comapgni al lavor  
siamo tutti fratel  
ora basta col manganel

## Informazioni

Dell cantastorie Alfredo Silvagni, detto "Caserio" di Bagnacavallo, veniva cantata sulla melodia di una allora nota canzonetta: "E' arrivato l'amasciator"

Una versione di questo canto risulta incisa nel disco "Antologia della canzone comunista in Italia 2- Sventolerai lassù" a cura di Cesare Bermani per I dischi del Sole, raccolta a Genova nel 1976.

## Battaglioni del duce

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/battaglioni-del-duce>

Battaglioni del duce, battaglioni  
son formati da avanzi di galera,  
hanno indossato una camicia nera  
e un distintivo per poter rubar.  
Attenti cittadini al portafoglio  
che, se non altro, ve lo fan saltar!

Farabutti! Delinquenti!  
Il peggior della malavita  
la vedrete riunita  
quando passa il battaglione!

Han firmato un patto criminale  
hanno giurato di vincere o morire,  
non hanno vinto perciò dovranno perire:  
di quella gente non aver pietà!  
Li ammazzeremo tutti come cani,  
libereremo così l'umanità!

Farabutti! Delinquenti!  
Il peggior della malavita  
la vedrete riunita  
se vedrete i battaglioni!

### Informazioni

Sull'aria di "Battaglioni M"

## Bel partigian

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bel-partigian>

Lasciando la sua casa e la sua mamma  
raggiunge la capanna il partigian  
ricorda Garibaldi e le sue gesta  
il salvatore dell'Italia un dì.

Accetta con piacer  
il suo dover  
fulgido e fiero  
questo è il guerriero  
dell'umanità.

Bel partigian  
che sfidi tu la morte  
bel partigian  
non temi più la sorte

sei tu l'eroe  
della mia patria bella  
del suo valor ritorna vincitor.

Marciando su per l'aspre mulattiere  
in cerca dei fascisti allegro va  
nell'ora che l'Italia si ridesta  
combatti perché sai che vincerà.

Abbasso i traditor  
gli affamator  
nella riscossa  
bandiera rossa  
la trionferà.

### Informazioni

Sull'aria di "Bel soldatin che passi per la via"

## Bella ciao

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bella-ciao>

Una mattina mi sono alzato  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
una mattina mi sono alzato  
e ci ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
o partigiano, portami via  
che mi sento di morir.

E se muoio da partigiano  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
e se muoio da partigiano  
tu mi devi seppellir.

Seppellire lassù in montagna  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
seppellire lassù in montagna  
sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
e le genti che passeranno  
e diranno: o che bel fior!.

E" questo il fiore del partigiano  
o bella ciao bella ciao  
bella ciao ciao ciao  
è questo il fiore del partigiano  
morto per la libertà

### Informazioni

Roberto Leydi fa risalire il testo alla nota ballata popolare *Fior di tomba*, e la musica ad una filastrocca infantile derivata dall'altra nota ballata popolare *Bevanda sonnifera*.

Posteriore alla versione partigiana è [un canto di risaia](#), dal repertorio di Giovanna Daffini, ma la musica di *Bella Ciao* è stata anche più volte utilizzata per canzoni nate in occasione di lotte di fabbrica.

## Benito! Benito!

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: veneto

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/benito-benito>

Benito! Benito!  
te m'è calà la paga  
te m'è cresü l'affito.

Quando «Bandiera rossa» se cantava  
cinquanta lire al giorno si pigliava  
e adesso che se canta «Giovinezza»

si casca in terra dalla debolezza.

Come l'è sta, come sarà  
l'è sta Benito che n'à fregà  
e in fin de la question  
l'è sta Benito col baston.

### Informazioni

Sull'aria di "All'armi siam fascisti"

## Beppino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/beppino>

Se ne andava alla macchia Beppino  
con la fede e fa il partigian...

Lei gli disse Beppin non partire  
con il volto sconvolta dal pianto  
la sui monti potresti morire  
se muori tu pure io morirò  
la sui monti potresti morire  
se muori tu pure io morirò.

E da Pian d'Albero al Pratomagno  
da Monte Giovi a Monte Morello

per Beppino divenne il suo regno  
e su ogni monte il suo nome segnò  
per Beppino divenne il suo regno  
e su ogni monte il suo nome segnò.

Dopo mesi di combattimenti  
tra la neve, la pioggia e gli stenti  
superati i rastrellamenti  
con Potente a Firenze arrivò  
superati i rastrellamenti  
con Potente\* a Firenze arrivò

### Informazioni

Sulla melodia di *O Gorizia*.

\*"Potente" fu il nome di battaglia di Aligi Balducci, eroe della Resistenza toscana, protagonista di numerose azioni tra cui la liberazione di Firenze nell'agosto del 1944, decorato con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria.

[http://it.wikipedia.org/wiki/Aligi\\_Barducci](http://it.wikipedia.org/wiki/Aligi_Barducci)

## **Bojorno**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: veneto

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/bojorno>

E se i tedeschi  
ne ciapa de giorno  
allora bojorno,  
allora bojorno.

E se i tedeschi  
ne ciapa de note

madona che bote  
madona che bote.

Ma se i tedeschi  
te ciapan tel treno  
vedemo, spetemo  
vedemo, spetemo.

### **Informazioni**

Sull'aria di "Là sul Cervino"

## Born to win

(1944)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/born-win>

I had my fun and my troubles  
I had my hard luck and blues  
Been up and been down and been sober and  
drunk  
But I know that I'm not born to lose.

Born to win. I know I'm born to win.  
It's a funny old world that I am in.  
I'll fight to change it like it ought to be.  
Born to win. I know I'm born to win.

I had women all kinds and all colors  
In every land where I have been  
I saw all the people in trouble like me  
And I know that we're not born to lose.

Born to win. I know I'm born to win.  
It's a funny old world that I am in.  
I'll fight to change it like it ought to be.  
Born to win. I know I'm born to win.

You robbed us and beat us and bled us.  
You worked us and paid us like slaves.  
I know we're all born to work and to fight  
And to win or go down in our grave.

Born to win. I know I'm born to win.  
It's a funny old world that I am in.  
I'll fight to change it like it ought to be.  
Born to win. I know I'm born to win.

## Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre]

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/boves-non-ti-ricordi-il-trentun-di-dicembre>

Non ti ricordi il trentun di dicembre,  
quella colonna di camion per Boves  
che trasportava migliaia di ``Tuder''  
contro sol cento di noi partigian.

E tra San Giacomo e la Rivoira  
e Castellar e Madonna dei Boschi,  
la` infuriava la grande battaglia  
contro i tedeschi e i fascisti traditor.

Dopo tre giorni di lotta accanita  
fra tanti incendi e vittime borghesi

non son riusciti coi barbari sistemi  
noi partigiani poterci scacciar.

Povere mamme che han perso i suoi figli,  
povere spose che han perso i mariti,  
povera Boves che e` tutta distrutta  
per la barbarie del vile invasor.

Ma dopo un anno di vita montana  
tra fame e freddo e dure fatiche  
e` giunta l'ora della nostra riscossa,  
noi partigiani sapremo vendicar.

### Informazioni

Sull'aria di "Non ti ricordi quel mese d'aprile" o "Addio padre". Raccolta da Coggiola e Deichman da un gruppo di donne di Boves (CN). Cronaca partigiana della battaglia e delle rappresaglie naziste a Boves, nell'inverno tra 1943 e 1944, che costarono la vita a 132 civili e l'incendio e la distruzione di più di 700 case di Boves (CN)

vedi anche: <http://www.storia900bivc.it/pagine/boves.html>

## Brigata partigiana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/brigata-partigiana>

Mentre il popolo languiva  
triste e stanco nel dolor  
con le armi si partiva  
per la Patria e per l'onor  
con le armi si partiva  
per la Patria e per l'onor

Verso i monti, sulle vette,  
nelle valli, lungo il pian,  
son per fare le vendette  
i soldati partigian  
son per fare le vendette  
i soldati partigian

Sono imberbi giovanetti  
e qualcuno è un uomo già;  
hanno il fuoco nei lor petti,

vogliono pace e libertà  
hanno il fuoco nei lor petti,  
vogliono pace e libertà

Senza tema nè paura  
la Brigata innanzi va  
sulla strada lunga e dura,  
ed il sogno arriverà.  
sulla strada lunga e dura,  
ed il sogno arriverà

Pace eterna gloria a voi!  
Mai nessuno scorderà  
tutti i nomi degli eroi  
morti per la libertà  
tutti i nomi degli eroi  
morti per la libertà

### Informazioni

Esiste una versione di questo canto intitolata "Brigata Caio", che non prevede la terza strofa, e che modifica la quarta così:

Senza tregua ne paura  
la brigata Caio va  
sulla strada lunga e dura  
ed il sole arriderà

e tra la quarta e la quinta inserisce la seguente:

Non ci scorderemo mai  
dell'esempio nel dover  
il suo motto fu "dai dai"  
Caio è il primo nel cader

La brigata Caio operava sull'Appennino Ligure, al confine tra la provincia di Alessandria e la Liguria

## **Cameraten, questa guerra**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cameraten-questa-guerra>

Cameraten, questa guerra  
ha segnato la mia sorte,  
mi credevo tanto forte  
ma mi manca già la terra...

Cameraten, tutti i giorni  
mi ritirei un pochino,  
quando arriverò a Berlino  
già ci troverò Baffon!

### **Informazioni**

Sull'aria di "Camerata Richard"

## **Camicia rossa [2]**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/camicia-rossa-2>

Camicia rossa color del sangue,  
i nostri bei gruppetti son più forti  
Avanti sempre avanti andiam  
noi partigian della morte.

Noi siamo i partigiani,

vincere o morir abbiam giurato,  
abbiamo giurato con grande amor,  
Viva l'Italia e il tricolor!

Abbasso i signor!

## Cantano i mitra

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cantano-i-mitra>

Cacciatori sotto il cielo di Vittorio,  
avanti, a guerreggiar si va!  
Si lotta per l'Italia del domani,  
si lotta per l nostra libertà.

E sotto il sole d'or  
raccoglierò un bel fior,  
lo porterò alla donna del mio cuore.

Oè! Cantano i mitra

contro un popolo barbaro e incivile.  
Baldi garibaldini  
sognanti una nuova gioventù.  
E quando la battaglia inizierà  
la "Cacciatro della Alpi" scatterà.

Cantano i mitra  
ed ogni cuore sempre canterà,  
cantano i mitra  
che mai nessuno al mondo fermerà

### Informazioni

Inno ufficiale della brigata "Cacciatori delle Alpi".

## **Canto con lo Sten**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canto-con-lo-sten>

Canto con il breda,  
canto con il bren,  
con le bombe a mano,  
con il mitra, lo sten  
canto col moschetto,  
canto con lo sten,

con le bombe a mano,  
con il mitra, il bren.  
Viva i partigiani  
che sui monti stan  
quando scenderemo  
i tedeschi fuggiran!

## Canto del martirio

(1973)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canto-del-martirio>

Caduti voi siete  
per quelli che han fame  
per tutti gli oppressi e i liberi.  
Del vostro amore  
per la verità  
voi siete le vittime sublimi.

Ma l'ora suonò  
Ed il popolo eroe  
Si stende, respira, ricresce

Addio cari compagni  
Addio puri cuori  
Addio tra i più nobili fratelli

### Informazioni

È la versione italiana di una canzone popolare sovietica, tradotta in inglese con il titolo "Innocent victims", pubblicata nel 1973 sul doppio album STORIA DEL PCI.

# Canzone del ghetto di Varsavia

(1943)

di Reuven Lifshutz

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: yiddish

Tags: antifascisti, carcere, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-del-ghetto-di-varsavia>

Il buongiorno brava gente  
questo organetto vi da  
se in cambio un tozzo di pane  
mi date allora Iddio  
di certo vi benedirà

Io che avevo padre e madre  
e sorelline ben tre  
sono rimasto da solo  
e dove son finiti  
inutile chiederlo a me

Io canto sull'organetto  
quello che ognuno ben sa  
non serve fingere ancora  
perché tra poco tutti  
in cenere si finirà

E la fame ci tormenta  
i morti sono tra noi  
presto di tutti gli ebrei  
vivrà solo il ricordo  
ormai lo sapete anche voi

Mentre suono l'organetto  
in cenere sono di già  
finiti di noi altri mille  
Treblinka è là che aspetta  
e tutti a morirvi si andrà

Che sprofondi questo ghetto  
la spada occorre impugnar  
meglio morir per la strada  
piuttosto che a Treblinka  
andar come stracci a bruciar

## Informazioni

Una canzone nata per spingere gli ebrei del Ghetto di Varsavia a ribellarsi alle tremende condizioni imposte dagli occupanti tedeschi (1940). In effetti una parte degli ebrei che vi furono rinchiusi scatenarono una rivolta, purtroppo presto soffocata dalle SS. Ma quello del ghetto di Varsavia resta uno degli episodi più gloriosi della resistenza ebraica ai nazisti.

Il testo presente è una traduzione dall'yiddish, di Leoncarlo Settimelli

## Canzone del gruppo 201

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-del-gruppo-201>

C'è una casetta alpina  
dove siamo noi partigiani  
Combattiamo con ardore  
per l'Italia dell'indomani  
E il mitra par che dica  
ognor scacciamo tutti i traditor  
Fascisti e nazisti lor  
che ci han traditi nell'onor

Tutti abbiamo una casa  
familiare che è pur lontano  
Ove attende e prega ognor  
la nostra mamma che tanto amiamo  
Ma noi sulle montagne stiam  
e con coraggio combattiam  
Non per cercar comodità  
ma per la sola libertà

Giuriam fede di combatter  
per la patria fino alla fine  
E i nemici dell'Italia  
scacceremo oltre il confine  
E tanto tanto correran  
coi piedi ed anche colle man  
Alfin liberi saremo e in pace  
a casa tornerem

I fascisti e i nazisti  
salutiamo con condoglianze  
Scenderemo coi ribelli  
per finire le loro danze  
A morte a morte i traditor  
che ci hanno offesi nell'onor  
Evviva evviva i partigian  
evviva evviva la libertà

### Informazioni

Canzone dei Partigiani del gruppo 201, formazione della Divisione Garibaldi "Spartaco", operante in provincia di Macerata, nella zona di Tolentino, della quale ben 27 partigiani sono stati trucidati dai fascisti il 22 marzo 1944 a Montalto di Cessapalombo. Ogni anno l'avvenimento viene commemorato a Tolentino con una fitta serie di iniziative dirette soprattutto ai giovani. Da cantarsi sull'aria di "Chiesetta alpina". Comunicazione di Giampiero Angeli di Siena.

## Canzone del partigiano

di Giovanni Menozzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-del-partigiano>

Ricordi mamma quando ti lasciai,  
tremavala tua mano nel saluto,  
forse credevi rivedermi mai,  
e invece vedi, mamma, son venuto.  
Ho combattuto là sopra quel monte,  
coi miei compagni e tanti ne morì,  
ma per la patria e con il sole in fronte,  
credimi, bello era morir così.

E m'era tetto il ciel  
con tutte le sue stelle,  
e m'era amico il gel,  
amico per la pelle.

Ma quei nostri cuor  
spuntava sempre il sol  
al grido dell'amor,  
la patria è che lo vuol.

E tante volte in una quieta sera  
vedeva il cuor lontano il casolare  
ma sempre fra quei boschi han sventolato  
alti nel sole liberi i colori  
di questa terra, perchè mai piegato  
giacque per lei l'amor dei nostri cuori

E m'era tetto il ciel...

## **Canzone dell'8 settembre**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-dell8-settembre>

L'otto settembre fu la data,  
l'armistizio fu firmato,  
mi credevo congedato  
e alla mamma ritornai.

Al giorno dopo fu fallito  
quel bel sogno lusinghiero,

mi hanno fatto prigioniero  
e in Germania mi mandar.

Lunghi son quei tristi giorni  
di tristezza e patimenti.  
Siam rivati a tanti stenti  
che in Italia tornerò.

## Canzone su Licio Nencetti partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/canzone-su-licio-nencetti-partigiano>

Compagni se vi assiste la memoria  
ricorderete i tempi d'oppressione  
quella punta funesta della storia  
che mise tutto il mondo in perdizione.  
I popoli fra lor fecero guerra  
ognuno perse il senno e la ragione  
la morte dilagò sopra la terra  
ovunque fu rovina e distruzione.

Nel cielo tonò il rombo del cannone  
l'Italia si dovette inginocchiare  
i tedeschi vi fecero invasione  
si videro i fratelli deportare.  
Per noi non ci fu pace e compassione  
abbandonati fummo a trista sorte  
il re tradì per primo la nazione  
ed al nemico spalancò le porte.

Molti fatti di sangue e disumani  
si videro dovunque consumare  
famiglie trucidate come cani  
in ogni strada e in ogni casolare.  
A quei tempi a Arezzo fu Licio Nencetti  
che alla ventura gli toccò scappare  
la sua memoria meriti rispetti  
e la sua storia ognun deve ascoltare.

Con lui lasciaron molti e terra e tetti  
e le proprie famiglie abbandonate  
armati di coraggio e di moschetto  
col nome degli eroi stampato in petto.  
L'8 settembre Licio aveva detto  
che vendicato alfin avrebbe il padre  
pure pensando bene il poveretto  
al gran dolore della vecchia madre.

E sempre più su lui furor si scaglia  
da Lucignano gli toccò scappare  
perseguitato da tanta canaglia  
in Casentin si dovette rifugiare.  
E allora Licio dichiarò battaglia  
e si mise i partigiani a radunare  
facendo su quei monti accampamento  
della vendetta attese il gran momento.

Rapidamente passano le ore  
si scorge già il nemico da lontano  
il cuor di Licio palpita d'ardore  
ed a' compagni tende la sua mano.  
Ognuno sa che sono in minoranza  
però d'ave' timore nessun lo dice  
al primo cenno scoppia la battaglia  
e sibila rabbiosa la mitraglia.

E Licio nel successo non s'incaglia  
rinnova coi compagni il giuramento  
e dice: "Per maggior precauzione  
decido di cambia' la posizione.  
Ritourneranno a fare un'incursione  
e battendo e mulattiere e strade e ponti  
e quando ci sarà il rastrellamento  
col piombo gli faremo un complimento".

A Monterosi fu il trasferimento  
ma vennero scoperti e circondati  
però la sorte non recò sgomento  
dal gran coraggio furono animati.  
Ognuno tenne fede al giuramento  
per quanto si trovassero isolati  
passarono con impeto all'attacco  
ed al nemico ancor diedero smacco.

Ma la sciagura era già in vedetta  
e contro Licio preparò l'agguato  
il 23\* di maggio per disdetta  
da quelle belve venne catturato.  
In carcere fu messo a tutta fretta  
fra pugni e calci poi fu torturato,  
ma Licio a loro nulla volle dire  
perché i compagni lui 'un volea tradire.

Più d'uno strazio gli toccò subire,  
ma solo alla sua mamma lui pensava  
qualche notizia pe' falli pervenire  
ormai che a morte certa se ne andava.  
Nulla importava a lui quel partire,  
nessuna grazia ai sgherri domandava  
e dopo un giorno che fu carcerato  
solo per finzione venne liberato.

Di nuovo fu ripreso e interrogato,  
ma nessuna risposta volle dare  
e allora col sistema più spietato  
pugni e pedate presero a menare.  
Pe' l'ira furibonda il disgraziato  
vide la dura sorte preparare,  
tutto il veleno de quei delinquenti  
s'accese fracassandogli anche i denti.

Il nostro eroe mantenne il suo coraggio  
disprezzò il nemico con fierezza  
finché un mattin del ventisette maggio  
finir doveva la sua giovinezza.  
Di salvarlo non c'era alcun miraggio  
attese il suo verdetto con fermezza  
fori della prigione fu portato  
dove un plotone stava preparato.

E l'ordine di foco gli fu dato  
e sparano su di lui quegli assassini  
e mentre a Licio la fine gli scocca  
stramazza a terra col sorriso in bocca.  
Alla sua cara mamma con amore  
ogni persona onesta asciuga il pianto

e sulla tomba a lui gli ponga un fiore  
che esalti della gloria tutto il vanto.

Licio Nencetti, è tua questa canzone  
col cuore di compagno te la canto  
riposa in pace non ti scorderemo  
la tua memoria rivendicheremo.

## **Informazioni**

Canto raccolto da Diego Carpitella nell'aretino. L'informatore Enzo Piccoletti attribuisce la paternità del canto (composto da venti strofe) a un poeta improvvisatore di nome Casini. La versione qui presentata è quella cantata da Caterina Bueno nel disco "Se vi assiste la memoria" (Fonit Cetra 1974).

\*Licio Nencetti venne fucilato precisamente il 26 maggio 1944

## Cara mamma sono partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cara-mamma-sono-partigiano>

Lieber Mutter wir sind partisanen,  
dammi un bacio senza lacrimar!  
Son contento sempre ben armato,  
vittorioso voglio ritornar.

Lotterem ognor,  
morte all'oppressor!  
Conquisterem la nostra libertà,  
con valor lotteremo,

lotteremo per l'Italia,  
vincere o morir!

La bandiera è simbolo di gloria,  
sempre in alto, in testa marcerà.  
I partigiani sorridono alla gloria  
e vibranti lancian l'aillalà!

Lotterem ognor...

### Informazioni

## Chi va là!

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/chi-va-la>

Chi va là!

Odon ogni rumor

le nostre vedette attente a guardar:

se soffia il vento e la tempesta

il partigiano è sempre all'erta

tra rocce, a fianco dei burroni,

la fede mai gli mancherà.

Le marce tra vallate e forcelle

le notti al chiaror delle stelle

la fam, la sete che soffrimmo,

ti vedemmo "Stella Rossa"

portarci il segno della Libertà;

con la falce e il martello,

il nuovo emblema giustizia farà!

Chi sarà?

Sarà forse la bimba

al baldo passare dei nostri battaglioni,

per un cuore che ama e sorride

e pensa al suo garibaldino

che un giorno ritornerà vicino,

e un sol radioso splenderà.

Le marce tra vallate e forcelle...

## Cime nevose

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cime-nevose>

Là sulle cime nevose  
una croce l'è piantà.  
Non vi son fiori né rose  
l'è la tomba di un soldà.

L'è un partigian, l'é un partigian  
che il nemico uccise  
l'è un partigian  
che nel fuoco morì.

Pensando alle alte vette  
fra i dolci acuti canti  
fra i rivoli fruscianti  
snodati verso il pian  
la mamma più non piange  
il figlio suo perduto:  
sull'alpe sconosciuto  
un altro eroe sta.

L'è un partigian, l'é un partigian  
che il nemico uccise  
l'è un partigian  
che nel fuoco morì.

Vi vedo e penso ancora  
nell'ora dei tramonti  
al sorger dell'aurora  
montagne del mio cuor.  
Questo dolce ricordo  
mi fa sognare, mi fa cantare  
tutta la melodia  
che riempie il cuore di nostalgia.

Vi vedo e penso ancora  
nell'ora dei tramonti  
al sorger dell'aurora  
montagne del mio cuor.

### Informazioni

La melodia è quella del noto canto friulano "*Ai preà le biele stele e le sant del Paradis*"

## Col parabello in spalla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/col-parabello-spalla>

Col parabello in spalla  
caricato a palla  
sempre bene armato  
paura non ho  
quando avrò vinto  
quando avrò vinto

col parabello in spalla  
caricato a palla  
sempre bene armato  
paura non ho  
quando avrò vinto  
ritornerò.

E allora il capobanda  
giunta la pattuglia  
mi vuol salutare  
e poi mi disse  
e poi mi disse

e allora il capobanda  
giunta la pattuglia  
mi strinse la mano  
e poi mi disse  
«I fascisti son là».

E a colpi disperati  
mezzi massacrati  
dalle bombe scippe  
i fascisti sparivano  
gridando «Ribelli»  
gridando «Ribelli»

e a colpi disperati  
mezzi massacrati  
dalle bombe scippe  
i fascisti sparivano  
gridando «Ribelli»  
abbiale pietà!»

### Informazioni

Derivato dal canto degli alpini "Col fucile sulle spalle", fu cantata soprattutto in Veneto, Liguria e Piemonte.

Le "bombe scippe" erano ordigni in uso nella prima guerra mondiale, prodotte dalla SIPPE (Società Italiana Per Prodotti Esplosivi).

La melodia è quella di una nota canzonetta a doppio senso dell'epoca.

## **Compagni fratelli Cervi**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagni-fratelli-cervi>

Metti la giubba di battaglia,  
mitra, fucile e bombe a mano,  
per la libertà lottiamo,  
per il tuo popolo fedel.

E' giunta l'ora dell'assalto,  
il vessillo tricolore,  
e noi dei Cervi l'abbiam giurato  
vogliam pace e libertà, e libertà.

Compagni, fratelli Cervi,  
cosa importa se si muore  
per la libertà e l'onore  
al tuo popolo fedel.

E' giunta l'ora dell'assalto...

Compagni, fratelli Cervi...

# Compagno partigiano

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/compagno-partigiano>

Nella russa pianura nevosa  
e sui gioghi dei Monti Balcani  
hanno scritto gli eroi partigiani  
l'epopea più sublime e gloriosa  
Con guerriglia tremenda e incessante,  
ai selvaggi tedeschi invasori  
danno eterni tormenti e terrori  
rievocanti l'inferno di Dante.  
Quelle steppe e quei gioghi montani  
sono tombe ai banditi hitleriani.

O compagno bolscevico,  
o fratello partigiano,  
dacci sempre la tua fede  
e il tuo cuore sovrumano!

O compagno bolscevico,  
o fratello partigiano,  
bello e battersi e morire  
per la santa Libertà

Il gran dì della lotta è venuto,  
il gran dì implacabile di guerra

contro quelli che l'Itala terra  
ai tedeschi vilmente hanno venduto.  
Vien l'Italia distrutta e predata  
dal tedesco crudele e ladrone,  
e il fascista gli tiene bordone  
perchè sia maggiormente straziata.  
Ma ogni oltraggio alla patria adorata  
abbia ancor più feroce reazione.

O compagno bolscevico...

Tutti all'armi ci chiami la tromba  
contro il vil traditore fascista  
e il feroce brigante nazista:  
sia l'Italia d'entrambi la tomba!  
La guerriglia divampi spietata  
contro quei vigliacchi assassini.  
Pure i vecchi le donne e i bambini  
prendan parte alla santa crociata.  
Allo slavo leon partigiano  
sarà pari il leone italiano.

O compagno bolscevico...

## Informazioni

Sull'aria di "Camerata Richard".

## Complainte du partisan

(1943)

di Emmanuel D'Astier de la Vigerie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: francese

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/complainte-du-partisan>

Les Allemands étaient chez moi  
On m'a dit résigne toi  
Mais je n'ai pas pu  
Et j'ai repris mon arme.

Personne ne m'a demandé  
D'où je viens et où je vais  
Vous qui le savez  
Effacez mon passage.

J'ai changé cent fois de nom  
J'ai perdu femme et enfants  
Mais j'ai tant d'amis  
Et j'ai la France entière.

Un vieil homme dans un grenier  
Pour la nuit nous a cachés  
Les Allemands l'ont pris  
Il est mort sans surprise.

Hier encore nous étions trois  
Il ne reste plus que moi  
Et je tourne en rond  
Dans la prison des frontières.

Le vent souffle sur les tombes  
La liberté reviendra  
On nous oubliera  
Nous rentrerons dans l'ombre.

### Informazioni

Scritta a Londra nel 1943, venne resa famosa da Leonard Cohen nel 1969 che la riadattò in [The partisan](#)

[Fonte](#)

## **Con il freddo e con la fame**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/con-il-freddo-e-con-la-fame>

Con il freddo e con la fame,  
dai paesi e le città,  
al richiamo della Patria  
si levaron i Partigian.  
Al richiamo della Patria  
si levaron i Partigian.

Per guidare l'Italia libera

e scacciare l'invasor,  
per i monti e per le piane  
avanzaron i Partigian.

Con la lotta e con la vittoria,  
con la forza e la lealtà,  
renderanno che sia l'Italia  
pane, pace e libertà.

## Con la guerriglia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/con-la-guerriglia>

E noi farem del mondo un baluardo  
Sapremo rider e disprezzar la vita  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia  
Per tutte le vittime nostre invendicate  
Per liberar l'oppressa nostra gente  
Ritorna sempre invitto nella lotta  
Il patriota  
Ritorna sempre invitto nella lotta  
Il patriota

Il nostro grido è libertà o morte  
Sull'aspro monte ci siam fatti lupi  
Al piano scenderem per la battaglia

Per la vittoria  
Al piano scenderem per la battaglia  
Per la vittoria

Famelici di pace e di giustizia  
Annienterem il fascismo ed i tiranni  
Rossi di sangue e carichi di gloria  
Nel fior degli anni  
Rossi di sangue e carichi di gloria  
Nel fior degli anni

Ai nostri morti scaverem la fossa  
Sulle rupestri cime sarà posta  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia  
Per noi risorgerà la nuova Italia  
Con la guerriglia

### Informazioni

Canto di battaglia della Brigata Garibaldina Cichero e di altre formazioni partigiane combattenti sull'appennino ligure. Nell'immediato dopoguerra il brano verrà poi rielaborato in differenti versioni, diffuse prevalentemente nell'Italia Centrale, Lazio in particolare, come la nota Orsù Compagni di Civitavecchia. In realtà Con la Guerriglia ha genesi ben più lontane nel tempo, traendo le sue antiche e nobili origini dall'Inno della Rivolta, canto anarchico il cui testo ricalcava fedelmente la poesia Dies Irae, scritta nel 1893 da Luigi Molinari, pubblicata l'anno seguente sull'Almanacco della Favilla, periodico bimestrale di propaganda libertaria edito a Mantova, e successivamente musicata nel 1904.

## Cosa importa se ci chiaman banditi?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-importa-se-ci-chiaman-banditi>

Portiamo l'Italia nel cuore,  
abbiamo il moschetto alla mano,  
a morte il tedesco invasore,  
ché noi vogliamo la libertà.

A morte il fascio repubblican,  
a morte il fascio, siam partigian.  
A morte il fascio repubblichin,  
a morte Hitler, viva Stalin.

Cosa importa se ci chiaman banditi?  
Ma il popolo conosce i suoi figli.  
Vedremo i fascisti finiti,  
conquisteremo la libertà.

A morte il fascio repubblican...

Onore a chi cade in cammino,

esempio per chi resta a lottare;  
da forti accettiamo il destino,  
nel sacro nome della libertà!

A morte il fascio repubblican...

In piedi, ché il giorno è vicino;  
avanti, Seconda Brigata!  
Compagni, già sorge il mattino,  
l'alba serena di libertà.

A morte il fascio repubblican...

Nel segno di falce e martello  
lottiamo per il popolo nostro,  
domani sarà il giorno più bello,  
che noi vivremo in libertà!

A morte il fascio repubblican...

### Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan"

## Cosa rimiri mio bel partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/cosa-rimiri-mio-bel-partigiano>

Cosa rimiri mio bel partigiano?

Io rimiro la figlia tua  
è la più bella della città

La mia figlia l'è giovine e bella,  
ai partigiani non ce la do  
in camerella la chiuderò

In camerella chiudetela pure  
verrò di notte la ruberò  
sugli alti monti la porterò

Sugli alti monti portatela pure,  
verran i tedeschi a rastrellar  
e la biondina l'ammazzeran

La mia banda l'è forte e armata

dei tedeschi paura non ho  
con la mia banda li vincerò

Partigiano, indov'è la tua banda?  
La mia banda l'è qui e l'è là  
sugli alti monti a guerreggiar

Partigiano se vuoi la mia figlia  
di un giuramento tu devi far  
di star sett'anni senza baciari

Mamma mia che mal giuramento  
aver l'amante così vicin  
e star sett'anni senza bacin

Quando fu stato sulle alte montagne  
una bufera si scatenò  
e la biondina in braccio andò.

### Informazioni

Sull'aria del canto deglla prima guerra mondiale *Cosa rimiri mio bell'alpino*.

La particolarità di questo canto sta nella struttura, che è tipicamente quella del canto epico-lirico dell'Italia settentrionale.

## Crematorio nera porta

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/crematorio-nera-porta>

Crematorio nera porta  
che all'inferno porterà  
vi trascino neri corpi  
che la fiamma brucerà  
Vi trascino il mio figliolo  
con i suoi capelli d'or  
coi suoi pugni in mezzo ai denti  
figlio mio come farò

O mi sbaglio e dormi tu  
ed allora figlio tu  
dormi e intanto ninna-ò  
io ti cullerò

Solo tu perché non parli  
tu che sai la verità  
era solo di tre anni  
ma non ebbero pietà  
I suoi occhi silenziosi  
che ti guardano lassù  
hanno lacrime di pietra  
che non scenderanno più

O mi sbaglio e dormi tu  
ed allora figlio tu  
dormi e intanto ninna-ò  
io ti cullerò

### Informazioni

Canzone del campo di Treblinka, composta su frasi del deportato Liebeskind, portatore di cadaveri, di fronte al corpo del figlioletto.

## Dai monti di Sarzana

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anarchici, antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dai-monti-di-sarzana>

Momenti di dolore,  
giornate di passione,  
ti scrivo cara mamma,  
domani c'è l'azione  
e la brigata nera,  
noi la farem morire.

Dai monti di Sarzana  
un dì discenderemo  
all'erta partigiani  
del battaglione Lucetti.

Il battaglione Lucetti  
son libertari e nulla più  
coraggio e sempre avanti

la morte e nulla più.  
Coraggio e sempre avanti  
la morte e nulla più.

Bombardano i cannoni  
dai monti sarzanesi  
all'erta partigiani  
del battaglione Lucetti  
più forte sarà il grido  
che salirà lassù  
fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giù.  
Fedeli a Pietro Gori  
noi scenderemo giù.

### Informazioni

Canzone dei partigiani anarchici del "Battaglione Gino Lucetti" che operò nel Carrarese e attorno a Sarzana. Il canto è stato riferito in modo frammentario nel 1962 a Roberto Leydi da due partigiani di Carrara. Gino Lucetti è l'anarchico che nel 1926 fece un attentato a Mussolini lanciandogli una bomba nei pressi di Porta Pia a Roma. Arrestato, venne condannato l'anno successivo dal Tribunale Speciale a 30 anni. Nel 1943 viene mandato al confino ad Ischia dove muore sotto un bombardamento "alleato".

Da [acrat.oziosi.org](http://acrat.oziosi.org) (non più online).

# Dalle belle città

di Emilio Casalini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dalle-belle-citta>

Dalle belle città date al nemico  
fuggimmo un dì su per l'aride montagne,  
cercando libertà tra rupe e rupe,  
contro la schiavitù del suol tradito.

Lasciammo case, scuole ed officine,  
mutammo in caserme le vecchie cascine,  
armammo le mani di bombe e mitraglia,  
temprammo i muscoli ed i cuori in battaglia.

Siamo i ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,  
ma quella fede che ci accompagna  
sarà la legge dell'avvenir

ma quella fede che ci accompagna  
sarà la legge dell'avvenir.

Di giustizia è la nostra disciplina,  
libertà è l'idea che ci avvicina,  
rosso sangue è il color della bandiera  
partigian della folta e ardente schiera.

Sulle strade dal nemico assediate  
lasciammo talvolta le carni straziate.  
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,  
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna...

## Informazioni

E' l'inno della III Brigata garibaldina Liguria.L'autore delle parole è Emilio Casalini "Cini", assieme ai partigiani della Brigata; l'autore della musica- una tra le poche completamente originali - è Luciano Rossi " Lanfranco " che la compose durante i turni di guardia.

## **Davaj me mila mamu**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: Macedone

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/davaj-me-mila-mamu>

Davaj me mila mamu, davaj me  
Mlada partizanka mamu, da stanam

Mlada partizanka mamu, da stanam

V koziak planina mamu, da setam

Smajzer na ramo mamu, da nosam

Kleti fasisti mamu, da kosam

### **Informazioni**

Canzone partigiana della Macedonia del Nord basata su un canto popolare della stessa regione. Una ragazza chiede alla madre di lasciarla andare ad unirsi ai partigiani per giustiziare i fascisti

## Dongo

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dongo>

Del fu Duce i giornali han narrato  
la sua ultima disavventura  
che seguì alla fatal sua cattura  
e il destin che su lui si compì.

Come fu Mussolini arrestato,  
custodito insieme a Claretta,  
messo in una colora stanzetta  
dove stette all'incirca tre dì.

Buia e tetra era quella stanzetta,  
ben guardata da due Partigiani  
che la sorte avean nelle mani  
di chi fu la cagion d'ogni mal.

Lui fu messo insieme a Claretta  
per goder tutto quel che doveva,  
per goder tutto quel che voleva  
dall'Italia il fratel suo carnal.

In quel luogo entrò il giustiziere.  
Mussolini vicino era al letto,  
fuor dall'orbita gli occhi e nel petto  
un terribilim mortal terror.

Il tiranno portava un berretto  
della fu guardia repubblichina,  
un cappotto color nocciolina,  
era un uomo finito di già.

Mussolini ascese al potere  
colla forza in quel di già lontano,  
ma la forza di ogni italiano  
annientò quel crudele oppressor.

Nel vedere il patriota gli ha detto:  
"Cosa c'è che venite a fare"?  
"Ambedue vogliam liberare,  
sì davver questa è la libertà".

Mussolini da buon cavaliere,  
ora quel luogo lui sta per lasciare,  
precedenza alle donne vuol dare  
ma precederlo lei non vuol.

Detto ciò il giustiziere decide  
di colpire il tiranno e Claretta.  
Sui tiranni alfin la vendetta  
sarà sempre tremenda quaggiù.  
Sui tiranni alfin la vendetta  
sarà sempre tremenda quaggiù.

## Dopo tre giorni di strada asfaltata

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/dopo-tre-giorni-di-strada-asfaltata>

Dopo tre giorni di strada asfaltata  
dopo tre giorni di lungo cammino,  
l'ardita banda di Mario Borghese  
raggiunse il fronte per fare il suo dover.

Nel bel paese della Romagna  
ogni mamma con ansia vi aspetta,  
ma i nostri morti che gridan vendetta  
nostro dovere è andarli a vendicar.

Abbiam la fiamma che brucia nel petto  
e per le pene il sangue ribelle,

e dei fascisti vogliamo la pelle  
perchè già troppo c'han fatto soffrir!

Farem la pelle a quel boia di Hitler  
e a quel vigliacco di Mussolini  
perchè per colpa di quegli assassini  
già troppa gente ha dovuto morir.

Voi tedeschi che siete i più forti  
venite avanti se avete il coraggio:  
e se gli inglesi vi danno il passaggio  
noi partigiani fermarvi saprem!

## Duce, duce, il vestito mi si scuce

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/duce-duce-il-vestito-mi-si-scuce>

Duce, duce, il vestito mi si scuce,  
duce, duce, chi lo ricucirà?

Tutta la Spagna brustola caffè

per il nostro duce e per il nostro re.

Verrà, quel di verrà,  
che anche il duce popolari fumerà!

### Informazioni

Sull'aria di "Inno dei giovani fascisti".

Nel 1939 dapprima vi fu l'invito da parte del governo Mussolini, di non bere caffè, in quanto doveva essere pagato in oro, successivamente ne fu vietata la vendita, con eccezione di quello importato dalla Spagna. Le sigarette "popolari" erano le più economiche, ma anche le più scadenti.

## E giustizia farà

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-giustizia-fara>

Partigiano,  
una fede ci lega e c'infiamma:  
alza al vento la nostra orifiamma;  
come falchi dal monte sul piano  
noi caliamo e giustizia sarà.

Partigiano,  
nudo e scalzo nel gelido vento,  
riscaldato da un fervido amore,  
a vendetta discendi, il lamento  
del tuo popolo pronto a lenir.

Partigiano,  
cosa importa se il pianto e la morte  
ci separan dai figli: la sorte  
è una sola, ma grande ed il canto

uno solo: giustizia sarà.

Partigiano,  
siam legati da nu vindice ardore  
contro il barbaro sangue nemico;  
se io muoio mi abbraccia un amico,  
vita e onori son vivi per te.

Partigiano,  
il compagno che muore è uno solo  
diecimila al suo posto verranno;  
se anche mille a quel posto cadranno  
una fede immortale vivrà.

Partigiano.

## E la mula

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: Triestino

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-la-mula>

E la mula che sposarò mi  
dovarà esser 'na partigiana  
Casa se va

E el prete che ne sposarà  
dovarà esser stado in galera  
Casa se va

E la festa che faremo noi  
la faremo a guera finida  
Casa se va

E la vita che vivaremo noi  
dovarà esser libera e bela  
Casa se va

### Informazioni

Fu cantata dai partigiani del Battaglione Triestino durante la guerra di liberazione. Il Battaglione, attivo dall'inverno del 1942 all'aprile del 1944, fu una delle prime formazioni organizzate a combattere i fascisti e fu una brigata partigiana di "confine" che riunì al suo interno combattenti di lingua e cultura sia italiana che slovena (informazioni a cura del Coro sociale di Trieste)

## E sbarcherà i inglesi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-sbarcara-i-inglesi>

Sono passati gli anni,  
sono passati i mesi,  
non passeranno i giorni  
e sbarcherà i inglesi.

La nostra patria è il mondo intero,  
la nostra fede è la libertà,  
solo pensiero:

salvar l'umanità!

E voi fanciulle belle  
che coi fascisti andate,  
le vostre chiome belle  
presto saran tagliate.

La nostra patria...

### Informazioni

Sull'aria degli "Stornelli d'esilio".

## E' l'alba cupa del dieci aprile

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/e-lalba-cupa-del-dieci-aprile>

E' l'alba cupa del dieci aprile,  
sopra il crinale che porta a Saltino,  
con passo stanco pel lungo cammino  
con l'arme a spalla passano i partigian.

E' la brigata "Gi Elle" montagna,  
la "Santa Giulia" di Mario Allegretti  
che va a scovar del tedesco la tana  
che già vicina è ormai la libertà.

Son lunghi mesi che sono "banditi",  
da lungo tempo si senton fratelli,

la "brava" gente li chiama ribelli,  
son Volontati della Libertà.

Ma è un giorno cupo quel dieci d'aprile,  
la lotta è dura e voluto i migliori,  
il comandante la morte ha ghermito  
e i partigian piangono dal dolor.

Piangono muti il valore del forte,  
trema sul labbro il suo nome ch'è gloria,  
Mario Allegretti passato è alla storia  
come gran cuore di capo partigian.

### Informazioni

Sull'aria di "Monte Canino", racconta un episodio della Resistenza.

## Era una notte nera

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/era-una-notte-nera>

Passa la ronda dei garibaldini  
l'eco risponde un bicchier di vin

Era una notte nera, nera  
soffiava il vento e la bufera  
soffiava il vento e la bufera...  
Garibaldin, riman lassù...  
Piano, piano garibaldino  
cerca di usare la precauzione.  
Scendi a valle dai burroni  
che il nemico ti sta asoettar.

Prestami la borraccia,  
questo l'è il mio bicchiere  
che noi vogliamo bere  
se non vogliam morir!  
Morir, morir, dovrete voi fascisti  
questa è l'ultima vostra ora.  
Dalle man garibaldine  
l'è difficile scappar.  
Dalle man garibaldine l'è difficile scappar  
L'è difficile scappar!

# Fischia il vento

(1943)

di Felice Cascione

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fischia-il-vento>

Fischia il vento e infuria la bufera,  
scarpe rotte e pur bisogna andar  
a conquistare la rossa primavera  
dove sorge il sol dell'avvenir.  
A conquistare...

Ogni contrada è patria del ribelle,  
ogni donna a lui dona un sospir,  
nella notte lo guidano le stelle,  
forte il cuor e il braccio nel colpìr.  
Nella notte...

Se ci coglie la crudele morte,  
dura vendetta verrà dal partigian;  
ormai sicura è già la dura sorte  
del fascista vile e traditor.  
Ormai sicura...

Cessa il vento, calma è la bufera,  
torna a casa il fiero partigian,  
sventolando la rossa sua bandiera;  
vittoriosi, al fin liberi siam!  
Sventolando...

## Informazioni

Sull'aria della canzone russa "Katiuscia". di Michail Isakovski.

Cantata un po' ovunque dalle varie brigate, è stato forse il canto più eseguito durante la Resistenza.

L'autore del testo, Felice Cascione, comandante della II Divisione d'assalto garibaldina di Imperia, è morto nelle montagne della provincia di Cuneo nel 1944 in uno scontro a fuoco con i fascisti. Solo pochi giorni prima aveva composto questo canto che poi, in modo spontaneo, ha iniziato a diffondersi tanto da diventare un vero e proprio inno dei partigiani.

Beppe Fenoglio, nel celebre romanzo "Il partigiano Johnny" scrive: "Fischia il vento è una vera e propria arma contro i fascisti. Li fa impazzire, mi dicono, al solo sentirla".

## Foglie tremule

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/foglie-tremule>

Foglie portate dal vento  
che incominciate a cader  
nei cuori un po' di sgomento  
voi ci infondete davvero  
Pensar ci fate all'inverno  
che triste e duro sarà  
e dure come all'inferno saran  
le pene di noi partigian

Foglie tremule  
restate su  
se cadete, ahimé, voi  
triste è la gioventù  
Sole e luce  
ci voglion qua  
Ma se la nebbia ci copre  
noi mesti pensiamo alle nostre città

Autunno diccelo ancora  
che presto noi scenderem  
verso la nostra dimora  
e i bruti noi scacterem  
Pensar ci fate all'inverno  
che triste e duro sarà  
se in Alemania i tedeschi non van  
scacciati da noi partigian

Foglie tremule  
restate su  
se cadete, ahimé, \ voi  
triste è la gioventù  
Per stroncare  
quelle viltà  
che quei tedeschi e fascisti  
da vili egoisti consumano là

### Informazioni

Raccolta dalla voce di Tullio Cammellini, operaio genovese, antifascista, cantastorie, famoso perché girava per i carugi con i volantini contro l'occupazione nascosti dentro la chitarra.

## Fronte Liberatore

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/fronte-liberatore>

Un vessillo in alto sventola,  
una tela di un sol color,  
emblema d'amor per tutti i popoli  
combattenti al Fronte Liberator.

Senza tema nè rimpianto  
la più ardita gioventù  
ha lasciato città e paesi  
per combattere lassù.

Tutti uniti tutti fratelli  
la sul Fronte Liberator

combattiamo con l'arma in pugno  
contro il barbaro oppressor.

Se difendendo la grande causa  
morte gloriosa ci coglierà  
la vita non sarà sprecata  
a tutti i popoli servirà.

Un vessillo in altro sventola,  
una tela di un sol color  
ricorda il sangue dei tuoi fratelli  
caduti al Fronte Liberator

### Informazioni

Canzone che veniva cantata la mattina all'alza bandiera dai componenti della Divisione d'Assalto "Garibaldi-Natisone". Per testimonianza diretta del partigiano Walter Zorzenone "Vipera" già componente della stessa Divisione, gli stessi partigiani la chiamavano scherzosamente "il caffè" in quanto era in qualche modo sostitutivo della bevanda logicamente non disponibile (Luciano Marcolini Provenza , segretario ANPI di Cividale del Friuli)

## Garibaldi, Brigate d'assalto

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/garibaldi-brigate-dassalto>

Garibaldi, brigate d'assalto,  
tu che sorgi dall'italo cuore,  
per la patria, la fede e l'onore  
contro chi maledetto tradì.

Partigiano di tutte le valli,  
pronto il mitra, le bombe e cammina  
la tua patria travolta rovina,  
la tua patria non deve morir.

Giù dai monti discendi alle valli  
se il nemico distrugge il tuo tetto  
partigiano, impugna il moschetto  
partigiano non devi morir.

Garibaldi, brigate d'assalto...

\* Se la morte ci sfiora o ci coglie  
cosa importa se tuona il cannone  
partigiano, glorioso leone

la vittoria più bella sarà.

Partigiani levate i vessilli  
che bagnarono di sangue i Bandiera  
con Battisti e del Piave la schiera  
l'invasore scacciato sarà!

Garibaldi, brigate d'assalto...

Non pennacchi, galloni dorati  
segno ambito ferita vermiglia  
nostro motto la santa guerriglia  
la divisa del nostro guerrier.

Libertà nel lavoro vogliamo  
sia per tutti il pane che sfama  
partigiano la patria ti chiama  
col tuo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor!

Garibaldi, brigate d'assalto...

## Guardia regia, guardia regia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/guardia-regia-guardia-regia>

Per un pugno di monete,  
per un pane che ti han dato  
rinnegasti la tua meta,  
quella del proletariato.

Hai tradito e abbandonato  
i compagni di lavoro

con i quali nel passato  
tu lottasti per l'avvenir.

Guardia regia, guardia regia,  
contro te la guardia rossa  
alla prossima riscossa  
la tua infamia punirà.

### Informazioni

Sull'aria di "Giovinezza".

# I Felsari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-felsari>

Son partigiani  
quelli che avanzano  
con passo rapido  
e man sicura  
dalla montagna  
alla pianura  
finché arrivano  
i vincitor.

Diciam presente  
per i compagni  
che qui perirono  
nelle battaglie  
gridiamo forte  
e combattiamo  
finché arrivano  
i vincitor.

Se troviamo i felsari  
a combatter contro a noi  
li mettrem fuori d'uso  
con tutto il nostro ardor  
siam leoni per forza  
di tutti i traditor  
che rinnegano l'Italia e gl'italian  
partigian.

Se troviamo i felsari  
a combatter contro a noi  
li mettrem fuori d'uso  
con tutto il nostro ardor  
siam leoni per forza  
di tutti i traditor  
che rinnegano l'Italia e gl'italian  
partigian.

## Informazioni

Per "Felsari" si possono intendere sia le spie e i delatori ma anche in senso generico tutti i fascisti, in quanto falsi italiani che hanno rinnegato l'Italia.

La registrazione di questo canto è del maggio 1975 e si trova nel Centro Etnografico del Comune di Carpi. Nella testimonianza, che raccoglie canti di un gruppo di muratori di Carpi e Novi di Modena, un muratore afferma che era un canto che cantava, da bambino, subito dopo la guerra, mentre tornava a casa da scuola.

Il primo verso "Son partigiani" è un'aggiunta dei Violenti Piovaschi per questioni metriche, la registrazione originale è priva del primo verso.

## I partigiani di Castellino

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-partigiani-di-castellino>

Al comando di Granzino,  
dalle Langhe noi veniam  
partigiani di Castellino  
che la patria difendiam.

Barbe lunghe e scarpe rotte  
un fucile nella man  
noi pugnamo sempre giorno e notte  
e l'onor ti vendichiam.

Quando il cammin si fa più duro  
noi resistiam e non ci arrestiam  
quando il ciel si fa più scuro  
allora noi cantiam!

Tra boschi e macchie nelle tane  
come lupi noi viviam  
aspra guerriglia  
che da giorni e da mesi conduciam!

La nostra fede  
sarà quella che sui vili vincerà  
c'è una voce che dirà:  
«Viva i baldi, viva i veci  
partigian di Castellin!»  
C'è una voce che dirà:  
«Viva i baldi, viva i veci  
partigian di Castellin!»

### Informazioni

Sull'aria dell'"Inno degli studenti universitari fascisti".

# I patrioti della Maiella

di Alfredo Picconi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/i-patrioti-della-maiella>

Siamo i patrioti della Montagna,  
i disperati senza più tetto,  
senza famiglia, senza campagna,  
col cuore a brani nel nudo petto.

Ma il cuor non è distrutto,  
o razza maledetta,  
e invoca dal Dio pel suo lutto  
il pugnol della vendetta

Tutto ci han tolto, mèsse e bestiame,  
badili e vesti, casa e paese;

hanno lordate le nostre chiese,  
sputato sopra la nostra fame.

Ma il cuor non è distrutto...

Ormai per letto nulla ci rest  
che neve e fango lungo i fossati;  
e per guanciaie sotto la testa  
l'ossa dei nostri figli ammazzati.

Ma il cuor non è distrutto...

## Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-bersagliere-ha-cento-penne-il-partigiano>

Il bersagliere ha cento penne  
e l'alpino ne ha una sola,  
il partigiano ne ha nessuna  
e sta sui monti a guerreggiar.  
il partigiano ne ha nessuna  
e sta sui monti a guerreggiar.

Là sui monti vien giù la neve,  
la bufera dell'inverno,  
ma se venisse anche l'inferno

il partigiano riman lassù.

Quando viene la notte scura  
tutti dormono alla pieve,  
ma camminando sopra la neve  
il partigiano scende in azion.

Quando poi ferito cade  
non piangetelo dentro al cuore,  
perchè se libero un uomo muore  
che cosa importa di morir.

### Informazioni

Adattamento partigiano di un canto militare risalente alla prima guerra mondiale.

(maria rollero)

## Il brigadier tre stelle

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-brigadier-tre-stelle>

Mamma, il brigadier tre stelle  
s'è messo in testa di mandarmi via,  
s'è messo in testa di mandarmi all'isola,  
all'isola di Pantelleria.

Pantelleria, scoglio,  
scoglio di dolore,  
dove son nato io  
voglio morire.

Mamma, tu che sei un angelo,  
scongiura il brigadier a mani giunte;  
non metterò più piede su quel ponte  
dove m'hai dato il latte da orfanello.

Ohi mamma, mamma mia,  
ahi mamma mia!  
Ecco la regia marina,  
mi porta via.

Mamma, i muri cantano,  
cantano tutti per la stessa fiamma;  
ahi, quanta gioventù che s'arrovina,  
che non conosce ancor amor di mamma.

Ahi mamma, che tu tieni  
sto cuore allegro!  
Non sai che hai un figlio  
ch'è carcerato?

## Il canto dei sopravvissuti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-canto-dei-sopravvissuti>

Braccato, raggiunto e straziato  
le jene sapesti umiliar  
per fari "parlare"  
t'hanno il cuor dilaniato.  
Tu-morto- li hai fatt tremar  
Tu-morto-li hai fatti tremar.

Non fiori portiamo né lagni  
non pianti, né vani sospir  
siam qui per capire

da fedeli compagni  
la vita, la lotta, il morir  
la vita, la lotta, il morir.

A terra è la spoglia diletta,  
che tomba, che croce non ha,  
avrà come prece  
la giusta vendetta.  
Giustizia compagni sarà  
giustizia, compagni sarà.

### Informazioni

In T. Romano- G. Solza, *Canti della Resistenza italiana*, Milano, Ed. Avanti, 1960: "Si tratta forse di una canzone dei partigiani francesi, portata poi dai prigionieri nel campo di Ravensbruck. Anche questo testo , come già [\*Il canto dei deportati\*](#), è una traduzione e un adattamento italiano del testo originale francese".

# Il massacro dei trecentoventi

di Egidio Cristini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-massacro-dei-trecentoventi>

Padre Celeste, Iddio di tanto amore  
d'una forza mia musa o gran sovrano,  
un fatto orrendo che mi strazia il cuore  
e mentre scrivo mi trema la mano.

Roma, giardino di rose e di fiori  
sei comandata da un popolo strano  
per dominare la nostra capitale  
non spera bene chi ci portò il male.

Via Romagna, Via Tasso, principale  
ventitrè marzo fu la ricorrenza  
di chi ci fe' passar tempi brutali  
li tedeschi lo presero avvertenza.

Misero gran pattuglia a ogni viale;  
chi s'ha da vendicà, no ha più pazienza,  
chi cui bombe a mano, chi cui rivoltella:  
tedeschi morti pe' la via Rasella.

La notizia pe' Roma non fu bella;  
il Comando tedesco fa li piani:  
«Ogni vittima nostra si cancella,  
vale col prezzo di dieci romani.»

Presero chi già stava nella cella:  
se l'avventorno peggio de li cani.  
Il carro 99 s'incammina  
chi è condannato pe' la ghigliottina.

Il ventiquattro marzo  
alla mattina a Regina Coeli presso le porte  
presero questa gente -poverina-  
innocenti li portano alla morte

neanche se fosse carne selvaggina  
-o gran Dio onnipotente, in te so' forte-  
parte l'autocolonna, si distese  
giusto all'imbocco delle sette chiese.

Alle ore diciassette sono scesi,  
le SS fecero un confino,  
presso le grotte a squadre sono presi  
pe' fa rifugio a chi sfollò a Cassino.

Cu a fulla a falsità fu palese:  
già stava pronto quel boia assassino  
certo che il mastro giustiziere  
finchè c'ha vita non potrà godere.

La gente in vista -dovete sapere-  
raffiche di mitraglia udir si sente  
-Dio dall'alto dei cieli stà a vedere,  
abbi pietà di una misera gente.-

Trecentoventi restano a giacere  
la tortura fu data "So' innocente!"  
po' 'e mine nelle grotte fe' saltare  
pe' potere li morti seppellire.

## Informazioni

Canzone che ricorda il massacro delle Fosse Ardeatine, in cui furono trucidate dalle SS 335 persone.

## Il parroco di Cinaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, anticlericali

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-parroco-di-cinaglio>

E il parroco di Cinaglio - sul paiùn  
l'ha predicato in chiesa - sul paiùn  
attente ragazzine - sul paiùn  
che il partigian vi frega  
sul paiùn dela caserma  
requiem aeternam e così sia  
va' a ramengo ti, to pari, to mari e to zia  
e la Muti in compagnia  
sul paiùn sul paiùn sul paiùn.

E una della più belle - sul paiùn

gli ha dato una risposta - sul paiùn  
se il partigian ci frega - sul paiùn  
l'è tuta roba nostra  
sul paiùn dela caserma...

E una della più brutte - sul paiùn  
ha scritto sopra i muri - sul paiùn  
se il partigian ci frega  
saranno cazzi duri  
sul paiùn dela caserma...

### Informazioni

Versione partigiana di una canzone satirica degli alpini. Ne esistono tante versioni locali, con innumerevoli strofette.

## Il partigiano di Oliveto

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-partigiano-di-oliveto>

Il partigiano questo l'è il mio nome  
e gli avversari mi chiamano ribelle  
sulle mie labbra c'è d'Italia il nome  
ch'io voglio unita con fraterno amor  
perché sorga il sol della giustizia  
e ci renda tutti fratelli alfin  
questo è il motto che ho sulla bandiera  
e l'uguaglianza e la fede in ogni cuor

Sui monti fra neve e gelo  
oppur nascosti in misere cantine  
perché il nemico mio è così vile  
cerca il fratello e lo uccide ognora  
che importa se vo a morire  
quando ci guida l'amor d'ideale  
la schiavitù dovrà finire  
e deve sorgere l'umana libertà!

Alla mia mamma che sola mi aspetta  
forse piangendo per il suo amato figlio  
alla morosa sposa mia diletta  
dirò che seguo la via del dover  
e se muoio portatemi un fiore  
il saluto sarà del mio amor  
le direte soltanto 'ste parole:  
"sparse il sangue per la comunità"

Sui monti fra neve e gelo  
oppur nascosti in misere cantine  
perché il nemico mio è così vile  
cerca il fratello e lo uccide ognora  
che importa se vo a morire  
se con la morte muore il mio ideale  
la schiavitù dovrà finire  
e deve sorgere l'umana libertà!

### Informazioni

Il *Partigiano di Oliveto* è un canto "recuperato" da Otello Palmieri (Grizzana, Bologna, 1927), ex partigiano comunista originario del borgo di Oliveto, frazione del comune di Monteveglio (Bologna). È stato composto fra il 1944 e il 1945 da Corrado Degli Esposti e Marziano Sorzini, anche loro partigiani, insieme ad altre persone inquadrato o vicine ai battaglioni «Angelo Artioli» e «Gastone Sozzi» della 63a brigata Garibaldi «Bolero». Le due formazioni furono attive fra i torrenti Lavino e Samoggia, in parte spostatesi a supporto della 5<sup>a</sup> armata statunitense oltre la linea Gotica nel dicembre 1944.

La trascrizione qui presentata è tratta, con alcuni lievissimi interventi a correggerne l'ortografia, da una trascrizione conservata nelle carte private di Otello Palmieri, aggiustata con la versione cantata e registrata a Stiore (Monteveglio) il 28 aprile 2019 da Enrico Pontieri e Alfredo Mignini.

Riferimenti: *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, a cura di Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, 6 voll., Bologna, Istituto per la storia di Bologna (poi Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini"), 1985-2005, *ad nomina*, (profili disponibili anche su <http://www.storiaememoriadibologna.it>) Alfredo Mignini, Enrico Pontieri, *Qualcosa di meglio. biografia partigiana di Otello Palmieri*, Bologna, Pendragon, 2019.

Informazioni a cura di Alfredo Mignini.

## Il partigiano di Pozzaglio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-partigiano-di-pozzaglio>

La giusta pace è giunta alle porte  
bandiera rossa ormai vittoriosa  
troppi eroi han raccolto la morte  
ognun di loro avrà la sua rosa.

E gli eroi che son caduti per la vittoria  
passeran nel libro sacro di questa storia.

Belle bambine venite ad abbracciare  
chi colla fede e speranza nel cuore  
l'Italia nostra seppe liberare  
col proprio, sangue e il proprio onore.

Partigian son due anni che soffri tanto  
ma il soffrire per la patria è sempre un  
vanto.

Mille tormenti hai sfidato cantando  
col tuo bel mitra fedele in compagnia  
nazifascisti ti stavan cercando  
erano in troppi e dovevi andar via.

Ora è giunto finalmente il gran momento  
che i Tedeschi e i fascisti van come il  
vento.

Dalla sua mamma ritorna il partigiano  
dalla sua mamma oppur dalla morosa  
per tanti giorni gli è stato lontano  
ma per la fede ormai vittoriosa.

Partigiano son due anni che soffri tanto  
ma il soffrire per la patria è sempre un  
vanto.

Il primo ucciso è stato a Pozzaglio  
era innocente e chiamava la mamma  
pietà invocava lor l'han fucilato  
lo sdegno in tutti accese la fiamma.

Mai pietà di quelle bestie ma bestie vili  
donne e vecchi han picchiato coi loro fucili  
assassini vi daremo ciò che vi aspetta  
siam milioni d'Italiam vogliam vendetta.

### Informazioni

Sull'aria di "Ho detto al sole".

# Il traditore Tanturi

di Daniele Bartolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-traditore-tanturi>

Non ti ricordi ancor del dieci marzo  
quello che facesti a Poggio tu?  
Volevi a noi tutti fucilare  
mentre questo non accadde più.  
Vile Tanturi,  
la condanna si avvicina  
e la tua carneficina  
la dovrai presto scontar.

Or chiuso te ne stai nella prigione,  
un rimorso ti sta a lacerà,  
certo ti pentirai di quello che hai fatto,  
ma il pentimento più non gioverà.  
O scellerato  
traditor degli italiani,  
hai difeso i pescicani  
pe aumentar la schiavitù.

Mentre passeggiavi per le strade  
il mattin del dieci marzo, tu  
un intimo compagno ci ammazzasti;  
o vigliacco, che facesti tu!  
Tre nostri cari  
in qurl giorno so' scomparsi,  
anche lor dalle lor tombe  
griderà vendetta a te.

Eran le dieci e venti del mattino,  
di partigiani si stava a parlà,  
tu coraggiosamente sei partito  
a chiedere rinforzo alla città.  
Al tuo partire  
al comando fu il questore,  
quel vigliacco e senza cuore

in quel giorno ebbe a morir.

In piazza principale del paese  
i rastrellati conducesti tu,  
tra questi altrettanti ne chiamasti  
ed al supplizio li portasti tu.  
Quanta importanza!  
Con quel tuo modo di agire  
ci sembravi il padrone  
dell'intera umanità.

Per fortuna qualcuno del paese  
andiede ad avvertire i partigiani  
che in brutto stato si trova il paese  
e presto lo venissero a salvar.  
I partigiani,  
come lupi so' arrivati,  
tanto rapidi e assetati  
di quel sangue traditor.  
Un'ora di terribile bufera  
rese la vittoria ai partigiani:  
diciotto so' i fascisti che ammazzati,  
tra questi anche il questore a comandà.  
Dei fascisti  
superavano i duecento,  
sol diciotto partigiani  
glielo misero spavento.

C'erano tra famosi comandanti  
tra i fascisti e i questurini  
che fecero succede 'l gran macello,  
al tribunale dovrà comparì.  
Mi scuserete,  
io non son compositore,  
figlio di un lavoratore,  
meglio non vi posso dir.

## Informazioni

Cronaca della Battaglia di Poggio Bustone, una delle più note battaglie sostenute dalla Brigata Garibaldina "Antonio Gramsci". Il 10 marzo 1944, a Poggio Bustone era in corso un rastrellamento di renitenti alla leva e fiancheggiatori della Resistenza a opera di un folto gruppo di militi della GNR capeggiati dal questore di Rieti: avvertiti da alcuni paesani, intervenne un piccolo distaccamento di partigiani della Gramsci di stanza a Cepparo, che, guidati dal giovane Emo Battisti, colsero di sorpresa i fascisti, ingaggiando una lunga e furiosa battaglia alla quale prese attivamente parte la popolazione di Poggio Bustone.

Come rappresaglia per la battaglia, nel corso di un grande rastrellamento condotto dalle truppe tedesche e fasciste nei primi giorni di aprile del 1944, Poggio Bustone venne interamente dato alle fiamme.

## Inno a Curiel

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-curiel>

Uniamoci, compagni!  
Su questa nostra terra  
Noi non vogliam la guerra:  
la guerra non si fa – non si fa!  
Noi non vogliam moschetti  
Per ammazzar fratelli  
Noi non siam dei ribelli:  
noi siam la nuova umanità!

Siamo la gioventù,  
la balda schiera di Eugenio Curiel,  
nel mondo noi vogliam  
pace, lavoro e libertà.  
Siamo la gioventù,  
il nuovo sol della nuova Italia,  
sempre decisi a lottar:  
vogliam la pace – pace sarà!

Con la rossa bandiera,  
con la fede nel cuore,  
nel ciel facciam tuonare  
il grido: “Libertà! – Libertà!”  
La nostra primavera  
sono i nostri vent’anni:  
cessiamo questi affanni,  
abbiamo un cuore per amar.

Siamo la gioventù,  
la balda schiera di Eugenio Curiel,  
nel mondo noi vogliam  
pace, lavoro e libertà.  
Siamo la gioventù,  
il nuovo sol della nuova Italia,  
sempre decisi a lottar:  
vogliam la pace – pace sarà!

### Informazioni

Il "Fronte della Gioventù", la più nota ed estesa organizzazione dei giovani impegnati nella lotta di liberazione in Italia, venne costituito a Milano nel gennaio 1944, in forma unitaria, dai rappresentanti dei giovani comunisti, socialisti, democratici cristiani, ai quali si uniscono subito i giovani liberali, del Partito d'Azione, repubblicani, cattolici comunisti, le ragazze dei Gruppi di Difesa della Donna (dai quali in seguito sorgerà l'UDI), dei giovani del Comitato contadini. La base ideale e programmatica fu elaborata da Eugenio Curiel, giovane scienziato triestino, già confinato dal fascismo a Ventotene, ucciso a Milano il 24 febbraio 1945. Per il suo eccezionale contributo recato alla mobilitazione dei giovani nella lotta partigiana Curiel è stato insignito di medaglia d'oro alla memoria.

## Inno antireligioso

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-antireligioso>

Siam gli antireligiosi del gruppo "Pietro Gori"

siam forti e coraggiosi, liberi pensatori  
E non siam come i preti bugiardi e senza  
cuor

E non siam come i preti bugiardi e  
fannullon

Noi diffondiam nei cuori l'idea nostra  
sincera,  
non già degli impostori la prece menzognera  
Superstizione e dogma a noi non fan terror  
Superstizione e dogma a noi non fan  
impression

Il bel vessillo bianco\* che tutti ci  
affratella  
conduce il volgo stanco verso un'età più  
bella

E la chiesa di Roma su noi non prevarrà

E la chiesa di Roma su noi nulla a daffar

La chiesa è una bottega d'inganni e  
d'impostura  
che pur Gesù rinnega e ai fiacchi far paura  
Ma noi non c'inchiniamo che alla Dea...beltà  
Ma noi non c'inchiniamo che alla  
Dea..verità

La nostra religione è il Libero Pensiero  
ci guidan la ragione, il bello, il giusto, il  
vero.

Nè premi, nè castighi smozzano il nostro  
ardir

Nè premi, nè castighi smozzano il nostro  
dir.

Il bel sole c' ispira e non un falso rito,  
ad incruenta lyra vibra nell'infinito.

Di Pietro Gori il canto saluta l'avvenir.  
Di Pietro Gori il canto saluta l'avvenir

### Informazioni

Amedeo Ateo Vannucci, autore di questo canto, nasce a Carrara (MS) il 17 giugno 1905 da Giuseppe e Daniela Andreani, autista. Anarchico, emigra illegalmente in Francia nel 1933, insieme a Senofonte Argante Pisani e a Ciro Sparano, e si stabilisce a La Ciotat. Condannato, in contumacia, a 3 mesi di arresti per l'espatrio clandestino, è colpito da un provvedimento di "refoulement" per la sua attività sovversiva e iscritto, alla fine del 1934, nella "Rubrica di frontiera" e nel «Bollettino delle ricerche» per il fermo. Nel 1935 frequenta, a Marsiglia e a La Seyne-sur-Mer, i compagni di fede Ugo Boccardi e Orlando Luciani e nell'agosto 1936 si arruola, a Barcellona, nella Colonna Italiana a maggioranza anarchica, comandata dal repubblicano Mario Angeloni. Il 28 agosto partecipa al combattimento di Monte Pelato e il 22 novembre a quello di Almudévar. In dicembre rientra in Francia per reclutare altri miliziani e in gennaio torna a Barcellona, insieme a Comunardo Boccardi, a Egidio Fossi e a Rolando Manfredi. Lasciata definitivamente la Spagna nel corso del 1938, si stabilisce in Belgio e nel giugno 1940 si fa rilasciare dal Consolato italiano di Bruxelles un foglio di via per il rimpatrio, che non utilizza, restando invece nella capitale belga, dove condivide un appartamento con gli ex volontari di Spagna Amerigo Bientinesi, Aldo Demi e Giuseppe Peano. Verso la fine del 1940 lavora in Germania, poi abita di nuovo a Bruxelles e fa il meccanico nel garage Citroën di Place-de-l'Yser. Nel luglio 1943 vive ancora nella capitale belga, insieme a Sigfrido Drusi, Francesco Pellegrini, Guglielmo Nannucci, Ottorino Perrone, Azelio Bucchioni e altri antifascisti. Nel dopoguerra continua a militare nel movimento. Muore nel dicembre 1976. (F. Bucci - G. Ciao Pointer - G. Piermaria)

## Inno dei "patrioti della montagna"

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-patrioti-della-montagna>

Siam gli eroi della riscossa,  
Patrioti di Maiella,  
L'odio eterno, al vendetta  
Noi giurammo pel nemico,  
Sulla via sempre più bella  
Di una ardente libertà.

Col cuore gonfio di livore  
nuovo e antico, ricomparve,  
ed il torbido furore  
sull'italico sfogò.  
Per la barbara insolenza  
Fu giustizia la ferocia  
fu diritto la violenza,  
legge, arbitrio e crudeltà.

Siam gli eroi della riscossa...

Tutti i nostri focolari  
ha distrutto, ed indifesi  
trucidato i nostri cari  
con teutonica viltà.  
Ha schernito, ha martoriato  
il fratello che moriva,  
di suo pugno assassinato  
con orrenda atrocità.

Siam gli eroi della riscossa...

Ogni infamia e sacrilegio

schiavitù, furo, rapina,  
ogni oltraggio, ogn dispregio,  
sparse fame e povertà.  
Ma pel Dio che tutto sente,  
ma pel Dio che tutto vede,  
il germano, ora sorridente,  
i delitti sconterà.

Siam gli eroi della riscossa...

Pel moncone isceletrito,  
per la casa arsa e distrutta,  
per il monte almo ed avito,  
onde ognuno si nomò,  
per la zolla fresca ancora  
sulla tomba del caduto,  
lotteremo ora per ora  
finchè il "giusto" trionferà!

Siam gli eroi della riscossa...

Fa, o Signore, che alla squilla  
di battaglia, sia certezza:  
finchè avremo l'ultima stilla,  
finchè il cuore pulserà,  
per la vita e per la morte,  
per l'oblio e per la riscossa,  
combattendo anche la sorte  
finchè il barbaro cadrà

Siam gli eroi della riscossa...

## Inno dei partigiani

di Arturo Richard

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-partigiani>

Il 25 luglio l'Italia si scagliava  
contro l'Idra fascista, che schiacciava.  
L'esercito già stanco, diviso, disarmato  
allor fu dal tedesco suo alleato.  
Tema non ha! Combatterà! Sola vincerà!

Poi sfiduciata ricadde dal suo soglio,  
ma giunse alfin l'appello di Badoglio.

Si videro allor, dalle Alpi al mare,  
dal più lontan, modesto casolare,  
accorrere giù, da monti ed altipiani,  
a mille a mille i baldi partigiani.

Un dì la triste nuova si sparse con sgomento,  
il duce era fuggito a tradimento;  
voleva insieme con l'Unno repubblica fondare  
per i più pazzi disegni realizzare.  
Più schiava sarà! In libertà! Sola trionferà!

"Pronti noi siam!" gridaron tutti quanti

i partigiani. "Dunque andiamo avanti!"

Reduci, donne, anziani e giovinetti  
marciarono con bombe e con moschetti.  
Un grido risuonò alto e sincero:  
"Morte al fascismo, guerra allo straniero!"

Alfin gli odiati Unni furono sbaragliati  
da' prodi patrioti affratellati.  
L'Italia alzò la fronte, più a nessuno  
schiava  
e il nuovo sol di Roma la baciava.  
Faro sarà di civiltà! L'Orbe ammirerà!

In alto, dunque, i cuori, o partigiani,  
per le più grandi lotte di domani!

Avrem la vittoria del nobile lavoro  
più bella assai del corruttibil oro  
e con la fede, il genio ed il valore  
risorgerà l'Italia al suo splendore!

## Inno dei partigiani casentinesi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-partigiani-casentinesi>

Dalle valli e dai monti lontani  
un canto si sente avvicinar  
é l'inno di tutti i partigiani  
che sanno morire e pur cantar  
O gioventù d'Italia ascolta  
non senti la Patria tua chiamar?  
È giunto il momento di riscossa  
i tedeschi dobbiam scacciar  
Italiano italiano  
se redimerti tu vuoi  
devi farti partigiano  
e salvar l'Italia puoi  
Prendi in pugno qualche arma  
e vieni via con noi  
la bella terra nostra  
purifichiamo dai traditor

Della 23' brigata  
noi siamo del gruppo Casentino  
siam pronti a sfidare il destino  
e l'onore d'Italia a salvar  
In piedi compagni alla riscossa  
i fascisti dobbiam scacciar  
al canto della mitraglia nostra  
i morti dobbiamo vendicar  
Italiano italiano  
se redimerti tu vuoi  
devi farti partigiano  
e salvar l'Italia puoi  
Prendi in pugno qualche arma  
e vieni via con noi  
la bella terra nostra  
purifichiamo dai traditor

### Informazioni

L'inno è stato scritto da William Pallanti pochi giorni prima di essere fucilato dai tedeschi, per rappresaglia, a Pievequinta, il 26 luglio 1944. paoletta51@gmail.com

## Inno dei partigiani [2]

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-partigiani-2>

Siamo fulmini di guerra,  
puri e vindici italiani;  
siamo i forti partigiani  
della santa Libertà.

Tra la fame, l'ansia, il gelo  
inseguiti e tormentati,  
combattiam da disperati  
per l'umana dignità

Noi daremo piombo e morte  
al germanico invasor!  
Noi daremo piombo e morte  
al fascista traditor!

Son carnefici del mondo  
i fascisti e gl'hitleriani  
e il dover degl'italiani  
quegl'infami è di ammazzar.

Su, compagni, sterminiamo  
tale razza maledetta!  
All'italica vendetta  
niun di loro dovrà scampar

Noi daremo piombo e morte...

Parte un grido di vendetta  
dai paesi devastati,  
da gl'intermi sventurati  
che il tedesco assasinò.

Giustiziamo, o partigiani,  
quelle belve senza cuore!  
Massacriamo con furore  
chi l'Italia massacrerà!

Noi daremo piombo e morte...

Se in passato fu matrigna  
a noi plebe sfortunata,  
questa Patria oggi prostrata  
noi vogliamo riscattar.

Sia più cara al nostro cuore  
la grande madre oggi avvilita:  
nel curarle ogni ferita  
la potrem rigenerar.

Questa nostra Italia bella  
col Lavoro risorgerà!  
Sia il Lavoro la sua Stella  
e l'Italia non morrà!

### Informazioni

Sull'aria del "Canto dei lavoratori [Inno dei lavoratori]".

# Inno dei perseguitati antifascisti

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-dei-perseguitati-antifascisti>

Noi siamo degli antifascisti  
l'invitta, indomabile schiera.  
Soffrimmo tormenti e galera  
perchè adoriamo la Libertà!  
Difendiam la Libertà!  
Difendiam la Libertà!

Di mille legioni di martiri  
che il boia fascisti ha abbattuti  
noi siamo i sopravvissuti  
e noi adoriamo la libertà!  
Difendiam...

Dovunque ogni zolla di terra  
nasconde negletta la fossa  
che accolse le lacrime e l'ossa  
di chi adorava la Libertà  
Difendiam...

Sia sempre bollato d'infamia  
l'infame e crudele fascismo!

A morte ogni nuovo schiavismo  
e noi adoriamo la Libertà!  
Difendiam...

Salvaron l'onore d'Italia  
i nostri compagni caduti.  
A morte i vigliacchi e i venduti  
che hanno tradito la Libertà!  
Difendiam...

Gridiamo alle penne vendute,  
gridiamo ad ogni carogna:  
"Il fosco passato non torna!  
Noi difendiam la Libertà!"  
Difendiam...

Non vale pugnale e mitraglia,  
non valgon manette e tormenti!  
Finchè noi saremo viventi  
difenderemo la Libertà!  
Difendiam...

## Informazioni

Sull'aria dell'"Inno a Oberdan".

## Inno delle "Fiamme verdi"

di Vittorio Ragazzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-delle-fiamme-verdi>

Noi baldi ribelli d'Italia  
dal fuoco e dal freddo temprati,  
sui monti ci siamo portati  
a difendere la patria e l'onor.

Le fiamme verdi dei vecchi alpini  
i nostri petti fregiano ancora,  
noi vogliam libera la patria nostra  
o per l'Italia tutti si muor!

Tedeschi e fascisti ci temono  
perché ci san forti e decisi,  
coi nostri fucili precisi  
il colpo fallire non potrà.

Le fiamme verdi dei vecchi alpini...

La sera sui monti s'innalza  
un coro di voci che ammalia,  
siam noi, che pensando all'Italia  
insieme cantiamo così.

Le fiamme verdi dei vecchi alpini...

Sui monti più alti d'Italia  
abbiamo giurato vendetta,  
i nostri caduti l'aspettan  
e il giuro giammai tradirem.

Le fiamme verdi dei vecchi alpini...

## Inno delle donne

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/inno-delle-donne>

O donne d'Italia, o madri, o ragazze,  
su, presto, accorriamo per tutte le piazze:  
tornato è il fascista a opprimere ancora,  
suonata è già l'ora, bisogna lottar.

Tornò col tedesco l'abietto fascista,  
la casa, la patria ridusse a conquista:  
vendette la madre, il fratello, l'amico,  
condusse il nemico l'Italia a predar.

Su, donne, in aiuto dei nostri fratelli,  
di tutti i ribelli che lottano ognor.

Entrò nelle nostre dimore a rubare,  
il pane ci tolse, ci volle affamare;  
dal petto a noi madri la prole strappava  
per renderla schiava del nostro oppressor.

Dal vedovo tetto a noi, spose piangenti,  
ci trasse in Germania mariti e parenti;  
del vecchio aguzzino li ha posti a servizio:  
mutato in supplizio è il sacro lavor.

Su, donne, in aiuto dei nostri fratelli,  
di tutti i ribelli che lottano ognor.

Su, donne d'Italia, marciam tutte insieme  
addosso al nemico coll'odio che freme;  
unite coi nostri fratelli, coi figli,  
comuni perigli: lottare o perir!

Al fianco accorriamo di chi per le strade  
combatte a difesa di nostre contrade,  
ristoro a chi stanco, a chi geme ferito,  
o cadde ferito e continua a ferir.

Su, donne, in aiuto dei nostri fratelli,  
di tutti i ribelli che lottano ognor.

Già grande s'appressa la nostra riscossa,  
il suolo d'Italia di sangue s'arrossa;  
la lotta è ingaggiata coi nostri oppressori:  
tedesco, va' fuori; fascista, anche tu.

Vogliamo che torni la patria affrancata  
dal giogo nemico, la casa allietata  
dal riso dei figli, coi nostri mariti  
di nuovo a noi uniti, non più in servitù.

Su, donne, in aiuto dei nostri fratelli,  
di tutti i ribelli che lottano ognor.

### Informazioni

Sull'aria dell'"Inno di Garibaldi"

# Insorgete!

di Giovanni Serbandini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/insorgete>

Lasciate le fabbriche,  
le scuole, le case,  
correte correte  
uniti all'attacco.  
Brigate d'assalto  
le armi impugnate  
e contro i fascisti  
e i tedeschi sparate.  
Compagni insorgete!  
Son qui i partigian.

I nostri migliori  
finito han la lotta,  
colpiti, accoppiati,  
inchiodati alla gogna.  
Noi non paventiam

la tortura e la morte;  
avanti fratelli,  
siam pronti, siam forti.  
A noi la vittoria.  
Sorgete, Italiani!

Il sangue dei nostri  
ci grida vendetta;  
nulla può arrestare  
il furor delle masse.  
A Genova, Spezia,  
Torino e Milano,  
scacciate i nazisti  
con l'arma alla mano.  
Scacciate i nazisti.  
Avanti, Italiani!

## Informazioni

Sull'aria del [Kominterlied](#)

Il brano originario è un inno comunista scritto in occasione del decennale della III Internazionale fondata a Mosca nel 1919. Scritto durante la resistenza Giovanni Serbandini, nome di battaglia "Bini" - responsabile dell'ufficio stampa e propaganda della VI zona operativa ligure, fondatore con Aldo Gastaldi, nome di battaglia "Bisagno", della Divisione Garibaldi "Cichero" operante nel genovese

# Insorgiam!

(1942)

di Bruno Falaschi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/insorgiam>

Insorgiam,  
ci chiamano gli schiavi,  
sbirri della Libertà,  
i bastardi non figli degli avi  
che fecero la nostra Unità.  
Il fascismo ci rese ribaldi  
vili servi del gran capital  
freme a noi tra di noi Garibaldi,  
muoia dunque chi vili ci fa.

Vanno sul mondo mosse  
dal vento di vittoria,  
van le Bandiere Rosse  
a rinnovar la storia.  
Dagli aspri monti ai piani  
cantano i Partigiani.  
Dagli aspri monti ai piani  
cantano i Partigiani.

Insorgiam,  
il mondo si solleva  
contro i nostri sfruttator;  
passa l'orda gigante e si leva  
l'era nuova di pace e d'amor.  
Ogni popolo è il solo padrone  
della patria e del proprio avvenir;  
non più guerre, non più distruzione,  
solo forza che sa costruir.

Vanno sul mondo mosse  
dal vento di vittoria,  
van le Bandiere Rosse  
a rinnovar la storia.  
Dagli aspri monti ai piani  
cantano i Partigiani.  
Dagli aspri monti ai piani  
cantano i Partigiani.

## Informazioni

Questo era l'inno della Brigata Partigiana fiorentina "Vittorio Sinigaglia", che entrò per prima in Firenze insorta già all'alba del 4 agosto 1944. Il partigiano Sugo, che allora aveva 17 anni, lo conosco da anni di persona anche perché, invece di frequentare il PD, séguita a fare il diciassettenne e frequenta il Centro Popolare Autogestito Firenze Sud. Insomma, quel ragazzo di 88 anni continua a fare il partigiano. Ce l'ha raccontata parecchie volte la storia di "Insorgiam": sembra che fu composta in base, si pensi un po', a un concorso. Il fiorentino Cesare Massai si trovava nel 1942 prigioniero politico a Castelfranco Emilia: la canzone, come racconta il Massai, sarebbe nata in carcere nell'autunno dello stesso anno, come componimento poetico, in occasione di un concorso indetto tra detenuti della sezione politica per celebrare l'anniversario della rivoluzione d'ottobre. Autore del testo sarebbe Bruno Falaschi di Ponte a Elsa (tra Empoli e Pisa), e autore della musica Alfredo Puccioni. "Insorgiam" fu pubblicata in un disco clandestino a Torino, e attribuita però ad autori ignoti; tornò quindi a Firenze diventando l'inno della Sinigaglia. Però, dice Sugo, non pochi partigiani dicevano che l'aveva scritta Vittorio Sinigaglia in persona (l'unico caso al mondo di vero negro, ebreo e comunista, ammazzato dai fascisti nel centro di Firenze il 13 febbraio 1944), e che la musica l'aveva scritta il musicista russo antifascista Igor Markevich, pure lui partigiano della Sinigaglia. Ultimamente è diventata l'inno riconosciuto di tutto il movimento antagonista fiorentino, e vi assicuro che fa una certa impressione sentire dei diciassettenni di ora cantarla come facevano i diciassettenni di settant'anni fa.

Riccardo Venturi per <https://www.labottegadelbarbieri.org/canti-per-il-24-aprile-xxxxx/>

## Io son nata 'na campagnola

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/io-son-nata-na-campagnola>

Ed io son nata 'na campagnola  
'na campagnola di Reggio Emilia  
ed ho lasciato la mia famiglia  
sol per venirti a liberà

Ed ho lasciato la mia famiglia  
sol per venirti a liberà

Sol per venirti a liberare  
e ho varcato le valli e i monti  
ed io ho varcato le valli e i monti  
i miei piedini son congelà

Ed io ho varcato le valli e i monti  
i miei piedini son congelà

Fui diportato a l'ospedale  
quattro dottori mi han visitato  
mi han detto «Bimba sei rovinata  
i tuoi piedini son da taglià»

Mi han detto «Bimba sei rovinata  
i tuoi piedini son da taglià»

Dopo sei mesi di ospedale  
due stampelle mi hanno dato  
due stampelle mi hanno dato  
e a casa mi han mandà

Due stampelle mi hanno dato  
e a casa mi han mandà

Sono 'rivato a casa mia  
la mia casa era crollata  
e i miei fratelli erano in guerra  
papà e mamma al camposà

E i miei fratelli erano in guerra  
papà e mamma al camposà

Ritourneremo a Reggio Emilia  
noi pianteremo la bandiera rossa  
noi pianteremo bandiera rossa  
finché la pace trionferà

Noi pianteremo bandiera rossa  
finché la pace trionferà

## Italia bella

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/italia-bella>

Steso dietro un masso il partigiano  
col suo mitra in mano,  
pronto è a sparar.

Italia bella,  
noi combattiam per te,  
per liberarti dagli oppressori,  
fulgente stella.

Italia bella,  
la "Osoppo" sì, vincerà,  
essa è una stella  
che irradia fuoco di libertà!

Nella valle irrompe la battaglia.  
Ecco la mitraglia:

sta per crepitar.

Italia bella...

Vampa il cielo, infuria la battaglia.  
Fuor della boscaglia  
corre il partigian.

Italia bella...

Ma d'un tratto il piombo lo raggiunge.  
Ei le mani giunte,  
mormora pian pian:

Italia bella...

### Informazioni

Sull'aria di "Contadinella".

## Italia combatte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/italia-combatte>

Va fuori d'Italia,  
va fuori che è l'ora,  
va fuori d'Italia,  
va fuori che è l'ora.

Sinigaglia, Lanciotto, Rosselli  
son brigate di garibaldini  
che guidate dagli inni più belli  
combattiam per migliori destini  
d'una patria tradita vilmente  
da un ventennio di lutti ed orror  
liberata sarà finalmente  
dal tiranno tedesco invasor.

Siamo i partigiani  
si lotta, si vince, si muor  
siamo gli Italiani e abbiamo una fede nel  
cuor

per l'Italia bella tutto daremo ancor  
contro i barbari nazifascisti  
l'inesorabile nostro valor.

Va fuori d'Italia...

Fanciullacci, Caiani, "Potente"  
son tre nomi coperti di gloria  
trucidati così barbaramente  
dai nemici di tutta la storia  
ma sapranno che i martiri nostri  
son con noi sempre in piedi così  
e gridando che: "Noi non siam morti"  
marceremo con voi un dì.

Siamo i partigiani...

Va fuori d'Italia...

### Informazioni

Inno dei partigiani fiorentini delle Brigate Garibaldi Sinigaglia, Lavagnini ed Arno, poi intitolata a Potente (Aligi Barducci) dopo la sua morte in seguito ad un colpo di mortaio, che lo colpì presso Piazza S.Spirito, in azione nella battaglia d'Oltrarno, nella prima decade di agosto 1944. Questo inno, come la maggior parte dei canti partigiani, fu cantato dopo la liberazione (come testimoniato da vari vecchi partigiani).

# Italia libera

di Lorenzo Ottoz

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/italia-libera>

Scendi dai monti o fiero partigiano,  
da te l'Italia attende la salvezza.

Impugna l'arme: fucile e bomba a mano,  
tu scaccerai col tuo valor  
nemico ed invasor...

# L'allegria di Scaletta

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lallegria-di-scaletta>

Qui comincia la strofetta  
degli allegri di Scaletta  
che la tira a tutti quanti,  
partigiani e comandanti.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra,  
ed insieme la cantiam,  
sotto quest'altra, sotto quest'altra,  
buon umor di partigian.

Noi quassù sempre parliamo  
di Ettore il capitano,  
ma da quando è generale  
non ci viene più a trovare.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Te lo vedi pel paese  
con a spalla l'arma inglese,  
la pancetta ed il bastone  
e la boccetta di Migone.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

C'è poi Livio il commissario  
che val quanto il signor Mario:  
se ti fa una discussione  
ti dimostra che ha ragione.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Si riscalda con gran foga,  
non gli manca che la toga,  
ma per farla un po' più bella

ti presenta la parcella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Il comandante di vallata  
ha con sé la fidanzata,  
per noialtri partigiani  
se ne parlerà domani.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

Abbiam Piero il gran dottore,  
se tu accusi mal di cuore  
ti prescrive senza falli  
la pomata per i calli.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

In amore il nostro Nello  
è alquanto timidello  
e s'occulta con la bella  
sul roccion di Rocca Stella.

Sotto quest'altra, sotto quest'altra...

All'albergo di Tre Verghe  
non c'è posto per chi è al verde  
ma se hai dei bigliettoni  
ti puliscono i bottoni.

Viva la banda, viva la banda,  
viva la banda di Monte Bram.  
Viva la banda, viva la banda,  
viva la banda di Monte Bram.

## Informazioni

Sull'aria di "La cucaracha"

# L'armata del popolo [Inno dei volontati della libertà]

(1945)

di Ernesto Venzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/larmata-del-popolo-inno-dei-volontati-della-liberta>

Sulle vette dorate dell'italo sole  
si fondano i cuori in sacro ideal:  
combattano e muoiano le balde schiere  
ridanno alla Patria il perduto onor.  
Son lacrime e sangue,  
son genti finite,  
immane tristezza  
paura ed orror...  
che scuotensi fiere  
a luce d'un sole,  
per cacciare  
il barbaro oppressor...

L'armata del popolo  
vi chiama fratelli...  
vi chiama a combattere  
chi Italia ognor tradì.  
Risorgono i martiri  
in piedi son tutti,  
uniti noi siamo  
a lottare come un dì

L'armata del popolo  
vi chiama fratelli...  
vi chiama a combattere  
chi Italia ognor tradì.

## L'assassinio di Giacomo Matteotti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassassinio-di-giacomo-matteotti>

Dopo due anni fatti dai sicari al parlamento  
riuscirono alla fine un lieto evento.

Della titana forza repugnante costruzione  
mandavano in frantumi la nazione.

Giacomo Matteotti deputato socialista  
credea opportuno mette tutti in vista.

Un giorno avrebbe tutto rivelato  
se i traditori non l'avessero spiato,

ma non poteva uscire in quel momento  
perché l'hanno soppresso col vile tradimento.

Riunitisi in consiglio li sicari maledetti

metterono in azion loro progetti.

Chiamarono Dumini, Albino, Corsi, Corviola,  
banditi antichi della vecchia scola  
Cesare Rossi, Naldi e Filippelli,  
assieme al caporale Marinelli

pagarono la banda maledetta  
però Dumini lasciò la cosa assai imperfetta.

Per questa volta è andato tutto male:

stanno a Regina Coeli

e non più al Viminale.

### Informazioni

Sull'aria della "Leggenda del Piave", notevole esempio di controinformazione popolare, elenca tutti i nomi dei personaggi coinvolti nel rapimento e nell'assassinio di Giacomo MATteotti

# L'eccidio di Civitella

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: toscano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/leccidio-di-civitella>

Vollono a dire non sarò un signore  
le tasche piene ci ho senza quattrini  
sian maledetti quei repubblicchini  
che a un giorno sfrutteranno il mio sudore  
la leggeranno voi grandi e piccini  
non so se versi avranno amore  
ma le mie scaltrezze applaudite  
e se son fatte mal vo' me lo dite.

La tiran core più di calamite  
e un disiderio parlar l'è più profondo  
parla' vorrei di mille partite  
e di gente che lottano nel mondo  
da me la verità vo' preferite  
e già che ve lo parla Dio giocondo  
vi parlerò di zone disgraziate  
che dai tedeschi furono bruciate.

Molti paesi l'erano già visti  
S.Pancrazio, La Cornia e Civitella  
ma i tedeschi insieme ai fascisti  
credettero di fa' una cosa bella  
lassù furon di gran momenti tristi  
e sempre son svegliati a sentinella  
e più furiosa fu quella rappresaglia  
fecero strage con la loro mitraglia.

Ma sempre più il furore si scaglia  
perché la cosa l'è di già alla fine  
molti italiani da quella rappresaglia  
furon bruciati drento alle cantine  
ma dissero fra sé qui non si sbaglia  
molestando diverse signorine  
e non gli basta quegli scellerati  
in fiamme mison diversi abitanti.

Ora giunsero presto gli alleati

i tedeschi dovettero scappare  
e l'italiano disse: a ca' arrivati  
l'alleati ci vengono a salvare  
ma l'italiano che sopporta tutto  
e anche questa la supporteremo  
nel nostro petto lo portiamo il lutto  
ma i nostri babbi rivendicheremo.

Il dovere ci resta soprattutto  
i capi complici giustizieremo  
e no baciando ognuno ne la fronte  
lo passeremo al novo l'orizzonte  
lodati furon quelli del Piemonte  
quelli furono veri partigiani  
uniti assieme verso l'orizzonte  
liberaron l'Italia e l'italiani.  
Andia un saluto fiero a quella gente  
lombardetti piemontesi e veneziani  
e sventolando la bella bandiera  
andia un saluto pe' l'Italia intera  
Mussolini da la nostra frontiera  
un giorno che passava con l'amante  
ma un partigiano della grande schiera  
gli disse: Fermati subito nell'estante

E Mussolini da la gran paura  
salì sull'atombile di quello  
e non sapeva lì 'n quella sventura  
pe' lu' sonava a morte el campanello.  
Il partigiano dalla gran premura  
gli disse: Alza le bracce o brutto fello  
che tu da me sarà arrestato  
da tutto el mondo sarè giustiziato.

E tutti pronti col cappello nero  
e pe' portallo el babbo al cimitero  
e tutti pronti col cappello bianco  
pe' porta' la Petacci al camposanto.

## Informazioni

Il 18 giugno 1944 i partigiani sorprendono nel circolo ricreativo di Civitella (AR) quattro soldati tedeschi. Si apre uno scontro a fuoco in cui cadono uccisi 2 dei militari; un terzo morirà di lì a poco per le gravi ferite riportate. Il locale comando tedesco chiede alla popolazione di fare i nomi dei colpevoli, lanciando un ultimatum di 24 ore. Nessuno collabora e molti civili lasciano il centro abitato per precauzione. Tuttavia i tedeschi non fanno nulla e, dopo alcune perquisizioni, assicurano che non sarà effettuata alcuna rappresaglia. Invece, il mattino del 29 giugno, i tedeschi si dividono in tre squadroni, muovendo verso Civitella e le vicine frazioni di Cornia e San Pancrazio. Alla fine si conteranno 244 morti.

Registrato a Gebbia di Civitella in Valdichiana (AR) il 15 maggio 1966.

## L'eccidio di Fucecchio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/leccidio-di-fucecchio>

Popolo se m'ascolti  
ti spiego la tragedia  
del 23 d'agosto  
l'orribile commedia:  
a raccontarla mi proverò  
ma 'un so se in fondo ci arriverò.  
L'umanità tremante  
da cannoni e granate  
cercò d'andar distante,  
dove non eran picchiate.  
Le sue capanne ognuno fabbricò  
per esser sicuro si rifugiò:  
dal Ponte Buggianese  
ci avean preso dimora,  
da Pieve, il Cintolese  
e altri villaggi ancora.  
E una mattina corsen laggiù,

per ammazzarla la gioventù:  
di fucili e mitraglie  
il Padule fu accerchiato,  
dall'infame canaglia  
del tedesco spietato.  
Eran tutti innocenti,  
poveri cuori umani,  
dissen que' malviventi:  
«Vo' siete partigiani!»  
Vecchi e ragazzi,  
donne e bambini,  
barbaramente fecen morì.  
Teniamo in mente tutti  
quell'accaduto atroce,  
ci hanno pieni di lutti,  
spregiando anche la croce.  
Questi misfatti non so' a scorda'  
noi comunisti a vendica'!

### Informazioni

Questo canto ricorda l'eccidio nazista del Padule di Fucecchio (FI) , e fu pubblicato nella rivista "Cerreto tra l'Arno e il Padule", a cura dell'amministrazione comunale di Cerreto Guidi, Ottobre 2005. Nella pubblicazione è contenuta questa citazione: "Allora 'ste canzoncette si cantavano, c'era chi le diceva in poesia come quello che aveva inventato questa qui - era un certo Mazzei, della Colonna di San Rocco, ora è morto... si cantavano a veglia, o quando c'era qualche riunione al partito... (Liduino Tofanelli, 10 giugno 1997

Un video di approfondimento, in cui si può ascoltare la prima strofa del canto

[http://www.youtube.com/watch?v=\\_dJ0\\_TuDRes&fb\\_source=message](http://www.youtube.com/watch?v=_dJ0_TuDRes&fb_source=message)

# L'esercito rosso verrà

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lesercito-rosso-verra>

Sangue ed orror  
Fame e terror  
Regnano sopra  
le campagne e le città  
L'umanità  
In altre età  
Mai non conobbe  
sì feroci iniquità  
Così il fascismo  
maledetto e scellerato  
Ha rovinato  
L'umanità  
Dal cuore affranto  
di dolore di chi  
sussiste ancor  
Si leva un grido  
di speranza e di passion

L'esercito rosso verrà  
Ci porterà la libertà  
L'esercito rosso è in cammin  
Verrà Stalin verrà Stalin  
Si vieni o glorioso Stalin  
E impicca il fascista assassin  
Vederlo impiccar  
Qual voluttà

Che importa poi morir

Verrà Stalin  
Il gran Stalin  
Per giustiziare chi  
gli innocenti torturò  
Incatenò  
E trucidò  
E la terra in mar  
di sangue tramutò  
Or tutti i morti in coro  
chiedono vendetta  
Una vendetta  
Senza pietà  
Nessun fascista  
sfugge al giusto suo destino  
L'inesorabile giustizia di Stalin

L'esercito rosso verrà  
Ci porterà la libertà  
L'esercito rosso è in cammin  
Verrà Stalin verrà Stalin  
Si vieni o glorioso Stalin  
E impicca il fascista assassin  
Vederlo impiccar  
Qual voluttà  
Che importa poi morir

# L'inverno in Carnia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/linverno-carnia>

L'inverno è nero e duro  
sulla montagna  
ma, pur tremante e nudo,  
ei non si lagna.

Quanti dei suoi compagni  
sono perduti:  
in mano del nemico  
sono caduti.

Coraggio, Patriota,  
nella Sventura.

Il tempo della prova  
sempre non dura.

Quando la primavera  
verrà coi fiori  
è il tempo, Patriota,  
dei tuoi allori!

Patriota dell'"Osoppo",  
in alto il cuore:  
sui monti della Carnia  
c'è il tricolore!

## Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

# L'oriente è rosso

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: cinese

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/oriente-e-rosso>

Hong fang dong  
t'ai cheng  
Ciung kuo liao ko  
Mao Zedong

Sull'oriente rosso  
sorge il sole  
Lì dirige la Cina  
Mao Zedong

Seconda versione:

L'Oriente è rosso, il sole è sorto,

la Cina ha generato un Mao Tse-tung.  
Egli vive per il popolo,  
a lui dobbiamo la nostra salvezza.

Mao Tse-tung ama il suo popolo;  
egli è il nostro timoniere,  
nel costruire la nuova Cina  
avanziamo sotto la sua guida.

Il Partito comunista è come il sole,  
al suo apparire si diradano, le tenebre.  
Dove è il Partito comunista  
il popolo rompe le catene.

## Informazioni

Il testo in cinese (con la traduzione) è stato tratto da una pubblicazione degli anni sessanta.

La seconda versione è tratta dall' EP: - L'Oriente è rosso 1949-1966. Canti della Rivoluzione cinese e della Repubblica Popolare, Cori popolari di Pechino - a cura di M. L. Straniero

# La badoglieide

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-badoglieide>

O Badoglio, o Pietro Badoglio  
ingrassato dal Fascio Littorio,  
col tuo degno compare Vittorio  
ci hai già rotto abbastanza i coglion.

T' l'as mai dit parei,  
t' l'as mail dit parei,  
t' l'as mai dit, t' l'as mai fait,  
t' l'as mai dit parei,  
t' l'as mai dilu: sì sì  
t' l'as falu: no no  
tutto questo salvarti non può.

Ti ricordi quand'eri fascista  
e facevi il saluto romano  
ed al Duce stringevi la mano?  
sei davvero un gran bel porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia  
e il ducato di Addis Abeba?  
meritavi di prendere l'ameba  
ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia  
che l'Italia copriva d'infamia?  
ma tu intanto prendevi la mancia  
e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia  
e i soldati mandati al macello,  
e tu allora per farti più bello  
rassegnavi le tue dimission?

A Grazzano giocavi alle bocce  
mentre in Russia crepavan gli alpini,  
ma che importa ci sono i quattrini  
e si aspetta la grande occasion.

L'occasione è arrivata  
è arrivata alla fine di luglio  
ed allor, per domare il subbuglio,

ti mettevi a fare il dittator.

Gli squadristi li hai richiamati,  
gli antifascisti li hai messi in galera,  
la camicia non era più nera  
ma il fascismo restava il padron.

Era tuo quell'Adami Rossi  
che a Torino sparava ai borghesi;  
se durava ancora due mesi  
tutti quanti facevi ammazzar.  
Mentre tu sull'amor di Petacci  
t'affannavi a dar fiato alle trombe,  
sull'Italia calavan le bombe  
e Vittorio calava i calzon.

I calzoni li hai calati  
anche tu nello stesso momento,  
ti credevi di fare un portento  
ed invece facevi pietà .

Ti ricordi la fuga ingloriosa  
con il re, verso terre sicure?  
Siete proprio due sporche figure  
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia  
mentre voi ve ne state tranquilli,  
ma non crederci tanto imbecilli  
di lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate  
state certi, più non vi vogliamo,  
dillo pure a quel gran ciarlatano  
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche  
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;  
pei fascisti e pei vecchi cialtroni  
in Italia più posto non c'è.

T' l'as mai dit parei,...

## Informazioni

Sull'aria di "E non vedi che son toscano". Testo improvvisato da un gruppo di partigiani il 25 aprile 1944\*. Grazzano è il paese natale di Badoglio.

\* "Alle Grangie di Narbona ci siamo sistemati in alto, aspettando gli eventi. E lì, tra il 25 e il 26 aprile, nasce La Badoglieide, una canzone partigiana che se la prende con Badoglio e il re Vittorio. La Badoglieide è nata su suggerimento di Livio. L'abbiamo combinata assieme, in gruppo, nella notte tra il 25 e il 26."

(tratto da Nuto Revelli, *Le due guerre*, Einaudi ,2005, pag.160)

## La Brigata Garibaldi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-brigata-garibaldi>

Fate largo che passa  
La Brigata Garibaldi  
La più bella la più forte  
La più forte che ci sia

Fate largo quando passa  
Il nemico fugge allor  
Siam fieri siam forti  
Per cacciare l'invasor

Abbiam la giovinezza in cor  
Simbolo di vittoria  
Marciamo sempre forte  
E siamo pieni di gloria

La stella rossa in fronte  
La libertà portiamo  
Ai popolo oppressi  
La libertà noi porterem

Fate largo che passa

La Brigata Garibaldi  
La più bella la più forte  
La più ardita che ci sia  
Fate largo quando passa  
Il nemico fugge allor  
Siam fieri siam forti  
Per cacciare l'invasor

Col mitra e col fucile  
Siam pronti per scattare  
Ai trditori fascisti  
Gliela la faremo pagare  
Con la mitraglia fissa  
E con le bombe a mano  
Ai traditor e ai fascisti  
Gliela farem pagar

Noi lottiam per l'Italia  
Per il popolo ideale  
Per il popolo italiano  
Noi sempre lotterem

### Informazioni

Composto collettivamente da un gruppo di partigiani a Castagneto di Ramisèto nella primavera del 1944 sull'aria di una vecchia marcia fascista cantata durante anche la guerra di Spagna (ma la cui origine più antica potrebbe essere ottocentesca e garibaldina), è considerato l'inno quasi ufficiale delle brigate garibaldine della provincia di Reggio Emilia.

# La canzone dei Garibaldini Reggiani

(1944)

di Didimo Ferrari

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-canzone-dei-garibaldini-reggiani>

Ben per vent'anni il fascismo ha sfruttato  
lavoratori dei campi e del mar.  
A chi creava ricchezze e letizie  
carcere e piombo gli ha dato per pan.  
Ma finalmente il popolo insorge  
forma le schiere dei Partigian.

E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.  
E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.

A grandi schiere falangi e brigate  
i Partigiani accorrono già  
Garibaldini ci sentiam chiamare...  
veri alfieri della libertà!  
Andiamo all'assalto con cuore fermo

e distruggiamo senza pietà.

E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.  
E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.

Siamo Reggiani, siam forti, siam fieri  
siam Partigiani decisi a lottar  
contro i tedeschi e i fascisti bestiali  
i nostri colpi sapremo vibrar.  
Per la vittoria dei Partigiani  
per la vittoria del lavor.

E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.  
E tutto spezza tutto travolge  
per conquistare la libertà.

## Informazioni

Il canto è pubblicato nella rivista [La piva del carner, numero di aprile 2015](#)

La melodia è quella del canto sovietico [Belaja armija, čěrnjy baron](#)

# La canzone di Paralup

(1944)

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: piemontese

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-canzone-di-paralup>

Quand ca j eru a Paralup  
i dürmiu suta i cup  
e senza paja

Oh oh oh

A fasiu tirè i cinghin,  
a s'fasiu j tajarin  
cun ël tritolo

Oh oh oh

E Albèrt per risparmiè  
a fasia fin da mangè  
l'pan 'd merda

Oh Oh oh

E se Leo da Türin  
riva nen cun i quattrin  
tiruma cinghia

Oh oh oh

J è peui Livio cul sgnunfiun,  
cun 'l so Partì d'Asiun,  
a straca tüti

Oh oh oh

Adesi luma 'n capitan  
ch'a l'è brau parei del pan,

l'è Dio en tera

Oh oh oh

A l'à mac na fissasiun:  
pal e tampa e füsilasiun  
per tüti quanti

Oh oh oh

Peui i luma 'n culunel,  
l'à le mine 'n t' el servel,  
fa sauté tüti

Oh oh oh

A j è Nino cul vigliac,  
l'è beivüsse ël cugnac  
'd tüta la banda

Oh oh oh

A j è Marco 'l nost tenent,  
a l'ha d'pui d'alevament  
per tüti quanti

Oh oh oh

A j è Ivano che a i so umnet,  
ciula sempre i sigaret  
giugand a scupa.

Oh oh oh

## Informazioni

Comunicatoci da Le Primule Rosse (Torino)

Paralup è una borgata del comune di Rittana, tra le valli Stura e Grana dove salirono i primi partigiani piemontesi e forse d'Italia, guidati da Duccio Galimberti, e dove operò la banda "Italia Libera", che poi dette vita alla Prima e Terza divisione di Giustizia e Libertà. Il testo fu composto collettivamente dai componenti del gruppo mentre abbandonavano la valle (marzo 1944) sull'aria della canzone satirica degli alpini *Quand ch'a j eru a Pampaloc*. Nel testo sono ricordati alcuni dei partigiani che laggiù operarono e cioè, nell'ordine: Alberto Bianco, Leandro Scamuzzi ("Leo"), Dante Livio Bianco, Nuto Revelli (il capitano), Ezio Aceto (il colonnello), Giovanni Monaco ("Nino"), Giuseppe Martorelli ("Marco"), Ivanoe Bellino.

Vedi anche: <http://youtu.be/TUHJ3Uq3AwM>

## La canzone di Radio Libertà

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-canzone-di-radio-liberta>

Una voce nella notte,  
dalle valli scende al piano,  
dalle valli al piano.  
Ascoltate il partigiano,  
che vi da la buone notte,  
che vi parla di lassù.

Parla una voce nelle vostre case  
ed è come se fossimo presenti,  
col nostro cuore, con la nostra fede  
che alla vittoria crede.

Una voce nella notte,  
dalli valli scende al piano,  
dalle valli al piano.  
Ascoltate il partigiano  
che vi da la buona notte,  
che vi parla di lassù.

Va per le lande azzurre dello spazio,  
della libera gente il grido ardito,  
la mamma ascolta e un fremito d'amore  
le palpita nel cuore.  
(Strofa non eseguita nello spettacolo)

### Informazioni

Questa canzone eseguita in diretta chiudeva i programmi di Radio Libertà (Musica di Hans Stricher, nome di battaglia "Scat" (austriaco), parole di Ugo Aglietta "Ugo Secondo").

Radio Libertà è stata un canale radio italiano. Risulta essere stata la sola emittente radiofonica rivolta al pubblico, e che avesse quindi una funzione non direttamente militare, gestita dai partigiani nel corso della Resistenza.

Radio Libertà operò a partire dal 14 dicembre 1944 a Callabiana (BI): le prime trasmissioni avvennero dalla frazione Trabbia e proseguirono per diverse sere.

Informazioni da Lorenzo Preaoloni

## La polenta gialla

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-polenta-gialla>

C'è un gruppo partigiano  
nel garfagnin  
che da parecchi mesi  
non beve il vin.  
Sempre polenta gialla  
c'è da mangiar  
e guardia sempre guardia  
a volontà.

Gridiam perchè, gridiam perchè,  
fan male i piè, fan male i piè,  
si mangia mal, si dorme mal, si vive mal!

Tedeschi tutt'intorno  
pronti a venir  
e da un momento all'altro  
c'è da morir.  
Ma della morte pure  
ce ne fregiam.  
quest'è la bella vita  
del partigian!

Gridiam perchè, gridiam perchè...

E quando sei di guardia  
oh non dormir,  
se no vien Bartelloni  
ch ti fa morir.  
C'è lo sceriffo nero  
coi basetton  
se c'è da prelevar  
qualche minchion!

Gridiam perchè, gridiam perchè...

Ma un giorno questa vita  
pur finirà  
e tutti quanti a casa  
si tornerà.  
E allora tutti in coro  
si canterà:  
"O bella romanina  
vienti a far baciare".

Gridiam perchè, gridiam perchè...

## La preghiera del partigiano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-preghiera-del-partigiano>

Là sulle cime nevose  
una croce sta piantà.  
Non vi sono né fiori né rose  
è la tomba d'un soldà.  
D'un partigian che il nemico uccise,  
d'un partigian che tra il fuoco morì;  
la mamma tua lontana  
ti piange sconsolata  
mentre una campana  
in ciel prega per te.  
E noi ti ricordiamo,  
o partigiano che guardi di lassù,  
mentre scendiamo al piano  
ti salutiamo, caro compagno.

Non pianga più la mamma

il figlio suo perduto  
sull'Alpe sconosciuto  
un altro eroe sta là.  
Vi vedo e penso ancora  
nell'ora dei tramonti,  
al sorgere dell'aurora,  
montagne del mio cuor.  
Questo dolce ricordo  
mi fa sognare, mi fa cantare  
tutta la melodia  
che riempie il cuor di nostalgia.  
Vi vedo e penso ancora  
nell'ora dei tramonti  
l sorgere dell'aurora  
montagne del mio cuor.

## La ronda

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-ronda>

Passa la ronda del partigiano  
l'eco risponde con bombe a mano.  
Era notte nera nera  
soffiava il vento e la bufera  
e il partigian sta a vigilar

Va' piano mio partigiano  
cerca di usare la precauzione  
scendi abbasso dai buroni  
e i fascisti va' a aspettar

Aspettar, cantiam, beviam, siam partigiani

tutti uniti in un sol pensiero.  
Prendi la mia borraccia,  
versami nel bicchiere,  
se voi volete bere  
dovete voi morir.  
Morir, soffrir dovete voi fascisti,  
questa è l'ultima vostra ora  
dalla man del partigian è difficile scappar.  
Morir, soffrir dovete voi fascisti,  
questa è l'ultima vostra ora  
dalla man del partigian è difficile scappar.

## Là su quei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-su-quei-monti>

Là su quei monti fuma la grangia,  
dove s'arrangia, dove s'arrangia...  
là su quei monti fuma la grangia  
dove s'arrangia il partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano  
guarda lontano, guarda lontano,  
con la certezza che porterà  
giustizia, giustizia e libertà.

Là su quei monti stanno sparando,  
là c'è il comando, là c'è il comando...  
là su quei monti stanno sparando,  
là c'è il comando dei partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti le stelle alpine  
crescon vicine, crescon vicine...  
là su quei monti le stelle alpine  
crescon vicine ai partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

Là su quei monti, sotto quei fiori,  
stanno i migliori, stanno i migliori...  
là su quei monti, sotto quei fiori,  
stanno i migliori dei partigian.

Il partigiano, l'arma alla mano...

### Informazioni

Sull'aria di "Là su quei monti c'è un'osteria".

## La vien giù dalle montagne [La bella partigiana]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-vien-giu-dalle-montagne-la-bella-partigiana>

La vien giù dalla montagna,  
l'è vestita a partigiana,  
ha di fiamma la sottana  
ed ha al collo il tricolor.

Non è nata cittadina  
e nemmeno paesana:  
essa è nata partigiana  
e sui monti ha il casolar...

La montagna fu sua madre  
ed il bosco fu suo padre,

sue sorelle son le stelle  
che scintillano nel ciel.

Se la guarda un giovanotto  
e l'invita a far l'amore,  
lei gli mostra il tricolore  
è la fiamma del suo cuor.

Contro i vili e i traditori  
essa ha dato la sua vita  
e con gioia infinita  
essa vuol la libertà.

# Lamento del prigioniero

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: siciliano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lamento-del-prigioniero>

Bimba bionda con gli occhi di mare,  
li scintillano fiamme d'amore.  
Non guardarmi così, non guardare  
perché brucia il mio povero cuore.  
Milena, bimba bionda che non sei del mio  
paese,  
tu mi guardi, mi sorridi e sei cortese  
ma il tuo labbro non sa dir cos'è  
tutto quello che risente il mio cuore.  
Milena, serse moie,

Milena, juba moia,  
è una catena che stringe il mio cuore,  
fa che almeno non penso di più.  
Prigioniero sono anch'io d'amore,  
ma l'amore gentile sei tu.  
Se tu sapessi soltanto le pene  
dell'amore quel triste destino  
prigioniero son ancora d'amore  
ma l'amore gentile sei tu.

## Informazioni

Canto composto del sergente Romeo da Catania scritto da Giuseppe Perrera da Baglio Nuovo (Trapani) .

33° Reggimento artiglieria terrestre "Acqui".

1944 Rostov sul Don

# Lamento del prigioniero

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lamento-del-prigioniero-0>

l'8 settembre fu un giorno decisivo	e per questo io canto cosi':
che con gli amici si diventò nemici	milena (serse moie-cuore mio)
e a pane e acqua, fra gli spini più spinosi.	milena (juba moia-amore mio)
questo è il destino di noi prigionieri	(la catena che stringe il mio cuore)
milena bimba bionda, tu non sei del mio	sono un passero senza allegria
paese tu mi guardi e mi sorridi	ho per vita una lunga prigione
e sei cortese	tu che godi la libera via
se d'amor parlarti non so	fa che almeno non pesi di più'
gli occhi belli cerchiati di blu	milena (serse moie-cuore mio)
mi hanno detto che mi ami anche tu	milena (juba moia-amore mio)

## Informazioni

"Testo trovato su dei fogli scritti a mano da mio suocero (?) deceduto 27-09-2008 che era stato in campo di concentramento in distaccamenti di mauthausen non abbiamo trovato nessun autore lui la cantava ce l'ho anche registrata ci sarà un autore?"

[Informazioni scritte da chi ha mandato la canzone, che però non ha lasciato contatti...]

## Lamento per la guerra

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lamento-la-guerra>

Quando nel millenovecentoquaranta  
spuntò l'alba di quel giorno fatale  
era di giugno e non ci dié speranza,  
ché la notizia fu tanto brutale;  
e quella sera, ahimé, ci si annunciò  
la guerra dichiarata tra le varie nazioni.

Da tempo tutti si sperava invano  
che tal notizia fosse risparmiata,  
ma tutto il mondo lavorava in pieno,  
anche l'Italia si era preparata;  
quando nei fronti di cielo, terra e mar  
tutto è in un terrore dal gran cannoneggiar.

Ma quante madri intanto stan piangendo  
pei loro figli là tanto lontani!  
e mentre mesi ed anni stan passando  
pene e dolori attaccano pian piano;  
in tutto il mondo oggi si sente dir  
che questa grande guerra ci farà ben soffrir.

Qualche notizia intanto sta arrivando  
dei nostri figli, amici oppur fratelli  
e tutti i nostri cuori palpitando  
leggono quelle frasi brutte o belle;  
così alle volte si vedono arrivar  
terribili notizie da non poté affrontar.

Infatti a tante madri sventurate  
venivano a mancare i proprii figli  
e tal notizie ed anzi dolorose,

sapendo di aver perso i loro gigli;  
povere madri, in mezzo a quel dolor,  
dovran subire ancora altre tribolazioni!

Intanto di lontano si avvicina  
tutto il conflitto della grande guerra  
e mentre città e paesi già macina  
migliaia di person giaciono a terra:  
è l'aviazione che passa con terror  
senza misericordia sulla popolazione.

Ma non bastando ancor quel gastigo:  
destino volle il fronte far passare,  
mitra, fucil, cannone nel ripiego  
purtroppo a tutti ci toccò sentire,  
le nostre case dovettono subir  
gli sfregi dei Tedeschi e dei repubblicani.

Ma finalmente anco' ci ha liberati  
da quel martirio de quegli assassini,  
dove un inferno tutti abbiam passato  
cogli innocenti dei nostri bambini;  
forse il destino mai più non fu crudel  
così di tanta strage in tutto il mondo inter.

Or che la pace infine è ritornata,  
in cuor la gioia ci infonde speranza,  
ma per l'umanità va ricordata  
che l'avvenir sia stretto in fratellanza.  
Così, ogni cuore, vivendo in piena fé,  
rimargina le piaghe che ognuno porta in sé.

## Lascia i campi e le officine

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lascia-i-campi-e-le-officine>

Lascia i campi e le officine  
e scacciamo il tedesco invasor  
senza fregi nè stelline  
sulla tuta del lavor  
senza fregi nè stelline  
sulla tuta del lavor.

A noi venga ognun che insorge  
che non tema di lottar  
a noi venga ognun che insorge  
che non tema di morir

a noi venga ognun che insorge  
che non tema di morir.

Sono rosse le bandiere  
come il sangue dei garibaldin  
son compatte e fitte schiere  
son le armate del lavor  
son compatte fitte schiere  
per il popol combattiam  
son compatte fitte schiere  
per il popol combattiam.

### Informazioni

Dal repertorio del Coro Bajolese, di Bajo Dora (TO)

## Lasciando la sua casa e la sua mamma

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lasciando-la-sua-casa-e-la-sua-mamma>

Lasciando la sua casa e la sua mamma  
raggiunge la capanna il partigian  
ricorda Garibaldi e le sue gesta  
il salvatore dell'Italia un dì.

Accetta con piacer  
il suo dover  
fulgido e fiero  
questo è il guerriero  
dell'umanità.

Bel partigian  
che sfidi tu la morte  
bel partigian  
non temi più la sorte

sei tu l'eroe  
della mia patria bella  
del suo valor ritorna vincitor.

Marciando su per l'aspre mulattiere  
in cerca dei fascisti allegro va  
nell'ora che l'Italia si ridesta  
combatti perché sai che vincerà.

Abbasso i traditor  
gli affamator  
nella riscossa  
bandiera rossa  
la trionferà.

## Lassù a Noveis

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-noveis>

Lassù a Noveis c'è un'osteria  
è l'allegria... è l'allegria...  
lassù a Noveis c'è un'osteria,  
è l'allegria dei garibaldin.

All'armi! All'armi!  
Garibaldino,  
entro i confini  
annienta i traditor.  
Impugna l'armi,  
garibaldino  
oltre i confini  
ricaccia l'invasore.

Là in postazione c'è una mitraglia;  
essa è il terrore... essa è il terrore...  
là in postazione c'è una mitraglia;  
essa è il terrore dei repubblican.

All'armi! All'armi...

Là sulla vetta c'è un fiorellino,  
segna il destino... segna il destino...  
là sulla vetta c'è un fiorellino,  
segna il destino del garibaldin.

All'armi! All'armi...

Squadra volante fedele alla morte,  
tu sei la forte... tu sei la forte...  
squadra volante fedele alla morte,  
tu sei la forte del garibaldin.

All'armi! All'armi...

In fondo alla valle c'è una ragazza  
ch'è la speranza... ch'è la speranza...  
in fondo alla valle c'è una ragazza  
ch'è la speranza del garibaldin.

All'armi! All'armi...

### Informazioni

Sull'aria di "Là sul Cervino" e "Vinassa vinassa".

## Lassù su quel sentiero

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-su-quel-sentiero>

Lassù su quel sentiero  
dov'è il cannon che vampa  
c'è un garibaldin che canta,  
canta la sua canzon.

Non piangere mio tesoro  
se un dì dovrò partire,  
se non mi vedrai tornare  
combatti tu per me!

Di questo cuore giammai non ti scordar,  
ché il garibaldino deve ritornar!

Non piangere mio tesoro  
se col pensiero ti so dimenticar

e un dì ritornerò:  
noi combattiam per l'Italia e l'onor!

Un bacio ed un sospiro  
e porta il vento tra le rose tutte in fior!  
Uccideremo tutti i fascistoni  
e insieme a loro il barbaro invasor.

Di questo cuore...

Se un dì dovrò cadere  
sotto il nemico acciaio,  
rimani tu compagno  
che lotterai per me!

### Informazioni

Sull'aria della "Marcia del Genio Ferrovieri".

## Lassù sui monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sui-monti>

Lassù sui monti nel cuore delle Alpi  
vieni o nazista se hai del coraggio  
e se qualcuno ti lascia il passaggio  
noi partigiani fermarti saprem  
e se qualcuno ti lascia il passaggio  
noi partigiani fermarti saprem.

Dove più aspra si fa la battaglia  
a corpo a corpo verremo alle mani  
farem vedere che siam partigiani  
farem onore al patrio valor  
farem vedere che siam partigiani  
farem onore al patrio valor.

E se i tedeschi ci chiaman banditi  
e se i fascisti ci chiaman ribelli  
e invece siamo soltanto di quelli  
che l'Italia vogliamo liberar  
e invece siamo soltanto di quelli  
che l'Italia vogliamo liberar.

O care mamme che tanto piangete  
non disperate pei vostri figlioli  
che qui sull'Alpe non siamo mai soli  
c'è tutta Italia che a fianco ci sta  
che qui sull'Alpe non siamo mai soli  
c'è tutta Italia che a fianco ci sta..

### Informazioni

Riprende musica di "Quanti morti e quanti feriti", un canto della I° Guerra Mondiale.

## Lassù sul Monte Grappa

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sul-monte-grappa>

E lassù sul Monte Grappa  
son trecento i partigiani,  
tutti giovani, italiani,  
la lor vita non torna più.

I tedeschi son partiti  
col cannon e la mitraglia,  
son venuti a dar battaglia  
ai trecento partigian.

Dalla valle s'alza un grido:  
"Siam tremila, alto le mani,

e le forche giù nel borgo  
son già pronte ai partigian!"

Ma dal monte giù risponde:  
"Vegnè a ciorne fioi de cani,  
siamo giovani, italiani,  
siam trecento partigian".

E lassù sul Monte Grappa  
son trecento i partigiani,  
tutti giovani, italiani,  
la lor vita non torna più.

### Informazioni

Sull'aria di "Lassù sulle montagne".

## Lassù sulle colline del Piemonte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-del-piemonte>

Lassù sulle colline del Piemonte  
ci stanno i partigiani a guerreggiar  
guardando la pianura all'orizzonte  
aspettano il momento di calar,  
ma un dì pure tu laggiù ritornerai  
la mamma e la bella abbraccerai,  
ma un dì pure tu laggiù ritornerai  
la mamma e la bella baceraì.

Lassù in un lontano casolare  
la mamma con le mani giunte stà  
pregando per il figlio che combatte  
per dare all'Italia libertà  
ma un dì pure tu laggiù ritornerai  
la mamma e la bella baceraì,  
ma un dì pure tu laggiù ritornerai  
la mamma e la bella abbraccerai.

### Informazioni

Trasformazione della canzonetta "Laggiù nel paradiso delle Haway" operata da tre studenti partigiani milanesi sulla stessa melodia.

E' nota anche un'ulteriore strofa, che ci ha comunicato Alberto, figlio del partigiano garibaldino Enzo Lalli, protagonista della resistenza torinese:

*Lassù un partigiano vince o muore  
lottando per la patria con valor,  
scacciando giù dai monti l'invasore  
per dare all'Italia un po' d'onor.*

Esiste anche una versione dei partigiani dell'Appennino Emiliano : [Lassù sulle colline di Bologna](#)

## Lassù sulle colline di Bologna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lassu-sulle-colline-di-bologna>

Lassù sulle colline di Bologna  
ci stanno i partigiani ad aspettar  
guardando le colline all'orizzonte  
'spettando il momento per calar.

Ma se un dì potrò  
laggiù ritornerò  
la mamma la bella bacerò.

Lassù in un lontano casolare  
'na mamma a mani giunte se ne sta

pregando per il figlio che combatte  
per dare all'Italia libertà.

Ma se un dì potrò...

Lassù il partigiano vince o muore  
cacciando dall'Italia l'invasor  
cacciando dall'Italia l'invasore  
sfogando tutto l'odio che ha nel cuor.

Ma se un dì potrò...

# Le chant des partisans

(1943)

di Maurice Druon, Joseph Kessel

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: francese

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-chant-des-partisans>

[La canzone comincia con i rumori e le voci di soldati tedeschi che marciano su Parigi]

Ami, entends-tu le vol noir  
des corbeaux sur nos plaines?  
Ami, entends-tu les cris  
sourds du pays qu'on enchaîne?  
Ohè partisans, ouvriers et paysans,  
c'est l'alarme.  
Ce soir l'ennemi connaîtra  
le prix du sang et les larmes.

Montez de la mine,  
descendez des collines, camarades!  
Sortez de la paille le fusils,  
la mitraille, les grenades.  
Ohè, les tueurs, à la balle  
et au couteau, tuez le vite!  
Ohè, saboteur, attention  
à ton fardeau: dynamite...

C'est nous qui brisons  
les barreaux des prisons  
pour nos freres.

La haine à nos trousses  
et la faim qui nous pousse la misère.  
Il y a des pays où les gens  
au creux de lits font de rêves.  
Ici, nous, vois-tu,  
nous on marche et nous on tue,  
nous on crève.

Ici chacun sait ce qu'il veut,  
ce qu'il fait quand il passe.  
Ami, si tui tombes un ami  
sort de l'ombre à ta place.  
Demain du sang noir  
sèchera au grand soleil  
sur les routes.  
Chantez, compagnons,  
dans la nuit la Liberté  
nous écoute.

Ami, entends-tu ces cris sourds  
du pays qu'on enchaîne?  
Ami, entends-tu le vol noir  
des corbeaux sur nos plaines?  
oh oh oh oh oh oh oh oh ....

## Informazioni

E' stato l'inno della Resistenza francese, composto a Londra e subito diventato così importante, diffuso, amato, da essere anche conosciuto come "La nuova Marsigliese".

## **Le tre bandiere**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/le-tre-bandiere>

Bandiera nera la vogliamo: No!  
Perchè l'è il simbolo della galera  
Bandiera nera la vogliamo: No!

Bandiera bianca la vogliamo: No!  
Perchè l'è il simbolo dell'ignoranza  
Bandiera bianca la vogliamo: No!

Bandiera rossa la vogliamo: Si!  
Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

Perchè l'è il simbolo della riscossa  
Bandiera rossa la vogliamo: Si!

# Lero

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lero>

Lero, stanotte ti vedo in mezzo ai bagliori:  
tra ferro, tra fuoco e luci di riflettori  
si sentono i colpi tremendi  
di bombe esplodenti  
che picchian vicino.

Di sopra ci sono i Tedeschi  
che sono sorpresi dalla situazione.  
Sul mare d'argento  
si specchia un vasto incendio,  
mentre una nave scende  
nel fondo del mar...

## Informazioni

Sull'aria di "Firenze sogna".

# Ludlow massacre

(1944)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Tags: lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ludlow-massacre>

It was early springtime  
when the strike was on,  
They drove us miners out of doors,  
Out from the houses  
that the Company owned,  
We moved into tents up at old Ludlow.

I was worried bad about my children,  
Soldiers guarding the railroad bridge,  
Every once in a while a bullet would fly,  
Kick up gravel under my feet.

We were so afraid  
you would kill our children,  
We dug us a cave that was seven foot deep,  
Carried our young ones and pregnant women  
Down inside the cave to sleep.

That very night your soldiers waited,  
Until all us miners were asleep,  
You snuck around our little tent town,  
Soaked our tents with your kerosene.

You struck a match  
and in the blaze that started,  
You pulled the triggers  
of your gatling guns,  
I made a run for the children  
but the fire wall stopped me  
Thirteen children died  
from your guns.

I carried my blanket  
to a wire fence corner,  
Watched the fire till  
the blaze died down,  
I helped some people  
drag their belongings,  
While your bullets

killed us all around.

I never will forget t  
he look on the faces  
Of the men and women t  
hat awful day,  
When we stood around  
to preach their funerals,  
And lay the corpses  
of the dead away.

We told the Colorado Governor  
to call the President,  
Tell him to call off  
his National Guard,  
But the National Guard  
belonged to the Governor,  
So he didn't try so very hard.

Our women from Trinidad  
they hauled some potatoes,  
Up to Walsenburg in a little cart,  
They sold their potatoes a  
nd brought some guns back,  
And they put a gun in every hand.

The state soldiers jumped us  
in a wire fence corners,  
They did not know we had these guns,  
And the Red-neck Miners  
mowed down these troopers,  
You should have seen those poor boys run.

We took some cement  
and walled that cave up,  
Where you killed  
these thirteen children inside,  
I said, "God bless the Mine Workers' Union"  
And then I hung my head and cried.

## Informazioni

Il Massacro di Ludlow (Colorado) avvenne il 20 aprile 1914, a seguito della feroce repressione degli scioperi dei minatori da parte delle guardie private dei proprietari delle miniere, guidati dalla Colorado Fuel and Iron Company (della famiglia Rockefeller). Furono uccise almeno venti persone, fra cui dodici fra donne e bambini. Esso fu il momento più tragico della lotta dei minatori, che coinvolse fino a dodicimila lavoratori e durò dall'autunno del 1913 fino al dicembre 1914

# Lungo la strada

(1965)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lungo-la-strada>

Lungo la strada  
che mi porterà lontano  
penso alle lotte disperate e sogno  
una vicina libertà

Vado cantando  
fino a che avrò fiato in cuore  
ed il compagno che mi ascolta  
canti, canti con me la libertà

Vola il mio passo  
sopra questa terra amata  
suona il mio passo come un gran tamburo  
ritmo di gioia e libertà

Sento vicina  
sento nelle nostre mani  
vedo negli occhi dei compagni, tocco  
la sospirata Libertà

## Informazioni

Sulle note di [Polyushka Polye](#), canto della Rivoluzione d'ottobre

## Malga Lunga

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/malga-lunga>

Il 17 del triste novembre  
una giornata di cupo grigiore  
che ai partigiani sarà sempre nel cuore  
per la sciagura che tutti li colpì.

O Malga lunga tu sei il sacrario,  
tappa fatale del nostro cammino,  
rudere nero segnato dal destino,  
dolore e gloria della Cinquantatre.

Tenente Giorgio, compagno Barbieri,  
Rocco e Tormenta, di voi siamo fieri,

e gli altri cinque, seppure stranieri,  
tutti caduti sono per la libertà.

Il giorno dopo due altri compagni,  
Falce e Martello furon catturati,  
ed anche loro poi furon fucilati,  
Falce e Martello, voi siete il nostro onor.

O nostri morti sarete vendicati,  
per voi daremo anche la vita,  
la vostra fede il cammino ci addita,  
questo è l'impegno del garibaldin!

### Informazioni

Sull'aria del canto della prima guerra mondiale *Monte Canino*.

Ricorda l'eroica morte di un gruppo di partigiani della 53<sup>a</sup> Brigata Garibaldi, che circondati in località Laga Lunga (BG) combatterono sino all'ultima cartuccia. I superstiti, fatti prigionieri, furono fucilati a Costa Volpino (Savona A.

Virgilio, Straniero Michele L., *Canti della Resistenza italiana*, Milano, Rizzoli, 1985).

# Mama mia mi sun stufa

(1940)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: lombardo

Tags: lavoro/capitale, filanda

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mama-mia-mi-sun-stufa>

Mama mia mi sun stufa  
O de fa la filerina  
el cal e el poc a la matina  
el pruvin du volt al di.

Siam trattati come cani,  
come cani alla catena,  
non è questa la maniera  
o di farci lavorar.

Mama mia mi sun stufa  
tutt al di a fa andà l'aspa  
voglio andare in bergamasca  
in bergamasca a lavorar.

Tutt me disen che sun gialda  
l'è 'l culur della filanda  
quando poi sarò in campagna  
miei colo ritorneran.

El mestè de la filanda  
l'è el mestè degli assassini  
poverette quelle figlie  
che son dentro a lavorar.

Tutt me disen che sun nera  
l'è 'l culur della candela  
il mio amor me lo diceva  
de fa no 'stu brut mestè.

## Informazioni

Canto di filanda pubblicato nel 1940 da Bollini e Frescura. (Maria Rollero)

Il "cal", il "poc", e il "pruvin" erano controlli a cui era sottoposta la produzione delle "filandere".

# Marcia della VI brigata d'assalto "Garibaldi"

di Eraldo Gastone, Cino Moscatelli, Elisio Scabbia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marcia-della-vi-brigata-dassalto-garibaldi>

"Garibaldi", Brigata d'assalto  
che risorgi nell'Italo cuor,  
per la Patria la Fede, l'Onore,  
contro chi, maledetto, ti tradì!

Partigiano di tutte le valli,  
pronto il mitra, le bombe: cammina!  
La tua Patria, travolta in rovina,  
la tua Patria non deve morir!

Giù dai monti! Discendi dalle valli!  
Il nemico distrugge il tuo tetto.  
Partigiano, impugna il moschetto,  
già il tuo giorno di gloria suono!  
Partigiano, impugna il moschetto,  
già il tuo giorno di gloria suono!

"Garibaldi", Brigata d'assalto...

Se la morte ti sfiora, ti coglie,  
cosa importa, se tuona il cannone?  
Partigiano, glorioso leone,

la Vittoria più bella sarà!

Partigiani, levate i vessilli  
che bagnaron di sangue i Bandiera.  
Con Battisti e del Piave la schiera  
l'invasore schiacciato sarà!  
Con Battisti e del Piave la schiera  
l'invasore schiacciato sarà!

"Garibaldi", Brigata d'assalto...

Non pennacchi, galloni dorati;  
segno ambito: ferita vermiglia;  
nostro motto: la Santa Guerriglia,  
la divisa del nuovo Guerrier.

Libertà nel lavoro vogliamo;  
sia per tutti il pane che sfama.  
Partigiano, la patria ti chiama  
col suo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor.  
Partigiano, la patria ti chiama  
col suo braccio, il tuo sangue, il tuo cuor.

## Informazioni

Nota anche come *Garibaldi, brigata d'assalto*.

## Marciar Marciar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/marcia-marciar>

Marciar marciar, marciar  
gli batte il cuore  
s'accende la fiamma,  
la fiamma dell'amore  
s'accende la fiamma,  
la fiamma dell'amore  
quando vede un partigian passar  
un patigano vorrei sposar.

E sotto il sole ardente  
col passo accelerato  
cammina il partigiano  
col zaino affardellato  
cammina il partigiano  
che stanco ormai si sente  
cammina allegramente

con gioia e con ardor.

Marciar marciar, marciar  
gli batte il cuore  
s'accende la fiamma,  
la fiamma dell'amore  
s'accende la fiamma,  
la fiamma dell'amore  
quando vede un partigian passar

non c'è tenente, ne' capitano,  
ne' colonnello, ne' generale:  
questa è la marcia,  
dell'ideal, dell'ideal...

un partigiano vorrei sposar

## Mi avete incatenato

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/mi-avete-incatenato>

Mi avete incatenato e non fa niente  
vostro mestiere è fare gli aguzzin,  
mi avete bastonato crudelmente  
siete pagati a fare gli assassin.

Son comunista e questo lo sapete  
ed il mio cuore è pien di rebellion  
ma voi sbagliate se credete coi martiri di  
fiaccar  
questa mia fede di rivoluzione.

Compagni che rinchiusi sopportate  
la vil vendetta del dominator  
forze di energia incatenate

perché vorremmo battere i signor.

Fui condannato perché ho un ideale  
e lotto per scacciar lo sfruttator  
che tiene schiavo sotto il giogo del bastone  
e

[del terror  
il proletario che di fame muor.

Compagni che soffrite alle catene  
sperate in un gran giorno di riscossa  
che uniti e fieri marceremo verso il sol  
dell'avvenir  
portando in alto la bandiera rossa.

# Na juriš!

(1943)

di Tone Seliskar

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: Sloveno

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/na-juris>

Na juriš, na juriš, na juriš,  
Krik borcev vihra skozi hoste,  
Sovragove vrste so goste!  
Udari, navali, usekaj, izpali,  
Na jurišš, o-hej, partizan,  
Pred tabo svobode je dan!

Na juriš, na juriš, na juriš,  
Požgimo vsa gnila drevesa,  
Zemljo spremenimo v nebesa,  
Vsem sonce naj sije,  
le radost naj klije!  
Na juriš, o-hej, partizan,  
Pred tabo svobode je dan.

Na juriš, na juriš, na juriš,  
Maš?ujmo požgane domove,  
Maš?ujmo vse naše grobove  
Preženi besne?e in reši trpe?e!  
Na juriš, o-hej, partizan  
Pred tabo svobode je dan.

Na juriš, na juriš, na juriš,  
Vsi bratje teptani za nami,  
Svobodo si vzamemo sami!  
Skoz glad in trpljenje  
v lepše življenje!  
Na juriš, o-hej, partizan,  
Pred tabo svobode je dan!

## Informazioni

Canzone della Resistenza jugoslava. Composta nel novembre 1943 per i partigiani della VIII Brigata Slovena "Levstik" operante nei dintorni di Lubiana, venne fatta propria anche dalla Brigata Garibaldina "Fontanot", appartenente al VII Corpo partigiani della Slovenia; la versione italiana venne pubblicata in un foglio volante intitolato "Canti proletari". Nella sua versione italiana (ma che ripeteva nel ritornello non "all'assalto" ma in sloveno "na juris") era cantata anche dai componenti della Divisione d'Assalto Garibaldi-Natisone che operava in attuale territorio sloveno alle dipendenze operative del IX Korpus ma con insegne e bandiera italiana.

Da [Canzoni contro la guerra](#)

## Ninna nanna della guerra [2]

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: siciliano

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ninna-nanna-della-guerra-2>

Ed alavò... sunnuzzu viniti  
ca ju l'annacu\* e vui l'addummisciti\*\*.  
Ed alavò... figliuzzu ammannatu\*\*\*  
suliddi semu to' patri è surdato.

ca tu nascisti e to' patri muriu.

Muriu a la guerra 'un ti potti vidìri  
suliddi semu suliddi a patiri.

Ed alavò... figliuzzu di Diu

Bò bò bò... dormi figliu e fai la vò.

### Informazioni

Canto del repertorio di Rosa Balistreri, musica e testo tradizionali, rielaborazione di Rosa Balistreri e Otello Profazio (maria rollero)

La collocazione temporale è dubbia.

#### NOTE

\* Ju l'annacu: io lo cullo

\*\* Vui l'addummisciti: voi l'addormentate

\*\*\* Ammannatu: il grano ammannato, scelto a mano chicco per chicco, era la parte migliore del raccolto destinata alla nuova semina.

## Noi della Val Camonica

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-della-val-camonica>

Noi della Val Camonica  
discenderemo al pian;  
non più la fisarmonica  
ma il mitra fra le man.

E su e giù per la Val Camonica  
non si sente, non si sente,  
e su e giù per la Val Camonica  
non si sente che sparar!

Ricordi Ninetta quel mese d'aprile  
la luna, le stelle parlavan d'amor!  
Ohi che bel fiore, ohi che bel fior,

ohi che bel fior, ohi che bel fior,  
la luna, le stelle, parlavan d'amor.

E su è giù...

Li vogliamo fuori quei traditori  
noi li vogliam scacciar,  
o mia morosa ti farò sposa sol se li vincerò!  
Senza i fascisti ritroveremo la bella libertà  
o mia morosa ti farò sposa sol se ritornerò!

E su è giù...

### Informazioni

Sull'aria dell'omonima canzone alpina. Canto partigiano delle formazioni "Fiamme Verdi".

## Noi partigiani bolognesi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-partigiani-bolognesi>

Noi partigiani bolognesi  
siam vecchi lupi di montagna  
abbiamo issato una bandiera  
solo per vincere o morir  
e sulle cime dei nostri monti  
noi partigiani siam sempre pronti  
noi partigiani saremo i primi  
a dar prova di valor  
di valor di valor

Ribelli ribelli  
cosa importa se si muore  
questo è il grido del valore  
siam ribelli avanti andiam  
avanti andiam

Quando si tratta di scattare  
noi partigiani siamo i primi  
tutti si affacciano a guardare  
tutti si affacciano al balcon  
e se qualcuno dichiara guerra  
e se minaccia la nostra terra  
noi partigiani saremo i primi  
a dar prova di valor  
di valor di valor

Ribelli ribelli  
cosa importa se si muore  
questo è il grido del valore  
siam ribelli avanti andiam  
avanti andiam

### Informazioni

Sulla melodia di [Valsesia](#), o meglio del canto irredentista *Dalmazia*

## Noi siamo gli internati

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-gli-internati>

Quando vedremo lontano  
il nostro bel tricolor  
pregammo tutti, pian piano  
col pianto ingola, il Signor.  
Sia maledetto il germano!  
Morte al tedesco oppressor.

Patria, dalla Germania siamo ritornati...  
Patria, apri le braccia! Siamo gli  
internati!  
Sui visi torturati  
c'è il marchio delle pene

e tu che ci vuoi bene  
non ci lasciare più!  
Patria, ma tanti e tanti son rimasti laggiù,  
morti insepolti,  
che il tuo bel sole non vedrà mai più.

Fame, torture e lavoro,  
questo il tedesco ci die'...  
Se avevi un ciondolo d'oro  
te lo strappavan, perchè  
erano belve e tra loro  
essere umano non c'è...

## Noi siamo la classe operaia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-siamo-la-classe-operaia>

Noi siamo la classe operaia  
che suda, che soffre e lavora;  
smettiam di soffrire ch'è l'ora,  
finiam di soffrire ch'è l'ora.

O ladri del nostro sudore,  
l'Italia farem comunista,  
scacciam la canaglia fascista,  
sorgiamo, che giunta e la fin,  
sorgiamo, che giunta è la fin.

La falce e il martello e l'emblema:  
non più vagabondi e signori,  
il pane ha sol chi lavora,  
il pane ha sol chi lavora.

Giustizia, Eguaglianza vogliamo,  
al mondo siam tutti fratelli,  
noi siamo le schiere ribelli,  
sorgiamo, che giunta e la fin,  
sorgiamo, che giunta e la fin.

Già trema la classe borghese,  
già sporca, già lorda di sangue;  
si sveglia il popol che langue,  
si sveglia il popol che langue.

O ladri del nostro sudore,  
l'italia farem comunista,  
scacciam la canaglia fascista,  
sorgiamo, che giunta è la fin,  
sorgiamo, che giunta è la fin

### Informazioni

Variante di [Noi siam la canaglia pezzente](#)

# Noi traditi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-traditi>

Noi, traditi dai nostri generali,  
sima diventati partigiani italiani.  
Le speranze noi siam del domani;  
la nostra lotta dovrà trionfar.

Della Bosnia noi siamo i guerrieri  
e combattiamo il nemico potente  
che ci ha rubato il nostro continente  
e pure presto lasciarlo dovrà.

Se un giorno i baldi soldati ritornano  
ed il mio nome rimane quaggiù,  
non pianger, mamma, grida: "Viva l'Italia!".  
Tuo figlio è vivo, sorridi anche tu.

Quando in Italia potrem ritornare  
la nostra bandiera farem sventolare  
tutti i fascisti dovremo annientare  
la nostra legge dovrà trionfare.

## Informazioni

Sull'aria di [Addio madre e padre addio](#).

# Noi vogliam Dio

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: anticlericali, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/noi-vogliam-dio>

Noi vogliam Dio in camicia rossa  
e la madonna col mitra in man  
e San Giuseppe in motocicletta  
a far la staffetta da partigian  
Lo benedici o Stalin  
al grido di Lenin  
vogliam Togliatti che nostro padre  
Luigi Longo che nostro re  
vogliam Pajetta per far la legge  
per la difesa ai lavorator.

Variante:

Noi vogliam Dio  
in camicia rossa

e san Giuseppe  
con il mitra in man,  
vogliam la Madonna in bicicletta  
l'è la staffetta di noi partigian.

Deh, benedici o Stàlin  
i nostri partigian,  
vogliam Togliatti  
ch'è nostro padre  
vogliamo Lénin  
ch'è nostro re,  
vogliam Togliatti  
ch'è nostro padre  
vogliamo Lénin  
ch'è nostro re.

## Informazioni

L'informatrice, Ebe Vescovi, ha appreso il canto nell'aprile del 1945 da alcuni partigiani appartenenti alle brigate garibaldine. Si tratta ovviamente di una irriverente satira del notissimo inno ecclesiastico Noi vogliam Dio ch'è nostro padre e il canto in questa versione era noto, oltre che nel Piacentino, anche nel Novarese. La registrazione è stata effettuata da Mario Di Stefano a Monticelli d'Ongina il 29 maggio 1975

## **Non c'è tenente**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ce-tenente>

Non c'è tenete,  
né capitano,  
né colonnello,  
né generale!

Questa è la marcia  
dell'Ideale;  
questa è la marcia  
del Partigiano!

## Non ti ricordi mamma

di Dante Bartolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-mamma>

Non ti ricordi, mamma, quella notte  
dei fascisti le perquisizioni:  
chi dava le purghe e chi le botte,  
così faceva in tutta la nazione.  
Colla violenza mi volevan piegar,  
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar.  
Colla violenza mi volevan piegar,  
non feci l'obbedienza, dovetti via scappar

Coi partigiani andai sulla montagna  
dov'è la neve, il freddo e la bufera  
sentivo solo il fischio della mitraglia  
giorno e notte, mattina e sera.  
Senza paura, o vincere o morir,  
ora la nostra patria dobbiamo ripulir.

Dopo l'otto settembre, l'armistizio,

l'esercito italiano fu sbandato  
e pe' non mandarlo in precipizio  
l'esercito si forma partigiano.  
Contro i fascisti e il barbaro invasor  
presero l'arme in mano per acquistar l'onor.  
Quanti sospiri e pianti, mamma mia!  
Fratelli, spose, i figli e le sorelle,  
dal cuore levate la malinconia,  
presto leggete pagine più belle.  
Che il socialismo vuole la libertà,  
non vuole il servilismo che è condannato già.

La morte, la tortura e la prigione  
se tu cadevi nelle loro mani;  
fascismo e monarchia fu la cagione  
se diventammo tutti partigiani.  
Il venticinque del mese di april  
venne l'insurrezione e fu la loro fin.

## Non ti ricordi quel 25 maggio

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-quel-25-maggio>

Non ti ricordi quel 25 maggio,  
quei truci bandi che hanno emanato.  
In Germania noi eravamo destinati,  
noi risponderemo ch'è giunta l'ora di agir.

Dopo tre giorni di aperta campagna  
ed altri due di lungo cammino

siamo arrivati sui monti piacentini  
dove i compagni ci stavan ad aspettar.

Non più tedeschi e nemmeno fascisti,  
non più carogne e repubblicani,  
solo vogliamo l'Italia ed un domani.  
Col nostro sangue la sapremo ricostruir.

### Informazioni

Sull'aria di "Monte Canino".

Il 18 aprile 1944 il governo della repubblica Sociale offrì l'esenzione dalla pena di morte per i partigiani che si fossero consegnati volontariamente entro il 25 maggio.

## Non ti ricordi, fanciulla mia cara

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/non-ti-ricordi-fanciulla-mia-cara>

Non ti ricordi, fanciulla mia cara  
quei brutti giorni per l'otto settembre:  
noi ci lasciammo con ansia e tormento  
per affrettare l'Italia a liberar.  
Noi ci lasciammo con ansia e tormento  
per affrettare l'Italia a liberar.

Non rimanemmo che pochi compagni  
quando l'impresa del Cippo svanì,  
ma eravamo tutti d'accordo  
per nostra terra decisi a morir.

Un giuramento col sangue facemmo:  
morire tutti per la nostra terra;  
per tutti i morti dell'altra guerra

il tedesco bisogna cacciar.

Un lungo inverno, disagi, perigli;  
perdemmo molti dei cari compagni:  
erano giovani sul fiore degli anni  
che alla morte sorridono ancor.

Ma quel sangue non fu sparso invano;  
suonò la diana pei suoi fratelli:  
ovunque c'era un buon italiano  
sui monti accorse e fucile sparò.

Quando passammo decisi all'attacco  
con braccio fermo impugnammo le armi,  
calmi mirando sui petti assassini:  
la nostra terra riuscimmo a liberar.

## Notte di neve riposa la Coduri

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/notte-di-neve-riposa-la-coduri>

Notte di neve, riposa la Coduri  
coi mucchi dei moschetti per cuscino  
batte sicuro cuor mio da partigiano  
al rombo cadenzato del cannone.

O partigiano,  
su tutti i monti  
su trutti i fronti  
combatte e va  
combatte e va...  
l'alpe e la duna  
l'amba e la sierra  
questa è la guerra dei partigian  
dei partigian...

Sera di guerra, il vento ci accompagna,  
dei ribelli è una valanga che discende,  
tutta la roccia attorno a lui s'accende

ed è già come un rogo la montagna.

Montagna...  
montagna rossa  
protesa sotto il cielo di Liguria  
tu rassomigli alla passione mia  
che brucia sempre e mai si spegnerà.

Giorno si sole, innalza la bandiera  
e la Coduri carica di gloria  
che sulla vetta scrisse la sua storia  
col sangue di Coduri e dei compagni

Montagna...  
montagna verde  
fiorita sotto il cielo di Liguria  
tu rassomigli alla montagna mia  
dove in attesa un altro cuore sta.

### Informazioni

Successivamente alla strage della Benedicta, all'eccidio del Turchino e all'incendio del paese di Cichero, la "Banda Virgola" entra a far parte della "Cichero". Il 2 agosto 1944, in un combattimento a Carro, muore Giuseppe Coduri (Scioa) generoso combattente di origine francese giunto in formazione soltanto il mese prima fuggendo dalla marina germanica dove prestava servizio coatto, di cui la "Virgola" assumerà, da quel momento in poi, il nome.

Fonte: <http://www.netpoetry.it/Ilpuntata.html>

## O coraggiosi fratelli,

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-coraggiosi-fratelli>

O coraggiosi fratelli,  
libero sole spuntò.  
Fuori dal buio passato  
chiaro il sole brillò.

Ecco dei popoli l'alba,  
l'alba di nuove virtù,

luce che smaschera e brucia  
vincoli di schiavitù.

Una soltanto la mano,  
uno il cuore sarà.  
Su, disprezziamo la morte:  
nostra la vita sarà!

## O fucile, vecchio mio compagno

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-fucile-vecchio-mio-compagno>

O fucile, vecchio mio compagno  
che m'aiuti nel combattimento  
e tu vali molto più d'un regno  
sei la chiave della libertà.  
E tu vali molto più d'un regno  
sei la chiave della libertà.

Sul cammin dell'onor  
combattiamo con ardor  
sul cammino dell'onore combattiam  
combattiamo con onor.

O fucile tu mi sei d'aiuto

dal fascismo l'Italia a liberar  
e davvero tu ci sei d'aiuto  
per ridare a noi la libertà.

Sul cammin dell'onor...

O fucil compagno della lotta  
tu continui nel combattimento  
per spezzare quelle catene  
che vent'anni il popolo legò.

Sul cammin dell'onor...

## O Germania che sei la più forte

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-germania-che-sei-la-piu-forte>

O Germania che sei la più forte  
fatti avanti se ci hai del coraggio  
se la repubblica ti lascia il passaggio  
noi partigiani fermarti saprem.  
Se la repubblica ti lascia il passaggio  
noi partigiani fermarti saprem.

Al comando dei nostri ufficiali

caricheremo fucile e mitraglia  
ma se per caso il colpo si sbaglia  
a bombe a mano l'assalto si dà.

Quanti morti e quanti feriti  
quanto sangue s'è sparso per terra  
ma il partigiano sul campo di guerra  
sarà difficile poterlo fermar.

# O ìmnos tou ELAS

(1944)

di Sofia Mavreidi-Papadaki

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: greco

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-imnos-tou-elas>

Me to doufèki mou ston omo  
se pòleis kàmbous kai vounà  
tis lefteriàs anoìgho dhròmo  
to strono vàghia ke perná

Embròs ELAS ELAS ELAS ghià tin Ellàdha  
to dhìkio kai ti lefterià  
s'akrovounò kai se koilàdha  
pèta polèma me kardhià o ELLAS  
èna traghoùdhi èin'i pnoi sou  
kathos sti machi polemàs  
ki andilaloùn ap'ti foni sou  
plaghiès kai kàmboi ELAS ELAS

Me chìlia onòmata mia chàri  
akrìtas eit'armatolòs  
andàrtis, klèftis, palikàri  
eìm'o ìdhios o laòs

Embròs ELAS....

Pandou i patrìdha m'èchei steillei  
frouroù mazi kai ekdhikiti  
kai ap'tin pnoi mou th'anateillei  
kainourghia lèfteri zoi

Embròs ELAS....

Alì tou pou tha m'apeilisi  
me ti sklavià kai me tin dropi  
to thànato echo katarghisei  
dhen xèro fovos ti tha pei

Embròs ELAS....

Me to doufèki mou ston omo  
tha làmpsi mèra dhen argheì  
tis lefterià n'anoìxo dhròmo  
ghià na dhiavo òli ti ghi

## Informazioni

Inno ufficiale dell'ELAS (Ethnikòs Laikòs Apelefther?tikòs Stratòs, cioè Esercito Nazionale Popolare di Liberazione), la più importante formazione militare della resistenza greca, costituita nel 1942

# O mia bella morettina

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-mia-bella-morettina>

O mia bella morettina  
l'Italia è lunga assai  
il partigian cammina  
e non si ferma mai  
cammina il partigiano  
che stanco mai si sente  
cammina allegramente  
cantando la sua canzon

Camicia rossa color del sangue  
i nostri gruppi son più forti  
avanti sempre avanti  
noi partigiani della vita

Noi siamo i partigiani  
vincere per vivere\o morire vogliamo  
e lo gridiam con fede e con ardor  
evviva l'Internazional!

Fate largo quando passa  
la Brigata Garibaldi  
la piu bella, la piu forte  
la più ardita che ci sia

Fate largo quando passa  
il nemico fugge allor  
siam fieri e siam forti  
per scacciare l'invasor.

## Informazioni

Canto partigiano raccolto a Livorno; informatori Bellandi Eugenio (pensionato portuale, non partigiano) e Valchiria Gattavecchi (già staffetta partigiana), che lo presentano come inno delle locali brigate di partigiani garibaldini (la III "Oberdan Chiesa"); da cantarsi integrato con le parole di "Brigata Garibaldi".

## O partigiano

di Carlo Grassi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/o-partigiano>

Lontan dal materno sorriso,  
lontan dalla patria terra  
subisti sereno e deciso  
le sorti di un'orrida guerra.  
Volesti l'Italia tua bella  
risorta all'antico splendor,  
le genti di nostra favella  
unite da un nodo d'amor.

O partigiano,  
o volontari della libertà,  
hai per divisa  
la fiamma accesa della volontà.

O partigiano,

o volontario della libertà,  
il più bel dono a te dobbiamo,  
a noi lo serbi la tua lealtà.

Per te, partigiano, è tornato  
il volto sereno delle spose,  
sei tu che col sangue versato  
i campi hai coperto di rose.  
Per te quest'Italia avvilita  
ritorna a sorridere ancor,  
per te quest'Italia tradita  
ritorna al mondo, all'onor...

O partigiano...

## Odi il rombo del cannone

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/odi-il-rombo-del-cannone>

Odi il rombo del cannone  
che da ponente si fa sentir.  
Cosa aspetti, o proletario?  
Giunta è l'ora ormai d'agir.

Un vessillo in alto sventola,  
una tela di un sol color:  
ricorda il sangue dei tuoi fratelli  
caduti al fronte liberator.

### Informazioni

Il testo segnalato è largamente incompleto: era il canto funebre della divisione d'assalto "Garibaldi - Natisone". Dalle mie parti il titolo è "Il vessillo". Ancora oggi viene cantata ai funerali dei compagni partigiani.

incomincia così:

un vessillo in alto sventola, una tela di un sol color, emblema d'amor di tutti i popoli combattenti sul fronte liberator

al richiamo del ribelle anche la donna rispose sì, fiera e forte, umana sempre, combatte e cura la notte el dì

al richiamo del cannone anche l'ardita gioventù, ha lasciato città e paesi per combattere quassù.

se combattendo la lunga lotta morte gloriosa ci accoglierà, la vita non sarà sprecata e a tutti i popoli servirà.

Stefano da San Canzian d'Isonzo - Gorizia -

cuciuti@yahoo.it

## Ohi partigian, non pianger più

di Beppe Milano

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ohi-partigian-non-pianger-piu>

Canto l'armi pietose e il capitano  
che mi passò la visita al distretto  
voleva far di me un repubblicano  
per farsi il cadregghino al gabinetto.

Ohi partigian non pianger più  
se qui non c'è la mamma  
tra pochi dì si cala al pian  
la mamma ci sarà.

E allora noi partimmo per i monti  
dove incontrammo un altro capitano  
e lui ci chiese se eravamo pronti  
a vivere l'ideale partigiano.

Ohi partigian non pianger più...

Nel quarto del cammin di nostra vita  
ci ritrovammo un dì sul pian d'la Tura  
là basso al pian per noi era finita  
ahi quant'al dir qual'era ahi cosa dura.

Ohi partigian non pianger più...

Chiediamo scusa se con frasi stolte  
abbiam storpiato pure il padre Dante  
la colpa è del bicchier che troppe volte  
la bocca ci baciò tutto tremante.

Ohi partigian non pianger più...

## Orsù compagni di Civitavecchia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/orsu-compagni-di-civitavecchia>

Orsù compagni di Civitavecchia  
è giunto alfine il dì de la riscossa:  
corriamo ad innalzar la nostra vecchia  
bandiera rossa!

Della città ribelle e mai domata,  
su le rovine dei bombardamenti,  
la Guardia Rossa suona l'adunata:  
tutti presenti!

Vent'anni e più di tirannia fascista,  
di carcere, confino e di bastone,

non hanno spento mai nel comunista  
la convinzione.

La convinzione che la nuova era  
il mondo condurrà a la redenzione.  
Un motto noi rechiam su la bandiera:  
"Rivoluzione!"

La dittatura del proletariato  
sarà la giusta legge universale,  
finché scomparirà l'iniquo Stato  
del capitale!

### Informazioni

Questa canzone è nata durante il periodo della Resistenza. I comunisti di Civitavecchia avevano dovuto abbandonare la loro città distrutta da innumerevoli bombardamenti aerei. Parte di essi andarono a costituire la formazione partigiana che operò sui monti della Tolfa, e gli altri costituirono la formazione partigiana che operò nel viterbese, nella zona circostante al paese di Bieda.

Vedi anche [Su comunisti della capitale](#)

## Parodie antifasciste di "Lilè Marlene"

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: emiliano-romagnolo, milanese, piemontese

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/parodie-antifasciste-di-lili-marlene>

Tutte le sere  
'ndà in lett senza mangiar  
e la matina a un'ora andà a lavorar,  
dopu mezz dì, patate e ris  
e 'noster dus el fa on soris...  
Evviva l'italian  
c'un et e mezz de pan  
(sull'aria di Lili Marlene,  
raccolta in Lombardia da C.Bermani)

Quand ch'as cantava la Béla  
Gigögìn  
'nsima le tàule as mangiava i  
tjarin  
Adès ca véini Lilè Marlen  
la pansa vöja e 'l tübu pièn.  
Ma mì lülì m'arven  
ma mì lülì m'arven  
(sull'aria di Lili Marlene,  
raccolta nel cuneese, da C.Bermani)

Mi a la sera quand vu a cà mangià

tröuvi là nagotta e me meti a bestemà.  
Una scigula e un toch de pan  
cheschì a l'è mangià di can  
(sull'aria di Lili Marlene,  
raccolta nel milanese,  
a Sesto S.Giovanni)

Duce duce mè a son bèl e stöf  
a me vr'ev un piat ed taiadel sciött  
de mò sö vö ch'al sia per me  
un èt e mèd ed pan al dé.  
o duce an in pos piö  
o duce an in pos piö  
(sull'aria di Lili Marlene,  
raccolta nel milanese)

Duce, o duce me a san bel e stuff  
al me v'rev un piatt de tajadel  
asutt»  
(sull'aria di Lili Marlene,  
raccolta in Emilia)

### Informazioni

*Lilè Marlene*, la canzone più nota e cantata dai combattenti di tutti i fronti, si prestò per fare il verso al potere: brano il cui primo successo, nella versione di Lale Andersen, è decretato dai soldati tedeschi che lo impongono al posto dei soliti motivi marzialgraditi a Goebbels. La canzone, incisa in italiano nel '42 da Lina Termini con l'orchestra Angelini, dà ben presto origine a numerose parodie con le quali raccontare gli ultimi anni di guerra e di fame (Filippo Colombara)

Fonte (non più raggiungibile): [www.anpi.it](http://www.anpi.it) - patria\_2007/011/12-17\_COLOMBARA.pdf

## Partigian bel ragazzo innamorato

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/partigian-bel-ragazzo-innamorato>

Partigian bel ragazzo innamorato  
che affrontasti la vita con ardor,  
affrontasti il pericolo, spensierato  
andasti al fronte a formare un battaglione.

Il battaglione andava ardito  
contro il nemico invasor.  
Il partigian restò ferito

dal vile piombo traditor.

La terra si bagnò  
col sangue di colui  
che per la libertà la gloria conquistò.

La libertà, sì, sì, la libertà!  
Del comunismo, libertà e lavor!

### Informazioni

Sull'aria della "Madelon".

## Partigiani di Romagna siam

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/partigiani-di-romagna-siam>

Siam partigiani di Romagna  
che veniamo in fitta schiera;  
sulla libera bandiera  
brilla il sol dell'avvenir...  
brilla il sol dell'avvenir

Dalle valli noi veniamo  
con fucile e bombe a mano  
liberando il nostro suolo  
anche a costoro di morir...  
di morir!

I fascisti traditori,  
i nazisti usurpator

noi vogliamo giustiziare  
ed il popol liberar...  
noi vogliamo giustiziare  
ed il popol liberar... liberar!  
E giustizia noi faremo  
per la santà libertà!

Di Garibaldi siam partigiani,  
di Romagna siam volontari,  
pronti anche domani  
se l'Italia chiamerà!

I fascisti traditori...

### Informazioni

Sull'aria del "Canto dei lavoratori [Inno dei lavoratori]".

## Partigiani siam del "Lori"

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/partigiani-siam-del-lori>

Partigiani siam del "Lori",  
siam dei fieri volontari,  
sarem pronto anche domani  
se l'Italia chiamerà.

Dalle valli noi scendiamo  
con fucili e bombe a mano

liberando il nostro suolo  
anche a costo di morir.

I fascisti traditori,  
i nazisti usurpatori  
noi vogliamo giustiziar  
ed il popol liberar...

## Partigiano di Valle Susa

(1943)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/partigiano-di-valle-susa>

La sulle cime nevose  
cavalieri di fede ed onor  
ricordate le gesta gloriose  
ed il sacro ricordo non muor

La vittoria non è più lontana  
già si schiude nell'ombra radiosa del dì  
voi non fuggite alla battaglia  
ma al suon della mitraglia cacciate i  
traditor

Partigiano di Valle Susa  
balda schiera ci invita ad eroi  
dei confini custodia sicura  
il Piemonte l'è fiero di voi

Mentre soffia lassù la bufera  
ed il gelo tormenta i tuoi piè  
partigiano di Valle Susa  
tu sorridi cantando con me

Molti già son mancanti all'appello  
e la morte ci insidia tuttor  
il compagno caduto è un fratello  
e il suo sacro ricordo non muor

La vittoria non è più lontana  
già si schiude nell'ombra radiosa del dì  
voi non fuggite alla battaglia  
ma al suon della mitraglia cacciate i  
traditor

Partigiano di Valle Susa  
balda schiera ci invita ad eroi  
dei confini custodia sicura  
il Piemonte l'è fiero di voi

Mentre soffia lassù la bufera  
ed il gelo tormenta i tuoi piè  
partigiano di Valle Susa  
tu sorridi cantando con me

### Informazioni

Canto della 41 Brigata Garibaldi "Carlo Carli"

## Partisanen vom Amur

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: tedesco

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/partisanen-vom-amur>

Durch's Gebirge durch die Steppen  
Zog unsre k?hne Division  
Hin zur K?ste dieser weissen,  
Hei? umstrittenen Bastion.

Rot vom Blut, wie unsere Fahne,  
War das Zeug. Doch treu dem Schwur,  
St?rmten wir die Eskadronen,  
Partisanen vom Amur.

Kampf und Ruhm und bittere Jahre!  
Ewig bleibt im Ohr der Klang,

Das 'Hurra' der Partisanen,  
Als der Sturm auf Spassk gelang.

Klings es auch wie eine Sage,  
Kann es doch kein M?rchen sein:  
Wolotschajewska genommen!  
Rotarmisten zogen ein

Und so jagten wir zum Teufel  
General und Ataman.  
Unser Feldzug fand sein Ende  
Erst am Stillen Ozean

### Informazioni

Versione tedesca di una canzone dell'Armata Rossa, *Po dolinam i po vzgoryam*.

[Fonte](#)

## Passa la ronda

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/passa-la-ronda>

Passa la ronda  
del partigiano  
l'eco risponde  
con bombe a mano.

Nella notte nera nera  
urla il vento e la bufera...  
urla il vento e la bufera.

Va' piano piano, o partigiano,  
scendi a valle con precauzione,  
scendi a valle dal burrone  
ché i fascisti sono ad aspettar.

Andiam partigian  
siam partigiani  
un sorriso

un sol pensiero.  
Prendi la mia borraccia  
bevi nel mio bicchiere  
se voi volete bere  
se voi volete bere.  
Prendi la mia borraccia  
bevi nel mio bicchiere  
se voi volete bere  
dovete voi morir.

Morir soffrir  
dovete voi fascisti  
questa è l'ultima vostra ora  
dalle man del partigian  
è difficile scappar.  
Dalle man del partigian  
è difficile scappar.

## Patria nostra che fosti tradita

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/patria-nostra-che-fosti-tradita>

Patria nostra che fosti tradita  
dal più vile di tutti i tiranni,  
splenderà ancor più bella la tua vita  
quando vinti i nemici saran.

Avanti allor, con fede e con ardor  
conquisteremo la libertà!  
Senza fascisti, senza tedeschi,

in pace giusta ciascun vivrà!

I nemici saranno finiti  
dalle armi e dal fuoco alleato,  
dal valore dei cinque partiti,  
da italiani che in petto hanno un cuore.

Avanti allor, con fede e con ardor...

## Per voi bambine belle della via

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/voi-bambine-belle-della>

Per voi bambine belle della via  
per voi future spose di domani  
per voi che siete tutta poesia  
e sorridete a tutti i partigiani  
per voi le canzoni canteremo  
e dalla schiavitù vi leveremo.

Ohé partigiani  
c'è da menar le mani  
urrà.  
Ohé partigiani  
c'è da menar le mani  
urrà

E quando gli squadristi tu vedrai  
le gambe in capo se le metteranno

se vuoi sapere questo come mai  
se no da noi le botte prenderanno  
perché intanto è inutile fuggire  
ad uno ad uno lor dovran morire.

Ohé partigiani...

Quando l'Italia sarà liberata  
e gli squadristi non esisteranno  
la schiavitù sarà dimenticata  
e ognun al suo lavoro torneranno  
e ringraziar dovranno sempre quelli  
che un giorno si chiamarono i ribelli.

Ohé partigiani...

## Perché porti quel fazzolettino?

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/perche-porti-quel-fazzolettino>

Perché porti quel fazzolettino?  
Perché porti quel fazzolettino?  
Perché porti quel fazzolettino  
tutto bel verde di vivo color?  
Perché porti quel fazzolettino?  
tutto bel verde di vivo color

Sono un ribelle della montagna  
Sono un ribelle della montagna  
la fiamma verde la porto sul cuor.

Me lo dai quel fazzolettino?  
Me lo dai quel fazzolettino?  
ché alla fonte lo vado a lavar.

Non posso darti questa mia fiamma  
Non posso darti questa mia fiamma  
contro i fascisti vo a guerreggiar.

Se mi dai quel fazzolettino  
Se mi dai quel fazzolettino  
vengo stasera a fare l'amor.

Io te lo dono per mio ricordo  
Io te lo dono per mio ricordo  
se combattendo poi morirò.

Andrò a lavarło con il mio pianto  
Andrò a lavarło con il mio pianto  
o fiamma verde non mi lasciar.

### Informazioni

Sulla melodia del canto popolare *Amor dammi quel fazzolettino*

# Piavola

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/piavola>

E' l'alba del 23 luglio  
lassù tra scoscesi dirupi  
avevan trovato rifugio  
pacifiche e oneste person.

Insieme eran giovani e anziani  
e tutti volevan la pace  
fuggivano allor dalle case  
in famiglia volevan restar.

Chi vuoi quassù che ci venga  
qui siamo in un posto sicuro  
in questa selva di pruni  
con passo in angusto sentier.

Eppure qualcuno zelante  
schierato coi nazi-fascisti  
svelava i recessi nascosti  
alle truppe dell'odio e furor.

E vennero da tre direzioni  
quell'alba del 23 luglio  
apparvero all'improvviso  
con fredda determinazione.

Disperati cercavano scampo  
correndo tra sassi e tra i pruni,  
sinistre esplosion di mitraglia  
falciavano tutti quel dì.

Il sole è tornato e risplende  
il vento si adagia tra i pini  
il sangue è scomparso dai sassi  
il tempo cancella l'orror.

ma è nostro dover ricordare  
l'azione spietata fascista,  
così non saran morti invano  
e un mondo migliore sarà.

## Informazioni

Inviata da Francesca Prato

Domenica 23 luglio 1944, verso le undici, gruppi di soldati tedeschi invasero i boschi in località Piavola, sopra il borgo di Buti, in provincia di Pisa, ed uccisero, senza apparente motivo, 18 uomini: il più giovane aveva 16 anni, il più anziano 62. In quei giorni i monti Pisani erano popolati da sfollati che vi si erano rifugiati con crescente intensità dopo i disastrosi bombardamenti dell'estate 1943 e del successivo autunno. Nessuno degli uccisi era partigiano.

# Pietà l'è morta

(1944)

di Nuto Revelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/pieta-le-morta>

Lassù sulle montagne bandiera nera:  
è morto un partigiano nel far la guerra.  
E' morto un partigiano nel far la guerra,  
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,  
caduto nella Russia con il Cervino.  
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:  
che Dio maledica quell'alleato!  
che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito  
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.  
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto  
ma un altro combattente oggi è risorto.  
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:  
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!  
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

## Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

Il testo fu steso collettivamente dai partigiani di Nuto Revelli sui monti cuneesi.

(Maria Rollero)

# Primavera giovanile

di Ernesto Venzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/primavera-giovanile>

Primavera giovanile  
pien di fede e di speranza,  
sei risorta con baldanza  
nella gloria e nell'onor.

Hai tu i ceppi già spezzato  
del fascismo traditore,  
or un nome hai nel core  
del tuo giovin condottier.

O Italia, o Italia bella,  
d'una luce sei radiata,  
dal tuo sole sei baciata,

dolce terra dell'amor.

Non più guerre fratricide,  
non più ansie alle tue genti,  
sol le messi e sol gli armenti  
alla vita son forier.

Sempre uniti voi marciate,  
fieri giovani frontisti.  
Dell'Italia i progressisti  
siete l'alma del lavor.

O Italia, o Italia bella...

# Quando il grano maturò

(1945)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quando-il-grano-maturo>

Quando il grano maturò  
tutta Italia di levò,  
l'Italia dai monti ai piani  
piena di partigiani,ohè!  
Ehi, ehi ehi compagno, attento!  
Questo è il tuo momento,ohè!

Il tuo sole di lassù,  
lo portasti anche quaggiù.  
Ehi, ehi ehi compagno, attento!  
Questo è il tuo momento,ohè!  
Avanti partigiano,  
un pugno è la tua mano,ohè

## Informazioni

Questo singolare canto nacque nei giorni caldi della lotta armata, quando i partigiani entrarono in Milano. Si basa su una melodia albanese intonata dal pittore Kodra, in un bar del quartiere di Brera. Su questa melodia venne improvvisato il testo dai vari poeti, artisti e intellettuali presenti. Fa parte della colonna sonora del film "Il sole sorge ancora" (1947) di Aldo Vergano.

## **Quando saremo a Varzi**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quando-saremo-varzi>

Quando saremo a Varzi  
nella caserma alpina  
ti scriverò biondina  
la vita del partigian.

La vita del partigiano  
si l'è una vita santa

s' mangia, s' bev, as canta,  
pensieri non ce n'è.

Pensieri ce n'è uno solo,  
l'è quel della morosa,  
che gli altri fanno sposa  
e mi fo il partigian.

## **Quando vedrai**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quando-vedrai>

Quando vedrai brillare la stella blu  
vuol dire che Benito non c'è più.

Quando vedrai brillare la stella nera

vuol dire che Benito l'è in galera.

Quando vedrai brillare la stella rossa  
vuol dire che Benito è nella fossa.

## Quei briganti neri

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, carcere

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/quei-briganti-neri>

E quei briganti neri mi hanno arrestato,  
In una cella scura mi han portato.  
Mamma, non devi piangere per la mia triste  
sorte:  
Piuttosto di parlare vado alla morte.

E quando mi han portato alla tortura,  
Legandomi le mani alla catena:  
Tirate pure forte le mani alla catena,  
Piuttosto che parlare torno in galera.

E quando mi portarono al tribunale

Dicendo se conosco il mio pugnale:  
Sì sì che lo conosco, ha il manico rotondo,  
Nel cuore dei fascisti lo cacciai a fondo.

E quando l'esecuzione fu preparata,  
Fucile e mitraglie eran puntati,  
Non si sentiva i colpi, i colpi di mitraglia,  
Ma si sentiva un grido: Viva l'Italia!

Non si sentiva i colpi della fucilazione,  
Ma si sentiva un grido: Rivoluzione!

### Informazioni

Canto partigiano molto popolare nell'Ossola, con alcuni elementi testuali tratti da *L'interrogatorio di Caserio*. Il testo e la musica si possono leggere in *I canti popolari italiani*, di Roberto Leydi (Oscar Mondadori, Milano 1973).

Questo canto fu interpretato da Fausto Amodei e Michele Luciano Straniero, in *Canti della resistenza italiana 2*, Dischi del Sole.

# Raminghi per le terre

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/raminghi-le-terre>

Raminghi per le terre  
e per i mari  
per una sacra idea  
lasciammo i nostri cari.

Nostra patria è il mondo intero  
nostra legge è la libertà

e un sol pensiero,  
e un sol pensiero...

Nostra patria è il mondo intero  
nostra legge è la libertà  
e un sol pensiero,  
regna l'umanità

## Informazioni

Sull'aria degli "Stornelli d'esilio" di Pietro Gori.

## Rivkele del sabato

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/rivkele-del-sabato>

Rivkele del sabato che inizia il lunedì  
a intrecciare le sue corde nella fabbrica  
ogni dì  
e intrecciando la settimana passerà  
lento scorre il tempo col pensiero sempre là

Rivkele del sabato che a casa tornerà  
quante lacrime stanotte sul cuscino verserà  
ed ad ognuna chiede su dimmi come sta  
ma nell'alba grigia la sirena chiama già

Rivkele del sabato che intraccia i suoi

perché  
i "chissà se qualche volta riuscirà a pensare  
a me  
e come starà e che vita farà  
da quel freddo lager chissà mai se tornerà"

Rivkele del sabato che chiamano così  
perché fu proprio di sabato che un grido si  
sentì  
e nel ghetto il passo straniero risuonò  
e il suo amore come tanti a casa non tornò

### Informazioni

Canto del ghetto di Bialystok (Polonia), nato dopo l'irruzione delle SS che nel 1942 trasferirono centinaia di giovani nei lager. Le loro mogli e fidanzate vennero chiamate "shabesdike", cioè "del sabato" (shabbat), giorno sacro agli ebrei e in cui avvenne l'irruzione. "Rivkele" è invece, in yiddish, il diminutivo di "Rivka", ovvero "Rebecca". La traduzione italiana è di Leoncarlo Settimelli.

[Fonte](#)

## **Russia fatale**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/russia-fatale>

Russia fatale  
Russia rivoluzione  
al rombo del cannone  
al rombo del cannone.

Russia fatale  
Russia rivoluzione  
al rombo del cannone  
vogliamo la libertà.

Noi bolscevichi  
no bolscevichi in guerra  
siam su lontana terra  
siam su lontana terra

Noi bolscevichi  
noi bolscevichi in guerra  
vogliamo la rossa bandiera  
vogliamo la libertà.

# Schiavi

(1967)

di Belgrado Pedrini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: carcere, anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/schiavi>

Siamo la ciurma ignota di un galeon mortale  
su cui brontola il tuono dell'avvenir fatale  
Mai orizzonti limpidi schiude la nostra  
aurora  
e sulla tolda squallida urla la scolta ognora  
I nostri di s'involano tra fetide carene  
siam macri, emunti schiavi stretti in ferral  
catene  
Nessun nocchiero ardito sfida dei venti l'ira  
?  
Pur sulla nave muda\* vespero ognun sospira!  
Sorge sul mar la luna ruotan le stelle in  
cielo  
ma sulle nostre tombe steso è un funereo velo

Torme di schiavi adusti chini a gemer sul  
remo  
spezziam queste carene o chini a remar

morremo  
Remiam finchè la nave si schianti sui  
frangenti  
alte le rossonere tra il sibilar dei venti  
Cos'è gementi schiavi questo remar remare?  
meglio cader da prodi sul biancheggiar del  
mare  
E sia pietosa coltrice l'onda spumosa e ria  
ma pera in tutto il mondo l'infame borghesia  
Falci del messidoro picche vermiglie al vento  
sarete i nostri labari nell'epico cemento

Su, su gementi schiavi l'onda gorgoglia e  
sale:  
di già balena e fulmina sul galeon fatale

Si schiavi all'armi all'armi! Pugnam col  
braccio forte  
gridiam gridiam giustizia o libertade o morte

## Informazioni

Il testo riportato è tratto dal manoscritto originale di Belgrado Pedrini (prima stesura) e redatto quando si trovava nella casa penale di Fossombrone nel 1967.

\* Muda è il termine con il quale venivano designate nel Medioevo le carovane navali periodicamente organizzate dalle Repubbliche Marinare italiane. In particolar modo a Venezia le mude erano organizzate dallo Stato e si distinguevano dalle imprese mercantili completamente private per il fatto di essere guidate da comandanti della Repubblica e di rappresentarne ufficialmente gli interessi nei mercati levantini. Le mude prendevano il nome dalle principali regioni nelle quali operavano (Muda di Siria, Muda d'Egitto, etc.) e il termine stesso (muda, cioè muta) traeva spunto dalla loro periodicità (gli arrivi e le partenze avvenivano in determinati periodi dell'anno), simile a quella degli uccelli migratori. Tali viaggi, nati nel XIII secolo, furono via via regolarizzati nel corso del Trecento, divenendo di voga nel Quattrocento per terminare nella prima metà del Cinquecento.

Per la melodia e gli accordi vedi "Il Galeone"

# Se non ci ammazza i crucchi

(1943)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-non-ci-ammazza-i-crucchi>

Se non ci ammazza i crucchi,  
Se non ci ammazza i bricchi,  
I bricchi ed i crepacci  
E il vento di Marenca,  
Se non ci ammazza i crucchi,  
Se non ci ammazza i bricchi,  
Quando saremo vecchi  
Ne avrem da raccontar  
Quando saremo vecchi  
Ne avrem da raccontar

Se non ci ammazza i crucchi...

La mia mamma la mi diceva  
Non andare sulle montagne  
Mangerai sol polenta e castagne  
Ti verrà l'acidità  
Mangerai sol polenta e castagne  
Ti verrà l'acidità

La mia morosa la mi diceva  
Non andare con i ribelli  
Non avrai più i miei lunghi capelli

Sul cuscino a riposar  
Non avrai più i miei lunghi capelli  
sul cuscino a riposar

Se non ci ammazza i crucchi...

Questa notte mi sono insognato  
Ch'ero sceso giù in città,  
C'era mia mamma vestita di rosso  
Che ballava col mio papà  
C'era mia mamma vestita di rosso  
Che ballava col mio papà

C'era i tedeschi buttati in ginocchio  
Che chiamavano pietà  
C'era i tedeschi buttati in ginocchio  
Che chiamavano pietà

C'era i fascisti vestiti da prete  
Che scappavan di qua e di là  
C'era i fascisti vestiti da prete  
Che scappavan di qua e di là

Se non ci ammazza i crucchi...

## Informazioni

LA "leggenda" narra che questa canzone sia stata raccolta da Dario Fo in un'osteria della Val Travaglia nell'autunno del 1943 (taluni dicono che sia appunto una leggenda, e che Fo abbia composto personalmente questo canto)

## Se partigiano io son

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/se-partigiano-io-son>

Se partigiano io son  
non arrossire  
tu sai che è meglio morir,  
ma non tradire  
certo una fede abbiam sì,  
dentro nel cuore;  
fiamma che brucia d'amor  
quando si muore.

Mamma non piangere più  
sulla mia fossa,  
un giorno vedrai a garrir  
bandiera rossa,  
come quel sangue che un dì  
versai in guerra  
a redenzione d'amor  
per la mia terra

### Informazioni

Stranamente questo bellissimo canto partigiano noto ai componenti delle Brigate Garibaldi di Vetto d'Enza (RE) non è poi stato ripreso e divulgato dalle altre brigate presenti nella zona, nè viene riproposto o pubblicato in nessuno dei volumi di canti partigiani editi dopo la Liberazione, almeno per quanto ci risulta. La musica si rifà ad una canzonetta ballabile dell'epoca il cui titolo era **"Il valzer di ogni bambina"** cantato da *Silvana Fioresi ed Ernesto Bonino (autori Di Lazzaro-Mari)*

Il testo di questa canzone partigiana è di autore sconosciuto. Il canto è stato raccolto proprio nella zone di Vetto d'Enza. Informatrice è stata Carmen Pelucchi, una ex libraia di Sesto San Giovanni, vissuta in Val d'Enza durante l'occupazione fascista, la quale ricordava perfettamente l'aria e le parole apprese dai partigiani di quella zona che amavano cantarla durante le loro marce.

L'unica registrazione esistente di questo canto è nel Cd "Se partigiano io son" ed eseguito dal Coro Ingrato

## Siam soldati dei gruppi Stelina

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siam-soldati-dei-gruppi-stelina>

Siam soldati dei gruppi Stelina:  
le stellette ci sono gradite.  
Non vi illuda se il nome par mite,  
perchè Alpini d'Italia noi siam.  
Son del Susa risorti gli Alpini  
per ridare al 3° la gloria:  
a Sevine una grande vittoria  
coronava cimenti e passione

Non sgomento se la sorte  
lo cogliesse al passo ardito;  
fa la corte anche alla morte  
ogni Alpino partigiano.

Scoppi e spari nel pineto  
dal meriggio sino a notte;  
sempre avanti a cuore lieto  
col vessilli tricolor.

E con l'armi duecento s'arrendon  
dal valore di pochi piegati  
e s'avvian coi capi abbassati  
per rifarsi l'onore con noi.  
Siam soldati dei gruppo Stellina,  
le stellette ci sono gradite.  
Non vi illuda se il nome par mite,  
perchè Alpini d'Italia noi siam

## **Siamo di guardia sul Montoso**

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/siamo-di-guardia-sul-montoso>

Siamo di guardia sul Montoso,  
siamo dei vecchi partigiani,  
abbiam piantato una bandiera  
quella di vincere o morir!

Se il nemico viene su  
canteranno le mitraglie

e nessuno passerà!

Partigiano, partigiano,  
cosa importa se si muore  
nostro grido ed il valore  
il fascismo sparirà!  
Sparirà!

# Son proletari i partigiani

di Ernesto Venzi

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/son-proletari-i-partigiani>

Son proletari i partigiani,  
sono del popolo lavorator.  
Un dì sfruttati incatenati,  
oggi son essi i liberator

La plebe si scuote,  
la plebe si desta,  
e la gran marcia  
segue con ardor.

Contro il fascismo  
contro il tiranno  
combattono uniti  
i lavorator!

Povera Italia venduta ed oppressa  
il tuo bel nome il fascismo giocò  
il grande popolo del sole e del canto  
tallone tedesco nel sangue affogò

Son oggi in piedi  
son partigiani

che non dan sosta  
all'oppressor.

Son tutti consci  
del gran domani  
sarà la patria  
del lavor!

Nella risaia e nell'officina,  
nella campagna e nel gran mar  
regna il lavoro già regna la pace,  
non più l'incertezza dobbiam tutti amar

Sventola al sole  
la nostra bandiera  
il grande simbolo  
del lavor

Non mai più guerre  
morte ai tiranni  
vigili sempre  
il lavorator!

## Informazioni

Sull'aria di "Armata rossa".

## Sono povero ma disertore

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sono-povero-ma-disertore>

Sono povero ma disertore  
e disertavo per la foresta  
quando un pensiero mi viene,  
mi viene in testa di non fare mai più il  
soldà,  
quando un pensiero mi viene,  
mi viene in testa di non fare mai più il  
soldà.

Monti e valli ho scavalcato  
e dai fascisti ero inseguito  
quando una sera m'ado-, m'adormentai  
e mi svegliai incatenà.

Incatenato le mani e i piedi  
e dal questore fui trasportato

ed il pretore m'ha do-, m'ha domandato  
perché mai so"ncatenà.

Io gli risposi delicatamente  
che il disertore aveo fatto  
e disertavo per la-, per la foresta  
disperato de fa 'l soldà.'

Padre mio che sei già morto,  
madre mia che vivi ancora,  
se vuoi vedere tuo figlio torturato  
e 'mprigionato senza ragion.

O soldati che marciate,  
che marciate al suon della tromba  
quando sarete su la-, su la mia tomba  
griderete: "Pietà di me".

### Informazioni

Sull'aria di [Ero povero, ma disertore](#)

# Sono un povero innocente

(1943)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sono-un-povero-innocente>

Sono un povero innocente  
che non ha mai fatto niente  
per avere ottemperato

ai doveri dello stato  
sono in galera  
lunga l'attesa

## Informazioni

Canzone cantata dagli internati militari italiani (I.M.I.), i 650 mila soldati che dopo l'8 settembre si sono rifiutati di firmare la dichiarazione di impegno che li avrebbe fatti aderire alla repubblica sociale, preferendo la deportazione e l'internamento nei lager tedeschi.

# Sorgi Piemonte, è l'ora!

(1945)

di Franco Antonicelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sorgi-piemonte-e-lora>

Terra di partigiani,  
all'armi, il tuo domani  
nel tuo valore sta.

Per te fra mille lutti  
torni a fiorire la pace,  
alza per te la face  
l'invittà libertà.

Venga giustizia!  
Al vento spieghi le sue bandiere!  
Nazi e brigate nere  
crolleran!

Voi, nostre madri e spose,  
unite a noi nei triboli,  
voi, scesi dai patiboli,  
all'odio disuman

fratelli a noi correte  
ove è una barricata:  
vive la sua giornata  
la nostra gioventù.

Soergi Piemonte, è l'ora!  
Terra di patrioti,  
del General Perotti,  
Di Nanni e di Chanoux!

## Informazioni

Da: L. Mercuri, C. Tuzzi, *Canti politici italiani: 1793 - 1945*, Roma, Editori Riuniti, 1962, Vol II, pp.110-111:  
"Quest'inno, scritto verso la metà dell'anno 1945 a Torino da Franco Antonicelli e musicato da Fuga e Ghedini, molto probabilmente al tempo dello sciopero generale, conobbe subito una certa notorietà e fu trasmesso, nei primi periodi della liberazione, anche dalla radio. (ricordi di Antonicelli)"

# Stalingrado

(1943)

di Raffaele Mario Offidani

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stalingrado>

Mosca è tutta un rombo di salve  
e la gioia erompe dai cuor.  
Le musiche di gloria  
cantan la vittoria  
sopra il barbaro invasor.

Giunta nella sera è la nuova  
che il tedesco mostro assassin  
schiacciato fu sul Volga,  
sotto Stalingrado,  
dalle armate di Stalin.

Morti son laggiù  
centomila masnadieri e più  
e il gran Volga blù  
quelle belve nei gorghi trascina.

Oggi il mondo redento esulta  
osannando ai liberator,  
perchè gli Unni crudeli  
son puniti alfin  
nella patria di Lenin.  
Nella patria di Lenin!...

## Informazioni

Sull'aria della "Serenata a Valledara".

## Stoppa e Vanna

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/stoppa-e-vanna>

Santa Sofia, paese degli amori  
viveva Vanna: fanciulla deliziosa,  
aveva gli occhi profondi ed azzurrini,  
amava Stoppa il suo bel partigian.

Ma un triste giorno egli dovè partire  
per la consueta caccia ai traditori;  
ella piangendo l'accompagnò sul monte  
e lui dal monte la salutò così:

«O Vanna mia, mia fanciulla divina,  
o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor  
tu sarai sempre la mia dolce bambina,  
di questo cuor, o Vanna mia!»

Fece ritorno la brigata un giorno,  
sulla bandiera v'era un vessillo nero:  
fra i partigiani che fecero ritorno  
Stoppa non c'era, ahimè non c'era più,

Disse a Giovanna di farle i suoi rimpianti  
«Stoppa riposa lassù in cima a quel monte.»  
Ella piangendo sentì strapparsi il cuore  
e in mezzo al suo dolore sentì cantar così:

«O Vanna mia, mia fanciulla divina,  
o Vanna mia, tu appartieni al mio cuor  
tu sarai sempre la mia dolce bambina,  
di questo cuor, o Vanna mia!»

### Informazioni

Sulla melodia della canzonetta *Laggiù in Olanda paese dei mulini*.

## Strofette antifasciste sulla fame e "la borsa nera"

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: emiliano-romagnolo, italiano, milanese

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/strofette-antifasciste-sulla-fame-e-la-borsa-nera>

Capitano non voglio l'acqua  
dammi un fiasco di bardolino  
col sapore di questo vino  
la mia sete si spegnerà.  
Capitano non voglio il pane  
dammi un piatto di spaghetti  
se i è còlcc i mange söbet  
se i è frècc mi fa scoldà.  
Colonnello non voglio il pane  
dammi un piatto di pastasciutta  
se l'è còlda la mangio tutta  
se l'è fregia la fó scoldà.  
(sull'aria della  
"Sagra di Giarabub",  
raccolta in bergamasca)

Stringer stringere  
e stringeremo  
fino all'öltem büs  
(sull'aria di "Vincere")

È così che vive il podestà  
col bötér in ma  
la farina söl spassacà  
del nemico e delle avversità  
lui se ne infischia perché sa  
che mangerà  
(sull'aria della "Canzone dei sommergibili",  
raccolta in Lombardia)

Andar di qua e di là,  
chiedendo pasta, frutta, riso,  
uva e vino.  
Pagar senza esitar

qualunque prezzo che ci chiede  
il contadino  
È così che vive l'italian:  
compra sotto man  
la polenta e il pan.  
Delle leggi e dell'avversità  
se ne infischia perché sa  
che mangerà!  
(sull'aria della "Canzone dei sommergibili",  
raccolta nel cuneese)

Oh com'è bella la vita  
quando mi metto a mangiar  
sento la gente che dice:  
"Oh preparatevi un po'  
a prenotar le patate  
riso e fagioli e caffè".  
Pasta, sessanta grammi  
e poi ti dico basta,  
riso, quando ti mangio  
sembra un paradiso,  
io mangio sempre zuppa  
di cavol e di verdura  
la vita è troppo dura  
così non si può andar.  
Pane, ma la sostanza mia  
più cara sei tu,  
però sei poca e io la cinghia  
debbo stringer di più.  
Da tempo manca una bevanda  
ed anche pure il caffè,  
non c'è che una bevanda  
un surrogato per me,  
la dolce marmellata  
non mi ricordo cos'è.  
(sull'aria di "Mamma")

### Informazioni

Parodie satiriche sul tema della penuria e del fenomeno della "borsa nera" durante la seconda guerra mondiale.

## Su al passo dei Guselli

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-al-passo-dei-guselli>

Su al passo dei Guselli  
bandiera nera  
è il lutto partigiano  
che va alla guerra

□  
L'è il lutto partigiano  
che va alla guerra  
la meglio gioventù  
l'è sotto terra  
□

Quelli sono partiti  
non son tornati  
al passo dei Guselli  
sono restati

□  
Compagni partigiani  
la terra è rossa  
è il sangue partigiano  
che vuol riscoss

### Informazioni

Canto che celebra i 34 partigiani del gruppo comandato da Giacomo Callegari che morirono in una imboscata nazifascista nell'inverno del 1944 ai "Gusei", nei pressi di Morfasso, sull'appennino piacentino, fra la val Nure e la val d'Arda.

Sull'aria del canto della prima guerra mondiale "Sul ponte di Perati"

Dal sito "Canzoni contro la guerra"

## Su comunisti della capitale

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti, comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-comunisti-della-capitale>

Su, comunisti della capitale,  
è giunto alfine il dì della riscossa,  
quando alzeremo sopra al Quirinale  
bandiera rossa.

Questa città ribelle e mai domata  
dalle rovine e dai bombardamenti;  
la guardia rossa suona l'adunata:  
tutti presenti.

Vent'anni e più di tirannia fascista,  
col carcere, il confino ed il bastone,  
non hanno menomato al comunista  
la convinzione.

La convinzione di una nuova era  
che al mondo porterà la redenzione  
e porta scritto sulla sua bandiera:  
rivoluzione.

E se la polizia 'n ce lascia pèrde,  
e se la polizia 'n ce lascia in pace,  
risponderemo sulle barricate  
piombo con piombo.

E se cadremo in un fulgor di gloria,  
schiacciando borghesia e capitalismo,  
dal sangue sorgerà la nuova storia  
del comunismo.

### Informazioni

Canzone di lotta tra le più diffuse tra i militanti comunisti di Roma e Lazio. Questa versione (in "Quando nascesti tune", Canzoniere del Lazio 1974) è stata registrata da S. Portelli a Roma nel gennaio del 1971; informatori Marisa, Alfio e Sergio Taborri.

Condivide la melodia e verosimilmente l'origine con [\*Orsù compagni di Civitavecchia\*](#)

## Su fratelli su compagni

(1943)

di Dante Bartolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-fratelli-su-compagni>

Su fratelli su compagni  
su villaggi su città  
siamo noi i partigiani  
per la vostra libertà.

Operai e contadini  
tutti uniti vincerem  
all'appello di Stalin  
siamo i primi partigian.

Operai e contadini  
distruggete l'invasor  
i fascisti burattini  
e il tedesco distruttur.

Italiani alla riscossa  
giunta è l'ora di pugnar  
comunisti bandiera rossa  
già si vede sventolar.

### Informazioni

Una delle canzoni della Brigata Garibaldina Gramsci, operante tra la Valnerina e l'alto Lazio tra l'ottobre 1943 e il giugno 1944; reperibile su "La Valnerina Ternana" dei Dischi del Sole. Secondo le memorie del comandante della brigata Alfredo Filipponi, sarebbe stato insegnato loro da un disertore, noto come "Pietro l'Albanese".

Effettivamente, la base musicale è tratta da una canzone della Resistenza Jugoslava, "*Po šumama i gorama*".

## Su pei monti

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/su-pei-monti>

Su pei monti su pel piano  
la brigata se ne andò  
col nemico inumano  
la battaglia s'ingaggiò.

E innalzaron le bandiere  
di lavoro e libertà  
nelle vigili lor schiere  
grande fu l'attività.

E disfecero il Lemano  
il fascismo sterminò  
e all'oceano lontano  
la gran marcia terminò.

Partigiani evviva Bulow  
viva l'Internazional  
partigiani evviva Bulow  
viva l'Internazional

### Informazioni

da "Canti della resistenza armata in Italia" - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 ed. Del Gallo

## Sui monti di val Trebbia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sui-monti-di-val-trebbia>

Sui monti di val Trebbia  
c'è il partigiano  
che marcia alla riscossa  
col suo Bisagno

Vicini alla strada  
ci siam postati,  
quei vili traditori  
abbiam decimati.

Di qua e di là sui monti  
combatteremom

la nostra libertà  
riconquisteremo.

Un giorno scenderemo  
per la vittoria,  
col sangue partigiano  
farem la storia.

Da Varzi son partiti,  
non son tornati;  
sui monti a Montebruno  
sono restati.

### Informazioni

Sull'aria di "Sul ponte di Perati".

## Sul ponte fiume Sangro

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sul-ponte-fiume-sangro>

Sul ponte fiume Sangro bandiera nera  
è il lutto della Maiella che va alla guerra.

La meglio gioventù che va sotto terra.

Quelli che son partiti non son tornati

sui monti dell'Abruzzo sono restati.

Sui monti della Romagna sono caduti.

### Informazioni

Inno della formazione Maiella, gruppo partigiano abruzzese, che operò anche nell'Appennino romagnolo. La melodia, così come per "[Pietà l'è morta](#)", prende spunto da "Sul ponte di Perati".

# Sutta a chi tucca

(1943)

di Canepa Gianbattista

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: ligure

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/sutta-chi-tucca>

Sciu pe' i munti e zu inte-e valli,  
in mezo a e rocche e inte buscagge  
a u criu de "Sutta a chi tucca!"  
Ï sciurtiva il partigen.  
A u criu de "Sutta a chi tucca!"  
Ï sciurtiva il partigen.

Cun 'e bumbe e cui cutelli,  
cue pistole e cui muschettuin  
faxeivan rende i cunti a e spie e ai  
traditui!  
Faxeivan rende i cunti a e spie e ai  
traditui!

Quando u partigian u sciurtiva  
da-a so' tanna cumme in lu  
u fascista da-a puia muiva  
e u scapava u traditu.  
U fascista da-a puia u muiva  
e u scapava u traditu.

Quando u partigian u caseiva  
i cumpagni nu cianseivan, nu,  
ma tosto faxeivan case  
atritanti traditui.  
Ma tosto faxeivan case  
atritanti traditui.

## Informazioni

[Canzone partigiana ligure](#). Originariamente canto popolare russo e inno zarista, poi dell'armata bianca di Denikin, quindi bolscevico, e dei ribelli libertari ucraini di Makhno, e per finire, passando di versione in versione dalla guerra civile di Spagna e ai partigiani di tutta Europa contro il nazifascismo (in Italia ne esisteranno tante versioni), inno delle JCR francesi nel 1968.

Nacque nell'inverno 1943/44 ed ebbe subito una grande diffusione in tutta la Liguria.

Le parole vennero stampate per la prima volta nel giornale "*il Partigiano*", organo della Divisione, nell'Agosto 1944.

# Ta pum

(1944)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/ta-pum>

Questa sera si va in azione,  
partigiano non farti ammazzare:

ta pum ta pum ta pum  
ta pum ta pum ta pum.

A Cosbana c'è un cimitero  
cimitero di noi partigian:

Ta pum ta pum ta pum  
ta pum ta pum ta pum.

Il fascista feroce e inumano  
bimbi e donne sa solo ammazzare:

ta pum ta pum ta pum  
ta pum ta pum ta pum.

Cimitero di Cosbana  
forse un giorno ti vengo atrovar:

Ta pum ta pum ta pum  
tapum ta pum ta pum.

## Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - 1972 Milano - ed. Del Gallo

La canzone, di ignoto autore, fu adottata a partire dall'inverno 1944 da varie formazioni partigiane che operarono nella zona di Gorizia. La melodia è la stessa della nota canzone omonima in uso durante la guerra del 1915-'18. Il cimitero di Cosbana, di cui si parla nel testo, è situato nei pressi di Dolegna del Collio (Gorizia). (fonte cantidilotta.org)

# Tango di Auschwitz

(1942)

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: yiddish

Tags: antifascisti, campi di concentramento

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tango-di-auschwitz>

Mir hob-n tangos  
foks-trotn un melodies  
gezungen un getantzt  
nokh far dem krig  
di tzarte lider  
tzeklungene farbenk-t  
hobn mit libe  
unz dem kop farvigt  
Un itzt milkhomme  
keiner shaft kain lide  
fun yene yunge yorn  
in dèr shtot zìng  
o-if o meid-l  
an ander lid-l  
fun tog un nockht  
in lager hinter drot

Unzer shklaf-n tango  
unter knut fun shleger  
oder shklaf-n tango

fun dem oshwientzimer lager  
shtolene shpiz-n  
fun di vechter kha  
o es ruft di froih  
un di tzoit di froi

Der neger nemt vald  
ahèr sein màndolìne  
Un veit vold àifdrimplen  
sein lid-l do  
Un der englander,  
frantzois singen a nigun  
vet fun troi-er vern a trio  
Un oich der polak  
a nem tot vald sain feif  
Un er wet geben  
filen gar der velt  
vet das gezang dan  
antzinden di hèrtzer  
vas lekhtzen nakh  
der freiheit vas zei felt

## Informazioni

Scritto nel campo da una ragazza rimasta sconosciuta e perita così.

Da un testo di Furio Biagini (*Il ballo proibito. Storie di Ebrei e di tango*, ed. Le Lettere 2005), che a sua volta cita un volume del 1948: Kaczerginsky, Shlomo - *Lider fun di Getto un Lagern: tekste un melodies gesamt*, N.York 1948.

# This land is your land

(1940)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/land-your-land>

This land is your land, this land is my land  
From California to the New York island;  
From the red wood forest to the Gulf Stream  
waters  
This land was made for you and me.

As I was walking that ribbon of highway,  
I saw above me that endless skyway,  
I saw below me that golden valley,  
This land was made for you and me.

I've roamed and rambled and I followed my  
footsteps  
To the sparkling sands of her diamond  
deserts;  
And all around me a voice was sounding:  
This land was made for you and me.

When the sun came shining, and I was  
strolling,

And the wheat fields waving and the dust  
clouds rolling,  
As the fog was lifting a voice was chanting:  
This land was made for you and me.

Was a high wall there that tried to stop me  
And on the sign it said "No Trespassing."  
But on the other side it didn't say nothing,  
That side was made for you and me.

In the shadow of the steeple I saw my people,  
By the relief office I seen my people;  
As they stood there hungry, I stood there  
asking  
Is this land made for you and me?

Nobody living can ever stop me,  
As I go walking that freedom highway;  
Nobody living can ever make me turn back  
This land was made for you and me.

## Tutti quei monti che io cavalcai

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/tutti-quei-monti-che-io-cavalcai>

Tutti quei monti che io cavalcai  
e dai Tedeschi fui sta' inseguito  
e sotto un albero mi addormentai  
mi risvegliai incatenà.

Incatenato alle mani e ai piedi  
e in questura mi han portato  
ed il questore mi ha domandato  
per qual fine son prigionier.

Io gli risposi così innocentemente  
vivevo un giorno laggiù nella foresta

ed un pensiero mi vien - mi vien in testa  
di non fare mai più il soldà.

O voi padre che siete morto  
o voi madre che vivete ancora  
se vuoi vedere tuo figlio alla tortura  
condannato senza ragion.

O compagni o cari compagni  
che marciate al suon d'una tromba  
quando verrete sulla - sulla mia tomba  
griderete pietà di me.

### Informazioni

Canto della Resistenza partigiana cantato sulla melodia di "[Ero povero ma disertore](#)"

# Un giorno Mussolini andò al balcone

(1943)

di Franco Antonicelli

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: romanesco

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/un-giorno-mussolini-ando-al-balcone>

## Introduzione:

Questa è la storia der passato  
ch'era finito ed è ricominciato,  
queste è la storia del presente  
ché se ce guardi nun capisci gnente.  
Ma è puro la storia del futuro,  
chi la capisce ce pò annà sicuro  
-----

Un giorno Mussolini andò al balcone  
e disse che facessero attenzione,  
che aveva ricevuto li dispacci,  
che je mannava i baci la Petacci.

E poi disse "Ho un modo novo  
perchè er gallo faccia l'ovo!  
Vittoria o fuga,  
dovete adoperà er bagnasciuga"

Er re se vorse allora a la riggina  
e disse "Senti un po', montenegrina,  
qui si nun se combina n'antra lega  
finisce tutti quanto che ce frega!"

Je rispose la riggina:  
"Caro re, perdirindina,  
lo sai che vojo,  
che je lo metti in culo co' Badojo".

Se venne allora ar granne guazzabujo  
che fu chiamato "er venticinque lujo".  
Er duce fu portato all'ospedale  
ma er re nun vole che je fanno male.

J'hanno tolto lo stipendio  
ma poi tutto quell'incendio  
a poco a poco  
l'hanno smorzato sotto ar coprifuoco

E s'arivenne allora ar tira e molla,  
c'erano i pezzi, ma nun c'era colla.  
E li fascisti se so' convertiti,  
e l'itajani fecero li partiti.

Ma poi vennero i tedeschi,  
tutti quanti stamo freschi.  
Ma la Nazione  
ci ha er Comitato de Liberazione

Er re e l'è squajata ar primo sole,  
ce vole la repubblica, ce vole.  
e chi la vole farsa e chi la vera,  
nessuno vole più camicia nera!

Nun importa si è lontano  
er sordato ammericano  
quello che 'mporta  
che de priggione ce apreno la porta!

E quando sorte chi 'n priggione è stato  
l'hai da vedé che razza de bbucato!  
Chi ha fatto er male ce l'ha da pagà,  
chi ha fatto er bene lo po' continuà.

Rifaremo, sacramento,  
er governo e 'r parlamento.  
Rivoluzione!  
N'ammazza più er cervello che 'r bastone!

Ragazzi, sotto che c'è la battaja  
e maledite, donne, chi se squaja!  
E chi annerà pe' mare e chi pe' monte,  
chi more ha da morì la palla 'n fronte.

Quando soneno l'appello  
ogni omo è mi fratello.  
Chi more spera  
che n'antro j'arriccoje la bandiera!

E la bandiera è bianca, verde e rossa  
ma er fascio sta seporto nella fossa  
e su ce starà scritta quella data  
che tutt'Itaja avremo liberata.

Libertà nun mette fiore  
si sei nato servitore.  
Risorgimento,  
te faccelo sbocciare cor tuo vento!

Asciughete quell'occhi, mamma mia,  
ché doppo er pianto viene l'allegria.  
Io ci ho i capelli neri e tu l'hai bianchi,  
te vojo fà contenta finché campi.

E me vò' sposà 'na Tizia  
ch'è la fija de Giustizia  
e dall'amore  
ce nascheno du' fiji: fede ed onore.

## **Informazioni**

Sull'aria degli "Stornelli del Sor Capanna".

# Und was bekam des Soldaten Weib

(1942)

di Bertold Brecht, Kurt Weill

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: tedesco

Tags: antimilitaristi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/und-was-bekam-des-soldaten-weib>

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus der alten Hauptstadt Prag?  
Aus Prag bekam sie die Stöckelschuh.  
Einen Gruß und dazu die Stöckelschuh  
Das bekam sie aus der Stadt Prag.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus Warschau am Weichselstrand?  
Aus Warschau bekam sie  
das leinene Hemd  
So bunt und so fremd,  
ein polnisches Hemd!  
Das bekam sie vom Weichselstrand.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus Oslo über dem Sund?  
Aus Oslo bekam  
sie das Kräglein aus Pelz.  
Hoffentlich gefällt's,  
das Kräglein aus Pelz!  
Das bekam sie aus Oslo am Sund.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus dem reichen Rotterdam?  
Aus Rotterdam bekam sie den Hut.  
Und er steht ihr gut,  
der holländische Hut.  
Den bekam sie aus Rotterdam.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus Brüssel im belgischen Land?  
Aus Brüssel bekam sie  
die seltenen Spitzen.  
Ach, das zu besitzen,  
so seltene Spitzen!  
Sie bekam sie aus belgischem Land.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus der Lichterstadt Paris?  
Aus Paris bekam sie  
das seidene Kleid.  
Zu der Nachbarin Neid  
das seidene Kleid  
Das bekam sie aus Paris.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus dem libyschen Tripolis?  
Aus Tripolis bekam sie das Kettchen.  
Das Amulettchen am kupfernen Kettchen  
Das bekam sie aus Tripolis.

Und was bekam des Soldaten Weib  
Aus dem weiten Russenland?  
Aus Rußland bekam sie  
den Witwenschleier.  
Zu der Totenfeier  
den Witwenschleier  
Das bekam sie aus Rußland.

## Informazioni

Vedi anche [La canzone della donna del soldato nazista](#)

Di Giorgio Strehler.

Ne esiste anche una versione musicata da Hans

Eisler: [http://www.youtube.com/watch?v=ul\\_jysG9KT4&feature=related](http://www.youtube.com/watch?v=ul_jysG9KT4&feature=related)

[Fonte](#)

# Union Maid

(1940)

di Woody Guthrie

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: inglese

Tags: lavoro/capitale, femministi

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/union-maid>

There once was a union maid,  
she never was afraid  
Of goons and ginks and company finks  
and the deputy sheriffs who made the raid.  
She went to the union hall  
when a meeting it was called,  
And when the Legion boys come 'round  
She always stood her ground.

Oh, you can't scare me,  
I'm sticking to the union,  
I'm sticking to the union,  
I'm sticking to the union.  
Oh, you can't scare me,  
I'm sticking to the union,  
I'm sticking to the union  
'til the day I die.

This union maid was wise  
to the tricks of company spies,  
She couldn't be fooled by  
a company stool,  
she'd always organize the guys.  
She always got her way  
when she struck for better pay.  
She'd show her card  
to the National Guard  
And this is what she'd say

You gals who want to be free,  
just take a tip from me:  
get you a man who's a union man  
and join the ladies' auxiliary.  
Married life ain't hard  
when you got a union card,  
A union man has a happy life  
when he's got a union wife.

## Informazioni

La canzone venne alla luce in un pomeriggio di giugno del 1940, quando W. Guthrie, adattando il suo testo alla musica di una ballata già esistente ("Red wing"), la eseguì su richiesta dell'organizzatore della sede locale del partito comunista, in un ufficetto di Oklahoma City, alla presenza di un piccolo gruppo di operai addetti all'estrazione del petrolio dai giacimenti.

Il primo frammento (di quella che successivamente sarebbe diventata la terza strofa), fu registrato sempre in un pomeriggio, ma del 1946, su un disco in acetato da Moses Asch della Smithsonian ed è l'unico in cui Guthrie esegue personalmente la sua canzone (insieme a P. Seeger che era con lui in quel momento), di cui si conosca l'esistenza (tutte le incisioni successive di "Union maid" infatti, sono eseguite da altri cantanti).

## Val Sesia

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/val-sesia>

Quando si tratta di attaccare  
noi Garibaldini siamo i primi  
tutti si affacciano a guardare  
tutti si affacciano ai balcon

Contro i fascisti repubblicani  
combatteremo siamo partigiani  
ai nostri morti l'abbiam giurato  
dobbiam vincere o morir

Valsesia Valsesia  
cosa importa se si muor  
questo è il grido del valore  
partigiano vincerà

Vesti la giubba partigiano  
prendi il fucile da battaglia

per la libertà d'Italia  
si dovrà vincere o morir

E' giunta l'ora dell'attacco  
il nostro simbolo bandiera rossa  
ai nostri morti l'abbiam giurato  
dobbiam vincere o morir

Valsesia Valsesia  
cosa importa se si muor  
questo è il grido del valore  
partigiano vincerà

(Ndr nella versione studentesca,  
a questo punto, si rispondeva  
"..ha vinto già")

### Informazioni

Canto partigiano tramandato oralmente e ripreso a Torino negli anni '70, molto diffuso e cantato dagli studenti del movimento. "Contrafacta" della canzone irredentista *Dalmazia, Dalmazia*.

Esiste anche un'altra strofa:

Quando si tratta di attaccare  
quelli del Pesgu sono i primi  
tutti incominciano a sparare  
ed a Romagnano vincerem.

A Moscatelli l'abbiam giurato  
ai nostri morti gridiam così  
ai nostri figli l'abbiam giurato  
dobbiamo vincere o morire.

# Vigliacco Mussolini

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/vigliacco-mussolini>

Vigliacco Mussolini  
con tutte le sue dame  
il popolo italiano  
fece morir di fame

E per la patria il mondo intero  
la nostra legge è la libertà  
solo un pensiero  
salva l'umanità.

E voi brigate nere  
che a rastrellare andate

nella valle di Carpi  
le case saccheggiate

E per la patria il mondo intero etc.

E voi bambine belle  
chiamate i partigiani  
non sono dei banditi  
ma veri italiani

E per la patria il mondo intero etc.

## Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol2 - 1972 Milano - Ed. Del Gallo

## Viva la Valle Gesso

Periodo: La seconda guerra mondiale e la Resistenza (1939 -1945)

Lingua: italiano

Tags: antifascisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/viva-la-valle-gesso>

Le montagne, le montagne di Valle Gesso  
sono state, sono state la nostra casa  
quando tutta, tutta l'Italia era invasa  
da Tedeschi, da Tedeschi e traditor.  
Oilalà

Evviva evviva la Valle di Gesso  
la Terza Banda e il suo capitan.  
Evviva evviva la Valle di Gesso  
la Terza Banda e il suo capitan.

I ragazzi, i ragazzi di Valle Gesso  
sono tutti, sono tutti partigiani  
hanno appreso, hanno appreso dagli anziani  
ad odiare, ad odiare i tugnìn.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

Le ragazze, le ragazze di Valle Gesso  
son le nostre, son le nostre stelle alpine  
che con cuore, che con cuore di bambine  
fan l'amore, fan l'amore coi partigian.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

E le mule, e le mule di Valle Gesso  
sono i nostri, sono i nostri semoventi;

protestare, protestare non le senti  
se le imbasta, se le imbasta un partigian.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I valligiani, i valligiani di Entraque  
sono forti, sono forti camminatori;  
alla sera, alla sera nei loro cori  
cantan l'inno, cantan l'inno dei partigian.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

I pastori, i pastori di Roaschia  
sono molto, sono molto italiani:  
se gli offri, se gli offri due toscani  
danno aiuto, danno aiuto ai partigian.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

A Valdieri, a Valdieri abbiam piazzato  
il comando, il comando della Banda  
della Banda, della Banda "Ildo Vivanti"  
il migliore, il migliore dei partigian.  
Oilalà!

Evviva evviva la Valle Gesso ecc.

### Informazioni

Canti della Resistenza armata in Italia - Canzoniere della protesta vol.2 - Milano 1972 - Ed. Del Gallo

## Indice alfabetico

- 75^ Brigata Garibaldi 3  
Addio Bologna bella 4  
Addio mamma addio 5  
Addio valle Roja 6  
Alle fosse ardeatine 7  
Ardere! 8  
Armata Rossa 9  
Attraverso valli e monti 10  
Avevo una casetta 11  
Ballata del Partigiano 12  
Balmafol è un'alta cima 13  
Banditi dell'Acqui 15  
Basta col manganello [E' arrivato l'ambasciatore] 16  
Battaglioni del duce 17  
Bel partigian 18  
Bella ciao 19  
Benito! Benito! 20  
Beppino 21  
Bojorno 22  
Born to win 23  
Boves [Non ti ricordi il trentun di dicembre] 24  
Brigata partigiana 25  
Cameraten, questa guerra 26  
Camicia rossa [2] 27  
Cantano i mitra 28  
Canto con lo Sten 29  
Canto del martirio 30  
Canzone del ghetto di Varsavia 31  
Canzone del gruppo 201 32  
Canzone del partigiano 33  
Canzone dell'8 settembre 34  
Canzone su Licio Nencetti partigiano 35  
Cara mamma sono partigiano 37  
Chi va là! 38  
Cime nevose 39  
Col parabello in spalla 40  
Compagni fratelli Cervi 41  
Compagno partigiano 42  
Complainte du partisan 43  
Con il freddo e con la fame 44  
Con la guerriglia 45  
Cosa importa se ci chiaman banditi? 46  
Cosa rimiri mio bel partigiano 47  
Crematorio nera porta 48  
Dai monti di Sarzana 49  
Dalle belle città 50  
Davaj me mila mamò 51  
Dongo 52  
Dopo tre giorni di strada asfaltata 53  
Duce, duce, il vestito mi si scuce 54  
E giustizia farà 55  
E la mula 56  
E sbarcarà i inglesi 57  
E' l'alba cupa del dieci aprile 58  
Era una notte nera 59  
Fischia il vento 60  
Foglie tremule 61  
Fronte Liberatore 62  
Garibaldi, Brigate d'assalto 63  
Guardia regia, guardia regia 64  
I Felsari 65  
I partigiani di Castellino 66  
I patrioti della Maiella 67  
Il bersagliere ha cento penne [Il partigiano] 68  
Il brigadier tre stelle 69  
Il canto dei sopravvissuti 70  
Il massacro dei trecentoventi 71  
Il parroco di Cinaglio 72  
Il partigiano di Oliveto 73  
Il partigiano di Pozzaglio 74  
Il traditore Tanturi 75  
Inno a Curiel 76  
Inno antireligioso 77  
Inno dei "patrioti della montagna" 78  
Inno dei partigiani 79  
Inno dei partigiani [2] 81  
Inno dei partigiani casentinesi 80  
Inno dei perseguitati antifascisti 82  
Inno delle "Fiamme verdi" 83  
Inno delle donne 84  
Insorgete! 85  
Insorgiam! 86  
Io son nata 'na campagnola 87  
Italia bella 88  
Italia combatte 89  
Italia libera 90  
L'allegria di Scaletta 91  
L'armata del popolo [Inno dei volontari della libertà] 92  
L'assassinio di Giacomo Matteotti 93  
L'eccidio di Civitella 94  
L'eccidio di Fucecchio 95  
L'esercito rosso verrà 96  
L'inverno in Carnia 97  
L'oriente è rosso 98  
La badoglieide 99  
La Brigata Garibaldi 101  
La canzone dei Garibaldini Reggiani 102  
La canzone di Paralup 103  
La canzone di Radio Libertà 104  
La polenta gialla 105  
La preghiera del partigiano 106  
La ronda 107

- La vien giù dalle montagne [La bella partigiana] 109  
Lamento del prigioniero 110, 111  
Lamento per la guerra 112  
Lascia i campi e le officine 113  
Lasciando la sua casa e la sua mamma 114  
Lassù a Noveis 115  
Lassù su quel sentiero 116  
Lassù sui monti 117  
Lassù sul Monte Grappa 118  
Lassù sulle colline del Piemonte 119  
Lassù sulle colline di Bologna 120  
Le chant des partisans 121  
Le tre bandiere 122  
Lero 123  
Ludlow massacre 124  
Lungo la strada 125  
Là su quei monti 108  
Malga Lunga 126  
Mama mia mi sun stufa 127  
Marcia della VI brigata d'assalto "Garibaldi" 128  
Marciar Marciar 129  
Mi avete incatenato 130  
Na juriš! 131  
Ninna nanna della guerra [2] 132  
Noi della Val Camonica 133  
Noi partigiani bolognesi 134  
Noi siamo gli internati 135  
Noi siamo la classe operaia 136  
Noi traditi 137  
Noi vogliam Dio 138  
Non c'è tenente 139  
Non ti ricordi mamma 140  
Non ti ricordi quel 25 maggio 141  
Non ti ricordi, fanciulla mia cara 142  
Notte di neve riposa la Coduri 143  
O coraggiosi fratelli, 144  
O fucile, vecchio mio compagno 145  
O Germania che sei la più forte 146  
O mia bella morettina 148  
O partigiano 149  
O imnos tou ELAS 147  
Odi il rombo del cannone 150  
Ohi partigian, non pianger più 151  
Orsù compagni di Civitavecchia 152  
Parodie antifasciste di "Lilì Marlene" 153  
Partigian bel ragazzo innamorato 154  
Partigiani di Romagna siam 155  
Partigiani siam del "Lori" 156  
Partigiano di Valle Susa 157  
Partisanen vom Amur 158  
Passa la ronda 159  
Patria nostra che fosti tradita 160  
Per voi bambine belle della via 161  
Perché porti quel fazzolettino? 162  
Piavola 163  
Pietà l'è morta 164  
Primavera giovanile 165  
Quando il grano maturò 166  
Quando saremo a Varzi 167  
Quando vedrai 168  
Quei briganti neri 169  
Raminghi per le terre 170  
Rivkele del sabato 171  
Russia fatale 172  
Schiavi 173  
Se non ci ammazza i crucchi 174  
Se partigiano io son 175  
Siam soldati dei gruppi Stelina 176  
Siamo di guardia sul Montoso 177  
Son proletari i partigiani 178  
Sono povero ma disertore 179  
Sono un povero innocente 180  
Sorgi Piemonte, è l'ora! 181  
Stalingrado 182  
Stoppa e Vanna 183  
Strofette antifasciste sulla fame e "la borsa nera" 184  
Su al passo dei Guselli 185  
Su comunisti della capitale 186  
Su fratelli su compagni 187  
Su pei monti 188  
Sui monti di val Trebbia 189  
Sul ponte fiume Sangro 190  
Sutta a chi tucca 191  
Ta pum 192  
Tango di Auschwitz 193  
This land is your land 194  
Tutti quei monti che io cavalcai 195  
Un giorno Mussolini andò al balcone 196  
Und was bekam des Soldaten Weib 198  
Union Maid 199  
Val Sesia 200  
Vigliacco Mussolini 201  
Viva la Valle Gesso 202